



COMUNE DI LECCO

N. 55 R.D.
N. 123 I.P.

GIUNTA COMUNALE

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

SEDUTA DEL 15 MAGGIO 2008

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI PREVENZIONE "INTERCONNESSIONI VISIBILI" ANNO 2007-2008 (LEGGE 45/99).

L'anno DUEMILAOTTO e questo giorno QUINDICI del mese di MAGGIO alle ore 09,30 nella residenza Municipale si riunisce la Giunta Comunale che, previo accertamento da parte del Presidente della legalità dell'adunanza e dichiarazione di apertura della seduta, tratta gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Risultano presenti, per l'esame dell'argomento in oggetto, i Signori:

| | |
|------------------|-----------|
| FAGGI ANTONELLA | Sindaco |
| NAVA DANIELE | Assessore |
| GROSSI GAETANO | Assessore |
| INVERNIZZI MAURO | Assessore |
| BETTEGA CINZIA | Assessore |
| FORTINO ANGELA | Assessore |
| TENTORI VIRGINIA | Assessore |
| REDAELLI WALTER | Assessore |
| PAROLARI STEFANO | Assessore |
| PESENTI DARIO | Assessore |
| TETI LUCA | |

| Presenti | Assenti |
|----------|---------|
| | sì |
| | sì |
| sì | |
| sì | |
| sì | |
| sì | |
| | sì |
| sì | |
| sì | |
| | sì |
| | sì |

Presenti n. 6

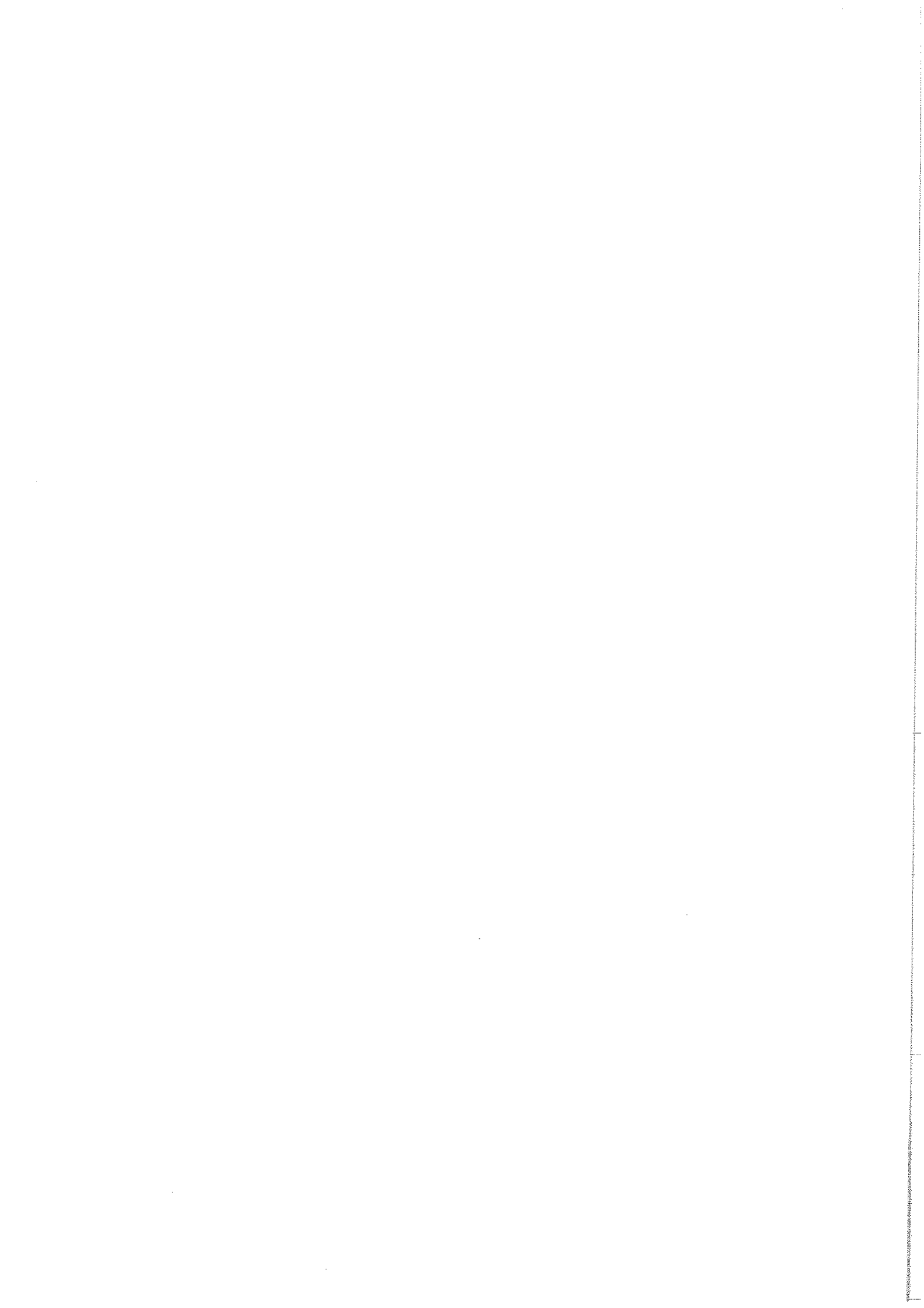
Assenti n. 5

Presiede l'adunanza il dott. GAETANO GROSSI - VICE SINDACO F.F. il quale invita a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste

il Segretario Generale del Comune

dott. MARIO MOSCHETTI



LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il Documento Istruttorio, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

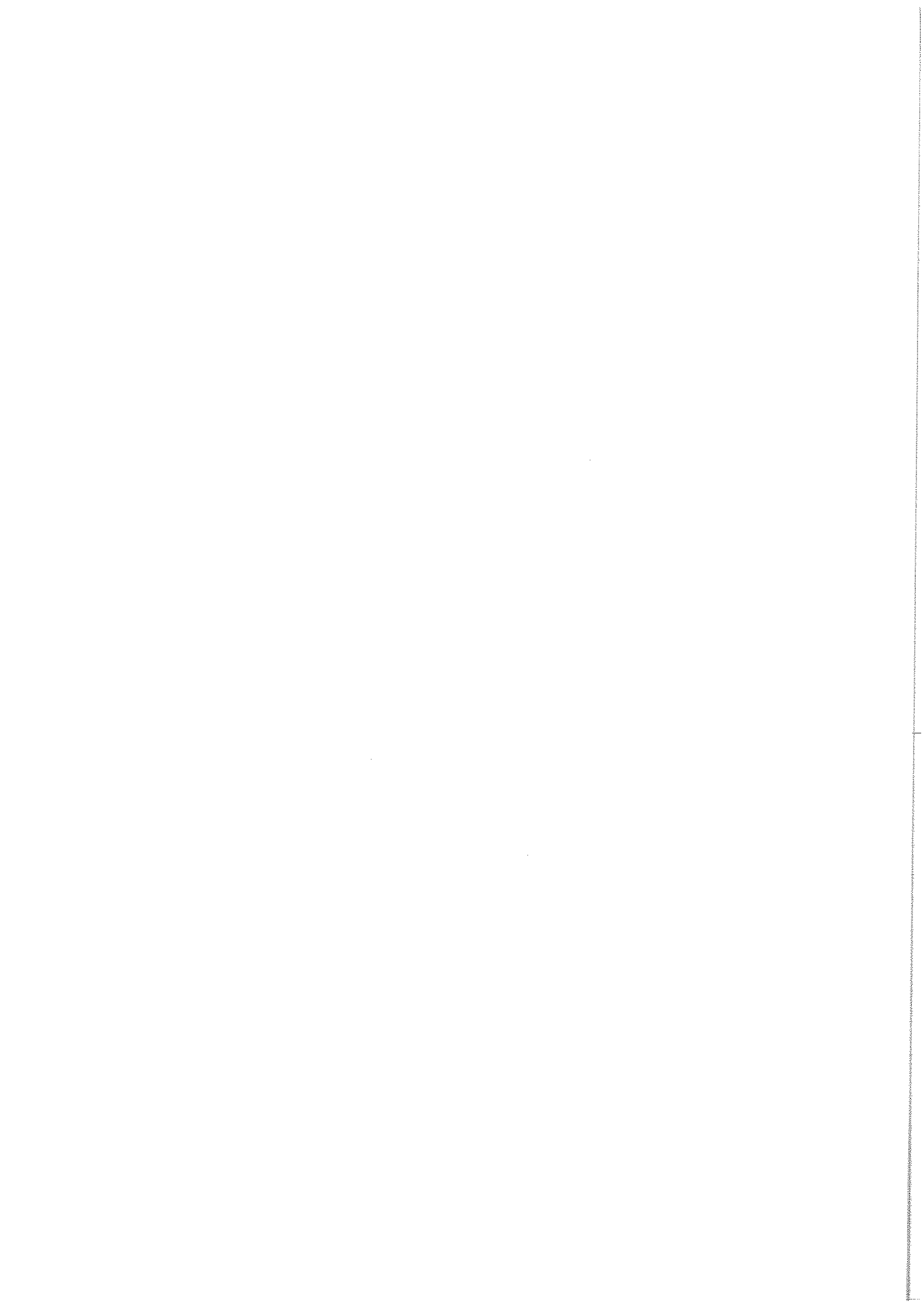
Visto che sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge e di regolamento;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare il progetto di prevenzione "**Interconnessioni visibili**" anno 2007-2008 (**Allegato 1**) presentato dall'Agenzia provinciale Servizi Informagiovani al Distretto per gli interventi sociali - ambito territoriale di Lecco;
3. di dare atto che il progetto verrà finanziato con la quota regionale del Fondo nazionale per la lotta alla droga di cui alla Legge 45/99 che verrà erogata dal Distretto di Lecco per la somma di € 45.037,62= e con contributo della Provincia di Lecco di € 15.000,00=, per un ammontare complessivo di € 60.037,62 da introitare al cap. 509 del bilancio 2008 in entrata;
4. di autorizzare il Dirigente del Settore Risorse Umane e Supporto agli Organi Istituzionali a predisporre ogni atto conseguente e necessario per realizzare il progetto, compresi la stipula dei protocolli operativi con i soggetti gestori.

Stante l'urgenza, il presente provvedimento è stato dichiarato, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18.8.2000 n. 267.



COMUNE DI LECCO

12 MAG 2008

SEGRETARIA

SETTORE: RISORSE UMANE E SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI
SERVIZIO: Unità orizzontale apicale Rete dei Servizi di informazione e comunicazione

N. 2897577 ID Documento

N. 123 I.P.

Lecco, li 9 maggio 2008

| | |
|------------------------------|-----------------|
| PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI | |
| | GIUNTA COMUNALE |

OGGETTO: Approvazione progetto di prevenzione "Interconnessioni visibili" anno 2007-2008 (legge 45/99).

Spett.le Giunta Comunale
S E D E

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che

- Il DPR 9/10/1990, n. 309, "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" - segnatamente all'art. 114 - attribuisce agli Enti locali compiti di prevenzione, analisi e rilevazione delle situazioni di emarginazione e disagio giovanile, nonché delle cause locali di disagio familiare e sociale che favoriscono il disadattamento dei giovani e la dispersione scolastica, mediante la progettazione e realizzazione in forma diretta o indiretta di interventi programmati in collaborazione con i servizi socio-sanitari, l'associazionismo e le autorità scolastiche;
- La Legge 18/02/1999, n. 45, "Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga" e il DPCM/Dipartimento Affari Sociali 1/06/1999 trasferiscono alle Regioni quote del fondo per il finanziamento di progetti di prevenzione, recupero e reinserimento dei tossicodipendenti;
- Con D.G.R. del 24/05/01, n. 7/4768, la Giunta della Regione Lombardia ha approvato le linee guida per la valutazione e il finanziamento dei progetti nel campo della prevenzione, della cura e della riabilitazione dei soggetti con problematiche di dipendenza da sostanze illecite e lecite;
- Con lo stesso provvedimento la Regione ha indicato - come modalità attuativa per la definizione degli obiettivi e delle azioni - l'adozione dell'Accordo di Programma, quale strumento atto a favorire le intese fra enti pubblici diversi che hanno convenuto di condividere le finalità, gli obiettivi e la realizzazione dei percorsi progettuali;
- Il Comune di Lecco, con riferimento alle disposizioni normative nazionali e agli orientamenti regionali sopra richiamati, fin dall'anno 2000 ha promosso e attuato interventi promozionali e preventivi contro le dipendenze, mediante il co-finanziamento della Legge 45/99 e dal 2002 per conto del Coordinamento Provinciale permanente dei Servizi Informagiovani, istituito con Deliberazioni del Consiglio Provinciale del 7/07/1997 n. 76 e del Consiglio Comunale del 5/12/1997 n. 183;

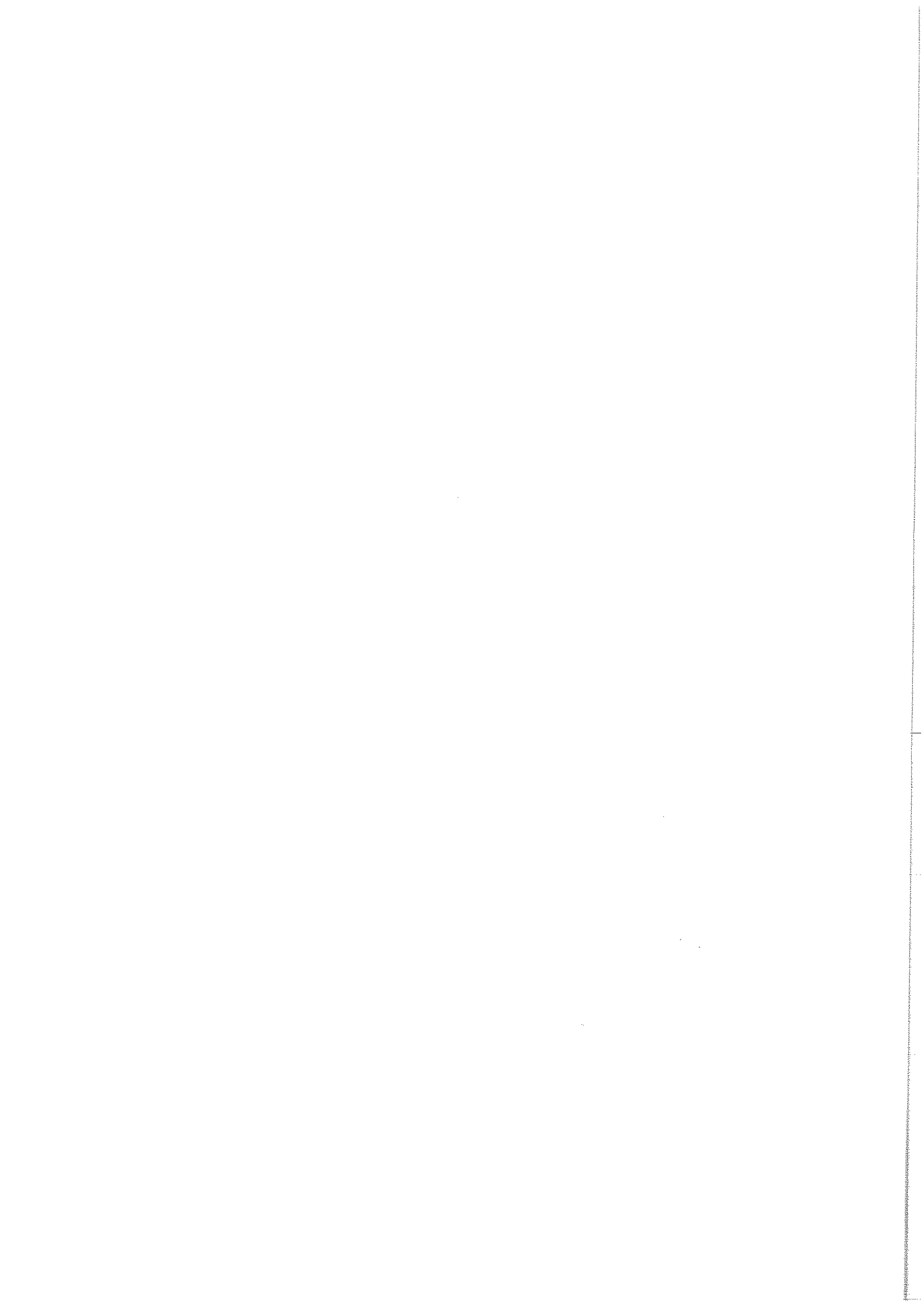
WILLIAM BRUMBY
WILLIAM BRUMBY
WILLIAM BRUMBY

- Il *Piano di Zona degli interventi sociali e socio-sanitari* (di cui alla legge 328/2000) del Distretto di Lecco per il triennio 2006-2008 ha indicato specifici orientamenti e linee prioritarie di intervento nella sub-area tematica delle dipendenze;
- La Regione Lombardia con DGR del 27/12/2006 n. 3921 ha ripartito a livello territoriale le risorse finanziarie del 2006 relative al *Fondo nazionale per le politiche sociali* (risorse indistinte in applicazione della L. 328/2000) e alle leggi di settore fra le quali la L. 45/99, confermando i singoli Ambiti Distrettuali quali soggetti istituzionali incaricati di stabilire tempi e modalità di presentazione dei progetti e delle relative istanze di finanziamento;
- Il Distretto di Lecco ha elaborato il "*Documento di programmazione per l'attuazione delle leggi di settore*", il quale - nella materia della prevenzione delle dipendenze - ha indicato obiettivi di consolidamento delle strategie preventive che coinvolgono attivamente i giovani e i soggetti della rete territoriale, dando continuità agli interventi avviati con i progetti degli anni precedenti e promuovendo sinergia ed integrazione fra Enti pubblici e del privato sociale;
- Il Comune di Lecco - in qualità di Ente gestore dell'Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - sulla base di indicazioni politico-istituzionali e programmatiche convergenti dell'Assessorato comunale Politiche Sociali e di sostegno alla Famiglia e dell'Assessorato ai Servizi alla Persona della Provincia di Lecco nonché degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale facenti parte della rete d'intervento, ha presentato all'Ufficio di Piano del Distretto di Lecco l'allegato progetto di prevenzione "*Interconnessioni visibili*" 2007-2008 (All. 1), per la richiesta di finanziamento a valere sul Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga di cui alla L. n. 45/99 - esercizio 2005;
- Il suddetto progetto è articolato specificatamente nelle Azioni "*Ne parliamo lunedì/7*", "*Millibar*", "*In-dipendente-mente*", "*Talking Heads, Per una comunicazione positiva*", predisposte durante la fase di progettazione dall'Agenzia Servizi Informagiovani in collaborazione con le Cooperative Sociali "*La linea dell'arco*" di Lecco, "*La Vecchia Quercia*" di Calolziocorte, "*Betania*" di Monza, e con i soggetti istituzionali aderenti all'**Accordo di programma** per la prevenzione delle dipendenze sottoscritto il 28/04/2008 in scadenza il 31/12/2008;

Considerato che

- Il Distretto di Lecco ha approvato e finanziato il progetto "*Interconnessioni visibili*" 2007-2008, con provvedimento del 23/10/2007, nell'ambito del riparto del fondo politiche sociali - leggi di settore, assegnando un contributo di € 45.037,62 (nota del 13/11/2007 - **allegato 2**);
- Coerentemente con il percorso di progettazione, hanno confermato l'adesione al progetto e all'Accordo di programma i seguenti Enti: l'Ufficio Scolastico Provinciale, i Comuni di Calolziocorte, Costa Masnaga, Monte Marengo e la Provincia di Lecco (anche per conto del Coordinamento provinciale Informagiovani);
- I suddetti Enti hanno sottoscritto un nuovo Accordo di programma per l'attuazione del progetto in questione, fino al 31 dicembre 2007 (come da decreto del Sindaco del Comune di Lecco in data 28 aprile 2008);
- La Provincia di Lecco con nota del 18/01/2008 prot. n. 2666 (**All. 3**) ha comunicato l'impegno di co-finanziare il progetto con la somma di € 15.000,00;

Richiamate la deliberazione di Consiglio Comunale di Lecco del 7/05/2007 n. 26 e quella del Consiglio Provinciale del 7/05/2007 n. 19, con cui è stata approvata la convenzione per il biennio 2007-2008 fra il Comune di Lecco e la Provincia di Lecco, i Comuni di Bellano, Casatenovo, Colico, Mandello del Lario, Olginate, la Comunità Montana Valle San Martino e la Comunità Montana Valsassina-Valvarrone-Val d'Esino-Riviera, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Azienda speciale consortile *Rete Salute* di Merate, "per il funzionamento dell'Agenzia provinciale dei Servizi Informagiovani e la realizzazione di politiche giovanili coordinate tramite detti servizi";



- **Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18/08/2000 n. 267, qui allegato a farne parte integrante;
- Vista la L. 8/11/2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- Visto il *Piano di Zona del sistema integrato dei servizi e interventi sociali* dell'ambito territoriale del Distretto di Lecco - secondo triennio 2006/2008;
- Visto il T.U. 18/08/2000 n. 267;

Si propone, pertanto, di deliberare quanto segue:

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante della presente Deliberazione;
2. di approvare il progetto di prevenzione "*Interconnessioni visibili*" anno 2007-2008 (Allegato 1) presentato dall'Agenzia provinciale Servizi Informagiovani al Distretto per gli interventi sociali - ambito territoriale di Lecco;
3. di dare atto che il progetto verrà finanziato con la quota regionale del Fondo nazionale per la lotta alla droga di cui alla Legge 45/99 che verrà erogata dal Distretto di Lecco per la somma di € 45.037,62= e con contributo della Provincia di Lecco di € 15.000,00=, per un ammontare complessivo di € 60.037,62 da introitare al Cap. 509 del bilancio 2008 in entrata;
4. di autorizzare il Dirigente del Settore Risorse Umane e Supporto agli Organi Istituzionali a predisporre ogni atto conseguente e necessario per realizzare il progetto, compresi la stipula dei protocolli operativi con i soggetti gestori;
5. di dichiarare - stante l'urgenza - immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. 18/08/2000 n. 267.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Funzionario tecnico-professionale
Direttore U.O.A. *Rete dei Servizi*
di informazione e comunicazione

Nicola Turilli

Visto :

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Flavio Polano



L'ASSESSORE DI RIFERIMENTO

Angela Fortino

Allegati:

1. Progetto di prevenzione "*Interconnessioni visibili*" anno 2007-2008 (L. 45/99);
2. Nota dell'Ufficio di Piano del Distretto di Lecco del 13/11/2007;
3. Nota della Provincia di Lecco del 18/01/2008 prot. n. 2666.

10

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio. Si dà atto che dalla deliberazione non sono destinati a derivare impegni di spesa o minori entrate né la attivazione di nuovi investimenti.

Data ~~9 MAG. 2008~~



IL DIRETTORE DI SETTORE

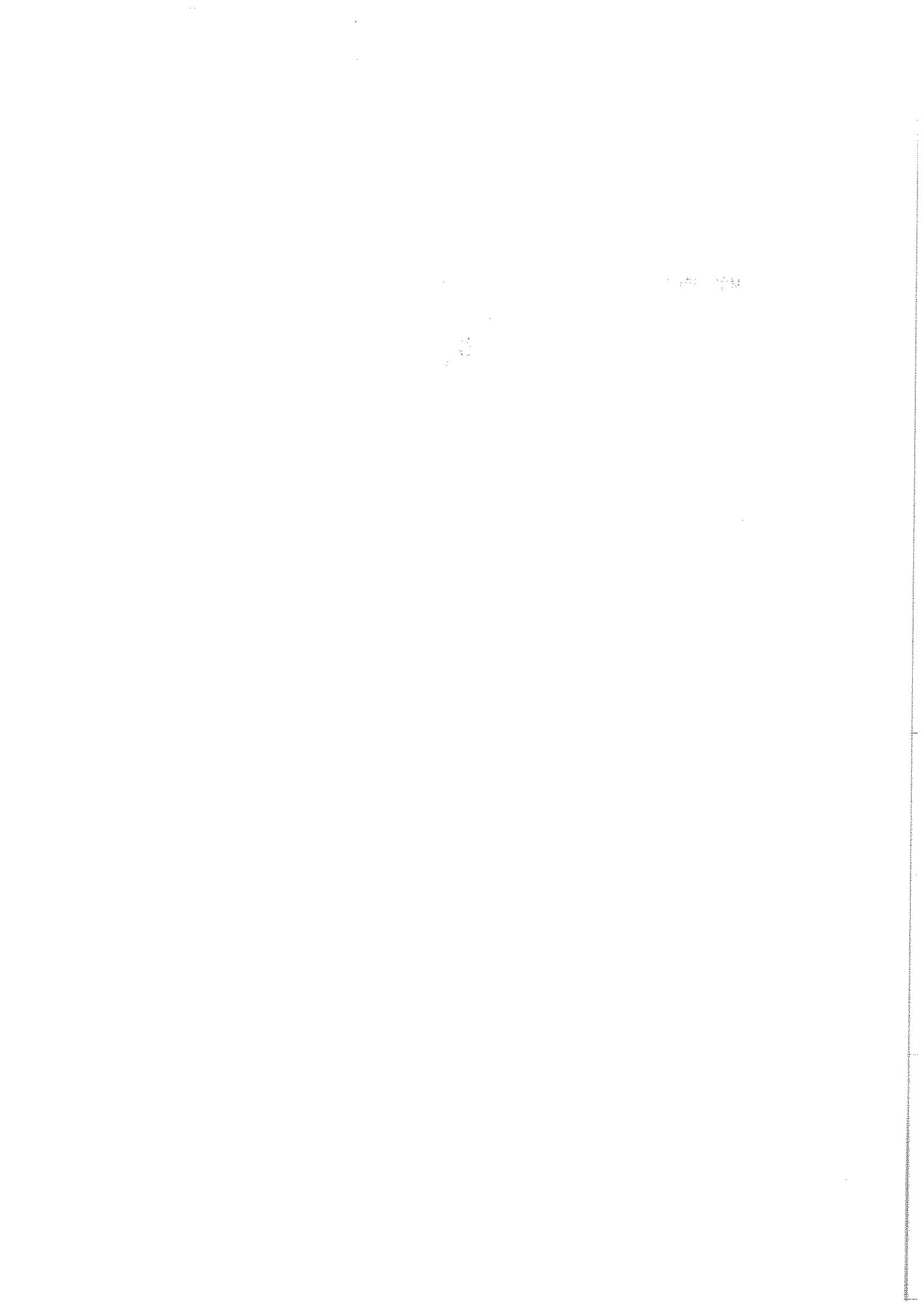
Dott. Flavio Polano

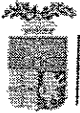
A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. Polano", written over the printed name.

Visto, per l'iscrizione all'ordine del giorno del Giunta Comunale del _____

IL SINDACO

Dott.ssa Antonella Faggi





Provincia di Lecco

COMUNE DI LECCO *All. 1*

Allegato alla deliberazione N° *55*

In data *15/05/08* della G.C.

**AGENZIA
SERVIZI INFORMAGIOVANI**



Comune di Lecco

via dell'Eremo, 28 - 23900 Lecco - tel. 0341 493790 fax 0341 250452
E-mail: agenzia.informagiovani@comune.lecco.it

Ente titolare

Comune di Lecco

Agenzia provinciale Servizi Informagiovani

PROGETTO

“Interconnessioni visibili 2007-2008”

L. 45/99

anno di attuazione 2007-2008

Regione Lombardia

Direzione Generale Famiglia e
Solidarietà Sociale

DGR 27/12/2006 n. 3921

Fondo 2006



Regione Lombardia
Direzione Generale Famiglia e
Solidarietà Sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI LECCO

PROGRAMMAZIONE LEGGI DI SETTORE ANNO 2007

SCHEDA

PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO L. 45/99

Comune di Lecco
Agenzia provinciale Servizi Informagiovani

“Interconnessioni visibili”
Anno 2007-2008

1) Titolo del progetto: **Interconnessioni visibili anno 2007-2008**

2) Ambito territoriale di Lecco

2.2 Il Progetto si configura come prosecuzione

¹ del Progetto *Interconnessioni visibili 2006/2007*
già finanziato con DGR n. 1642 del 29 dicembre 2005;

²delle azioni :

.....
.....
del Progetto
già finanziato con DGR n. 1642 del 29 dicembre 2005.

Chi presenta il progetto

(Comune, associazioni di Comuni, Comunità Montana, ente ausiliario, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato)

3) Denominazione dell'ente

Comune di Lecco

Tipo di soggetto:

(vedi codici della legenda)

1- Ente Locale

Cognome e nome

del legale rappresentante:

dott.ssa Faggi Antonella (Sindaco)

Indirizzo dell'ente:

(via, cap, città)

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco

Telefono:

0 / 3 / 4 / 1 / - 4 / 9 / 3 / 7 / 9 / 0 /

Fax:

0 / 3 / 4 / 1 / - 2 / 5 / 0 / 4 / 5 / 2 /

e-mail:

agenzia.informagiovani@comune.lecco.it

nicola.turilli@comune.lecco.it

Coordinate bancarie: c/c n. 402, ABI 3104, CAB 22901, CIN R

c/o Tesoreria Comunale Banca Popolare di Lecco - Divisione Deutsche Bank SpA

Legenda: Tipo di soggetto

| | |
|---|---|
| 1 | Ente Locale (provincia e comune) |
| 2 | ASL |
| 3 | Enti ausiliari (ex art.115-116 dpr 309/90)-Organizzazioni di Volontariato (ex legge 266/91) |
| 4 | Cooperative di tipo B (ex art.1 comma 1 lettera b) legge n. 381/91 |

4) Il progetto prevede **un responsabile scientifico**

SI

NO

se SI, indichi nome e cognome:

5) Nome: Giorgio

Cognome: SORDELLI

Indirizzo Via Mario Donati, 14 - 20146 Milano

Telefono 02 47716207

¹ Nel caso la proposta progettuale riproponga attività e azioni tutte già realizzate nel precedente progetto;

² Nel caso la proposta progettuale riproponga solo parzialmente azioni già realizzate nel precedente progetto.

6) N° anni di anzianità del responsabile scientifico in questo settore: 1 / 7 /

7) Professione del responsabile scientifico (vedi legenda e indicare n. e descrizione professione): *4. Consulente.*

8) Monte-ore del responsabile scient. dedicato al progetto in qualità di Responsabile scientifico : 2 / 0 / ore

9) Monte ore del responsabile scient. dedicato al progetto in qualità di professionista (se previsto) : _ / _ / _ / ore

10) Tipo di rapporto del responsabile scientifico con l'ente proponente:
Incarico professionale

11) Ha già svolto compiti di responsabilità scientifica di progetti:

SI

NO

se SI, in quali progetti (specificare ambito / area di intervento)

| Titolo del progetto | durata (in mesi) |
|---|---------------------|
| Gruppo di lavoro interministeriale per la prevenzione del disagio presso Ministero dell'Interno – Direzione Generale Servizi Civili | 48 |
| Valutazione progetti europei Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (CNCA) | 36 |
| Responsabile Associazione <i>Cooperativa A77</i> di Milano | 96 |
| Responsabile scientifico Progetti di prevenzione “ <i>Ne parliamo lunedì</i> ” ed “ <i>Embrione</i> ” (L. 45/99 - triennio 2000/2002) del Comune di Lecco | 36 |
| Responsabile scientifico Progetti provinciali di prevenzione/promozione “ <i>Una rete possibile</i> ” (L. 45/99 – biennio 2002/03) e “ <i>Connessioni</i> ” (anno 2003/04) del Comune di Lecco/Agenzia provinciale Servizi Informagiovani | 24 |
| Valutazione dei progetti nazionali a titolarità CNCA - Legge 45/99 (prevenzione/trattamento/riduzione del danno) | 36 |
| Valutazione progetto “ <i>Oasis</i> ” - Ob.1/Asse 3 Misura II PON del CNCA | 24 |
| Ricerca regionale sulla progettazione, nell'ambito dei servizi svolti dai Centri di Servizio Volontariato del Coordinamento Lombardo C.S.V. | 36 |
| Responsabile valutazione progetto CNCA “ <i>Prevenzione nei luoghi di lavoro</i> ” – L.45/99 nazionale (cfr. “ <i>Spiazza...menti</i> ”, Comunità Edizioni, Roma 2004) | 6 |
| Responsabile valutazione progetto “ <i>GioRap</i> ” – L.45/99 nazionale | 6 |
| Responsabile area formazione del Centro Servizi per il volontariato – Associazione CiEsseVi della Provincia di Milano | 36 |
| Responsabile scientifico “ <i>InterConnessioni</i> ”- progetto provinciale di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 anno 2004/2005 | 15 |
| Responsabile scientifico “ <i>Nemoss - Osservatorio comportamenti d'abuso</i> ” – progetto area di sistema del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani – L. 45/99 anno 2004/2005, attuato in collaborazione con ASL e Provincia di Lecco | 15 |
| Coordinatore dell'area progettazione del Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il volontariato della Regione Lombardia | 36 |

| | |
|--|----|
| Responsabile scientifico “ <i>Interconnessioni visibili</i> ” - progetto di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 anni 2005/2006 e 2006/2007 | 24 |
|--|----|

12) E' stato individuato il **responsabile del progetto** (da scegliersi interno all'ente titolare dell'intervento)?

SI NO

13) Nome: Nicola Alessandro Cognome: TURILLI
Indirizzo Via dell'Eremo, 28 – 23900 Lecco Telefono 0341 493790

14) N° anni di anzianità del responsabile di progetto in questo settore: 1 / 2 /

15) Professione del responsabile di progetto (vedi legenda e indicare n. e descrizione professione): *37. Altro*

- Funzionario tecnico-professionale Direttore Unità orizzontale apicale “*Rete dei servizi di informazione del cittadino*”.
- Coordinatore Agenzia provinciale Servizi Informagiovani.

16) Monte-ore del responsabile di progetto nel progetto in qualità di Responsabile di progetto : 2 / 0 / 0 / ore

16b) Monte ore del responsabile di progetto dedicato al progetto in qualità di professionista (se previsto) : = / = / = / = / = / ore

17) Tipo di rapporto del responsabile di progetto con l'ente proponente:
Dipendente di ruolo

18) Ha già svolto compiti di responsabile di progetto:

SI NO

se SI, in quali progetti (specificare ambito / area di intervento)

| Titolo del progetto | Durata (in mesi) |
|---|---------------------|
| “ <i>Progetto Accoglienza</i> ” – Comune di Lecco e Scuole Superiori della Città di Lecco – in collaborazione con Centro Studi ARCA di Como (DPR 309/90 – esercizio finanziario 1994, operatività 1995/96) – prevenzione/promozione | 24 |
| “ <i>Azioni specifiche di orientamento professionale per gli adolescenti fruitori dei Servizi Informagiovani</i> ” (L. 285/97 – triennio 1998/2000): Accordo di programma fra Comune di Lecco e Provincia di Lecco – Coordinamento provinciale Informagiovani | 36 |
| “ <i>Questa tremenda voglia di comunicare... azioni preventive del disagio nella scuola media inferiore con insegnanti e genitori</i> ” (Comune di Lecco, in collaborazione del Centro Syn della Fondazione Exodus di Milano – anno scolastico 2000/2001 | 12 |
| “ <i>Ne parliamo lunedì</i> ” (progetto di prevenzione L. 45/99 – triennio 2000/2002) del Comune di Lecco, nell'ambito delle Scuole Superiori della Città di Lecco | 36 |
| “ <i>Embrione</i> ” (progetto di prevenzione/trattamento L. 45/99 – triennio 2000/2002 - | 36 |

| | |
|---|----|
| del Comune di Lecco, a sostegno delle attività di mutuo aiuto dell'ASFAT con giovani e nuclei familiari a rischio) | |
| "S.P.I.A. Adolescenti" – Progetto di prevenzione/promozione L. 285/97 triennio 2001/2003 – Accordo di programma fra Comune di Lecco, Provincia di Lecco, ASL Lecco, Scuola Media "A. Stoppani" Lecco | 36 |
| "Una rete possibile"- progetto provinciale di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 biennio 2002/2003 (Accordo di programma con Provincia di Lecco/Coord. Prov.le Informagiovani, Comuni di Calolziocorte e Monte Marengo, Uff. Scolastico regionale per la Lombardia/C.S.A. di Lecco, N. 10 Istituti Secondari Superiori della provincia di Lecco) | 24 |
| "Connessioni ... sinergie di azione e coordinamento territoriale degli interventi preventivi"- progetto provinciale di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 anno 2003/2004 (Accordo di programma fra Comune di Lecco, Comune di Oggiono, Istituto "M. G. Agnesi" di Merate). | 21 |
| "InterConnessioni"- progetto provinciale di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 anno 2004/2005 | 15 |
| "Nemoss - Osservatorio comportamenti d'abuso" – progetto area di sistema del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 anno 2004/2005, attuato in collaborazione con ASL e Provincia di Lecco | 15 |
| "Legami diversi" – progetto di promozione L. 285/97 – anno 2005/2006 – Accordo di programma fra Comune di Lecco, Provincia di Lecco, ASL Lecco. | 12 |
| "Interconnessioni visibili"- progetto di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 anni 2005/2006 e 2006/2007 | 24 |

- 19) L'ente proponente quali altre attività, congruenti con il progetto presentato, ha realizzato (indicare le strategie progettuali già attuate nel corso del precedente esercizio finanziario e valutate positivamente se collegate o altro), specificando in maniera chiara l'ambito di intervento del progetto.

Attività

Nell'anno 2006/2007 (esercizio finanziario L. 45/99 anno 2005 - DGR n. 1642 del 29 dicembre 2005) il Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani ha in corso di realizzazione il progetto di prevenzione/promozione *Interconnessioni visibili*. L'intervento ha operato prevalentemente nell'ambito territoriale del **Distretto di Lecco**, presso tre Centri di formazione professionale, tre Centri di Aggregazione giovanile e il Centro sociale "Barycentro" di Costa Masnaga. Il progetto ha inoltre investito in azioni di comunicazione trasversali alle diverse Azioni, mediante attività e rapporti con gli "stakeholder" e in particolare dando voce alle esperienze giovanili. Un'altra azione di sistema ha riguardato il collegamento con l'Ufficio Scolastico Provinciale, per mantenere un flusso sistematico di informazioni con l'area dell'educazione alla salute e con la Consulta provinciale degli studenti. Il progetto si è articolato al suo interno con **interventi** di prevenzione *primaria* (nei CFP), *secondaria* (nei CAG), *selettiva* (gruppi a rischio). Il progetto ha scelto una **strategia educativo-promozionale**, che ha privilegiato gli interventi di sviluppo di comunità e di ricerca-azione basati sulle *life-skill* e la partecipazione dei giovani.

Anni precedenti

LINKS, progetto di promozione del Comune di Lecco – Centro Servizi Giovani e CAG “Il Parchetto”, ai sensi della L. 285/97 – anno 2004/2005, finalizzato a promuovere l’espressività e il protagonismo giovanile in contesti istituzionali, di servizio e nell’informalità (circoli, bar, gruppi informali).

“*InterConnessioni*”, progetto provinciale di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani (L. 45/99 anno 2004/2005), finalizzato al consolidamento e allo sviluppo di interventi progettuali nelle scuole secondarie superiori del territorio provinciale, nei Centri di aggregazione giovanile (Lecco, Olginate, Calolziocorte, Monte Marenzo), nella Bottega–laboratorio del Comune di Oggiono, mediante strategie di orientamento, di ricerca-azione, di *peer-education*, di aggregazione/animazione, di formazione /documentazione, di sviluppo di comunità territoriale.

Gestione operativa progetto “*Osservatorio provinciale comportamenti d’abuso*”, in collaborazione con ASL della Provincia di Lecco – Settore Dipendenze (1^a annualità - 2002/2003 – 2^a annualità: progetto L. 45/99 anno 2004/2005 area di sistema): équipe operativa, raccordo con Comitato tecnico-scientifico, implementazione banca-dati, strutturazione-registrazione-sviluppo e aggiornamento sito web www.nemoss.org , redazione e diffusione newsletter mensile, azioni comunicative puntuali).

“*Connessioni ...sinergie di azione e coordinamento territoriale degli interventi preventivi*”- progetto provinciale di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 biennio 2003/2004 (Accordo di programma fra Comune di Lecco, Comune di Oggiono, Istituto “M. G. Agnesi” di Merate): finalizzato al consolidamento e allo sviluppo di azioni progettuali nelle scuole secondarie superiori del territorio provinciale (nr. 13 Istituti), nei Centri di aggregazione giovanile (Lecco, Olginate, Calolziocorte, Monte Marenzo), nella Bottega–laboratorio del Comune di Oggiono, nei servizi sociali e sanitari (Informagiovani, Ser.T, ASFAT, ecc.), mediante strategie informative e di orientamento, di aggregazione/animazione, di formazione /documentazione, di sviluppo di comunità territoriale, di counselling multimediale (“@agile”).

“*Una rete possibile*”- progetto provinciale di prevenzione del Comune di Lecco – Agenzia provinciale Servizi Informagiovani - L. 45/99 biennio 2002/2003 (Accordo di programma con Provincia di Lecco/Coord.to Prov.le Informagiovani, Comuni di Calolziocorte e Monte Marenzo, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia/Centro Servizi Amministrativi di Lecco, nr. 10 Istituti Secondari Superiori della provincia di Lecco): coordinamento delle attività di prevenzione a livello provinciale a favore degli studenti, dei giovani dei gruppi informali, di istituzioni e servizi (CAG, Informagiovani, scuole, insegnanti, genitori, servizi socio-sanitari, privato sociale), mediante strategie informative e di orientamento, di aggregazione/animazione, di formazione - consulenza - documentazione, di sviluppo di comunità territoriale.

“*S.P.I.A. Adolescenti*” - Progetto di prevenzione/promozione L. 285/97 triennio 2000/2003 – Accordo di programma fra Comune di Lecco, Provincia di Lecco, ASL Lecco, Scuola Media “A. Stoppani” Lecco: a) laboratorio/osservatorio per il raccordo progettuale degli interventi nell’area adolescenziale; b) raccordo fra gruppi informali e unità di offerta territoriali per gli adolescenti; c) interventi individualizzati per fronteggiare la dispersione scolastica; d) interventi individualizzati per l’inserimento di minori a rischio nel mondo del lavoro; e) offerta di uno spazio di accoglienza e

ospitalità temporanea per adolescenti con difficoltà familiari; f) costruzione di strumenti di documentazione informativo/orientativi per adolescenti e famiglie, con l'attivazione diretta dei ragazzi.

“*Embrione*” (progetto di prevenzione/riduzione del danno L. 45/99 – triennio 2000/2002 del Comune di Lecco a sostegno delle attività di mutuo-aiuto dell'ASFAT con giovani e nuclei familiari a rischio): strategie di informazione/orientamento e di ascolto (counselling telefonico, incontri individuali e di gruppo, supervisione, consulenza, formazione volontari).

“*Ne parliamo lunedì*” (progetto di prevenzione L. 45/99 – triennio 2000/2002) del Comune di Lecco, nell'ambito delle Scuole Superiori della Città di Lecco (in collaborazione con la Cooperativa sociale “La linea dell'arco di Lecco”): finalizzato a valorizzare le risorse giovanili in azioni e processi dentro la scuola, per sviluppare significati condivisi in torno al tema delle droghe sintetiche (sul versante *insegnanti*: strategie di informazione/orientamento, formazione/documentazione; sul versante *studenti*: aggregazione/animazione (laboratori di emersione, espressività, iniziative pubbliche di sensibilizzazione e presentazione attività svolte).

“*Azioni specifiche di orientamento professionale per gli adolescenti fruitori dei Servizi Informagiovani*” (L. 285/97 – triennio 1998/2000): ricognizione dei bisogni e delle rappresentazioni degli adolescenti rispetto al lavoro; ricerca – formazione -documentazione sulle problematiche della salute e della sicurezza degli adolescenti nell'ambiente di lavoro (indagine sugli infortuni in provincia di Lecco nel triennio 1997/1999); realizzazione di brevi moduli di orientamento al lavoro di adolescenti con contestuale tirocinio in azienda (progetto realizzato in collaborazione con Provincia di Lecco, Consorzio Consolida, Cooperativa sociale “Eco 86”, Centro di formazione professionale “A. Moro” di Valmadrera).

Con chi collaborerà il progetto

20) Nella realizzazione del progetto è prevista la partecipazione di altri **sogetti**:

SI

NO

se SI, indichi quali, in quali fasi e quale è il **tipo di rapporto** con l'ente proponente:

| Soggetti | in fase di analisi dei bisogni | in fase di progettazione | in fase di realizzazione | in fase di verifica | Tipo di rapporto (vedi legenda) |
|---|--------------------------------|--------------------------|--------------------------|---------------------|---------------------------------|
| 1. ASL Servizio/u.o Ser.t | X | X | X | X | / 2 /** |
| 2. ASL servizio/u.o materno infantile | / / | / / | / / | / / | / / |
| 3. Azienda ospedaliera - U.O. Psichiatrica | / / | / / | / / | / / | / / |
| 4. ASL - Distretto | / / | / / | X | X | / 4 / |
| 5. ASL - Area socio ass.le | X | X | X | X | / 2 /** |
| 6. ASL - Dipartimento Prevenzione(limitatamente per l'area ed. alla salute) | / / | / / | / X / | / / | / / |

| | | | | | |
|---|-----|-----|-----|-------|---------|
| 7. Azienda Ospedaliera | / / | / / | / / | / / | / / |
| 8. Provincia di: L/C/ | × | × | × | × | / 1 */ |
| 9. Comuni (v. dom.21). | × | × | × | × | / 1 */ |
| 10. Circoscrizioni | / / | / / | / / | / / | / / |
| 11. Agenzia per l'impiego | / / | / / | | | |
| 12. Ufficio Scolastico Provinciale | × | × | × | × | / 1 */ |
| 13. Scuole di ogni ordine e grado) | × | × | × | × | / 1 */ |
| 14. Organizzazioni di volontariato e associazioni | / / | × | × | × | / 2 /** |
| 15. Cooperative sociali e di reinserimento sociale | × | × | × | × | / 3 / |
| 16. Aziende e loro associazioni | / / | / / | × | / / | / 2 /** |
| 17. Sindacato | / / | / / | / / | / / | / / |
| 18. Soggetti privati (società di consulenza/consulenti) | × | × | × | × | / 4 / |
| 19. Comunità terapeutiche | / / | / / | / / | / / | / / |
| 20. Gruppi o associazioni di famiglie | / / | / / | × | × | / 4 / |
| 21. Parrocchie | / / | / / | × | × | / 4 / |
| 22. Gruppi informali | / / | × | × | × | / 4 / |
| 23. Opinion leaders e testimoni privilegiati | / / | / / | / / | / / | / / |
| 24. ASL-Dipartimento prev. (limitatamente per l'area riduzione danno) | / / | / / | / / | / / | / / |
| 25. ASL-MTS | / / | / / | / / | / / | / / |
| 26. Tribunale minori | / / | / / | / / | / / | / / |
| 27. CSSA | / / | / / | / / | / / | / / |
| 28. Direzione circondariale | / / | / / | / / | / / | / / |
| 29. Prefettura | / / | / / | / / | × | / 4 / |
| 30. Caserme | / / | / / | / / | / × / | / 4 / |
| 31. Forze dell'ordine | / / | / / | / / | / × / | / 4 / |
| 32. Università | / / | / / | / / | / / | / / |

Legenda: Tipo di rapporto con l'ente proponente

| | | |
|---|---------------------------------|---------------------------------------|
| 1 | accordo di programma | (*) vigente fino al 31/12/2007 |
| 2 | protocollo di intesa | (**) in fase di elaborazione |
| 3 | Convenzione | |
| 4 | coinvolgimento non formalizzato | |

21) Sono stati definiti accordi che formalizzano il **coordinamento del progetto**, definiscono i ruoli e le responsabilità (con i soggetti citati nella domanda venti, dei quali verrà successivamente richiesta la verifica degli atti)

SI

NO

se SI, che tipo di accordi e quale è il contenuto

- E' ancora in vigore la **proroga** – fino al 31/12/2007 - dell'**Accordo di Programma** sottoscritto il 22/12/2005 per la realizzazione di interventi di prevenzione nel territorio (specificatamente per dare continuità al progetto "*Interconnessioni visibili*"), fra Comune di Lecco, Provincia di Lecco/Coord.to Prov.le Informagiovani, Comuni di Calolziocorte, Costa Masnaga, Monte Marenzo, Oggiono, Olginate, Uff. Scolastico Provinciale di Lecco, Istituti Secondari Superiori della provincia di Lecco ("G. Bertacchi", G.Bovara", "G.Fumagalli").

- E' tuttora vigente la **convenzione** per il biennio 2007-2008 per il funzionamento dell'**Agenzia provinciale Servizi Informagiovani e la realizzazione di politiche giovanili coordinate** fra la Provincia di Lecco e i Comuni di Lecco (Ente gestore), Bellano, Casatenovo, Colico, Mandello del Lario, Olginate, le Comunità Montane Valle San Martino e Valsassina-Valvarrone-Val D'Esino-Riviera, l'Azienda speciale consortile *Rete Salute* di Merate e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco. Nella Programmazione delle attività 2007-2008 è stato previsto di dare continuità al progetto L. 45/99 "*Interconnessioni visibili*".

- **Dichiarazione di adesione**, sostegno e co-finanziamento del progetto da parte della Provincia di Lecco;

- **Dichiarazione di adesione** al progetto della Cooperativa Sociale "La Vecchia Quercia", relativa alla progettazione e attuazione degli interventi;

- **Dichiarazione di adesione** al progetto della Cooperativa Sociale "La linea dell'arco" di Lecco, relativa alla progettazione e attuazione degli interventi;

- **Dichiarazione di adesione** al progetto della Cooperativa Sociale "Betania" di Monza, relativa alla progettazione e attuazione degli interventi;

- **Dichiarazione di adesione** al progetto da parte del Consorzio Cooperative sociali CONSOLIDA di Lecco, relativa alla progettazione e attuazione degli interventi;

- **Dichiarazione di adesione** al progetto da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco, relativa alla progettazione e attuazione degli interventi;

- **Dichiarazione di adesione** al progetto da parte dei Centri di Formazione Professionale ESPE ed EnAIP di Lecco e "A. Moro" di Valmadrera.;

22) Si è definito in quali fasi del progetto e/o con quale cadenza debbano avvenire gli incontri di lavoro fra i soggetti

SI

NO

se SI, in quali fasi del progetto e/o con quale cadenza

- All'avvio del progetto;
- in itinere;
- alla fine del progetto.

E' previsto un preciso **impianto organizzativo-funzionale del progetto**, con particolare attenzione ai ruoli di coordinamento generale e intermedio:

- livello politico-istituzionale;
- coordinamento tecnico-operativo;

- livello tecnico-gestionale, articolato in équipe tecniche: una per ogni Azione - ed eventuali sotto-équipe - con sufficiente grado di autonomia operativa.

Gli incontri del **Gruppo tecnico di coordinamento** avranno cadenza mensile trimestrale; il Gruppo comprende i coordinatori delle azioni progettuali, i responsabili scientifico e di progetto); il livello *politico-istituzionale* è rappresentato dal Comitato di promozione del *Coordinamento Provinciale Informagiovani*.

Inoltre un interlocutore privilegiato è il *Gruppo Referenti tecnici dei Servizi Informagiovani*, che verrà aggiornato sistematicamente sull'andamento del progetto.

Infine, si prevede di mantenere un collegamento con l'**Ufficio di Piano** (ed eventualmente con i **Gruppi tematici del Distretto**) sia per il monitoraggio del progetto sia per favorire ulteriori forme di raccordo interistituzionale nell'ambito della programmazione/pianificazione degli interventi preventivi e promozionali nei riguardi dei destinatari del presente progetto.

Relativamente ai rapporti formalizzati

23) E' già stato definito un pre-accordo con il/i soggetto/i con cui si intende avviare un "rapporto formalizzato" per concorrere alla gestione dell'intervento

SI

NO

se SI, denominazione dell'ente/degli enti:

- in fase di definizione del piano operativo del progetto:

a) **L'Accordo di programma** vigente, fra Comune di Lecco (Ente capofila), Provincia di Lecco, Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco, Scuole Superiori del territorio provinciale e Comuni di Calolziocorte, Costa Masnaga, Monte Marengo, Oggiono, Olginate, relativo all'attuazione del progetto (in scadenza al 31/12/2007) è fra gli atti ascrivibili al processo di riunificazione degli accordi di programma – per un accordo complessivo di *governance* territoriale - a cui sta lavorando uno specifico gruppo provinciale ristretto. In termini di contenuto, esso sarà ricollocato in un ambito omogeneo di sviluppo di politiche giovanili territoriali, che comprenderà diversi interventi e servizi (es. Informagiovani, CAG, progetti di prevenzione e promozione).

b) Istruttoria **convenzioni / protocolli operativi** con:

- Cooperativa Soc. "La linea dell'arco" (Via Balicco, 11 – 23900 LECCO);
- Cooperativa Soc. "La Vecchia Quercia" (Via Vitalba, 40 - 23801 CALOLZIOCORTE);
- Consorzio Cooperative sociali Consolida (Via Belvedere, 19 – 23900 LECCO);
- Cooperativa Soc. "Betania" (Via Mentana, 5 - 20052 MONZA);
- Centri di formazione professionali del Distretto di Lecco (EnAIP ed ESPE di Lecco; "A. Moro" di Valmadrera);
- Associazioni di genitori (FoPAGS, AGE, CDG, Agesc, Egis ecc.).

24) Gli enti individuati quali altre attività, congruenti con il progetto presentato, hanno realizzato?

Attività

• *Coop.Soc. "La linea dell'arco"*:

- Progetto "Nuove droghe" (DPR 309/90 – esercizio finanziario 1996)
- Progetto "FM 17 Mhz: modulazioni di frequenza fra adolescenti e comunità" (L. 285/97 – triennio 1998-2000)
- Progetto "Attraversamenti" (L. 45/99 – triennio 2000/02)
- Progetto "Contaminazioni" (L. 45/99 – triennio 2000/02)
- Progetto "Ne parliamo lunedì" (L. 45/99 – triennio 2000/02)

- Progetto “Una rete possibile” (L. 45/99 – biennio 2002/03);
- Progetto “Zero Gradi” (L. 45/99 – biennio 2002/03: sviluppo di azioni sulla prevenzione dell’abuso di alcool tra i giovani, in collaborazione con il Servizio Alcologia dell’ASL di Lecco, nell’ambito del *Barycentro* di Costa Masnaga;
- Progetto “Connessioni” (L. 45/99 – biennio 2003/04);
- Progetto “InterConnessioni” (L. 45/99 – anno 2004/05);
- Progetto “Interconnessioni visibili” (L. 45/99 – anni 2005/2006 e 2006/2007).

• *Coop. Soc. “La Vecchia Quercia”:*

- Gestione integrativa servizi per i minori, servizi formativi, CAG del Comune di Lecco;
- Gestione CAG del Comune di Monte Marengo;
- Gestione assistenza domiciliare educativa minori per la Provincia di Lecco, la Comunità Montana Valle San Martino e (fino al 1999) per l’ASL di Lecco;
- Gestione Spazi Giovani dei Comuni di Torre de’ Busi e Valgrehentino;
- Progetto “Una rete possibile” (L. 45/99 – biennio 2002/03);
- Progetto “Connessioni” (L. 45/99 – biennio 2003/04);
- Progetto “InterConnessioni” (L. 45/99 – anno 2004/05);
- Progetto “Interconnessioni visibili” (L. 45/99 – anni 2005/06 e 2006/2007).

- *Cooperativa Soc. “Betania”;*

- Progettazione attività formative e di laboratorio all’interno delle scuole di ogni ordine e grado (comuni di Monza e Como);
- Gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro, mediante attività di tirocinio e tutoring aziendale;
- Gestione progetti di inserimento e reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, fra cui tossicodipendenti;
- Progettazione di attività di comunicazione responsabile e rendicontazione sociale, con particolare riferimento ai “diversamente abili” (cfr. www.monzaebrianzapertutti.org).

• *Consorzio Cooperative Sociali CONSOLIDA*

- Progetto “Interconnessioni visibili” (L. 45/99 – anno 2006/2007).
- Aggiudicazione bandi di co-progettazione e appalto-concorso per la gestione di Servizi per i giovani:

| COMUNE | SERVIZIO | TIPOLOGIA CONTRATTO | DURATA (fino al) |
|-------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|---------------------|
| Comune di Lecco | Servizi per giovani | Bando di coprogettazione | 31-12-2008 |
| Comune di Calolziocorte | Servizi per giovani | Bando di coprogettazione | 31-08-2009 |
| Comune di Valmadrera | Servizi per giovani | Bando di coprogettazione | 30-06-2009 |
| Comune di Olginate | Servizi per giovani | Appalto concorso | 03-09-2009 |
| Comune di Merate | Centro di aggregazione giovanile | Appalto concorso | 31-07-2008 |

Di che progetto si tratta

25) In quali dei seguenti campi di intervento rientra il progetto (barrare solo un campo, qualora il progettista ritenga di barrare più campi indicare la priorità):

- promozione della qualità della vita e di stili di vita sani
- prevenzione dell'emarginazione e del disadattamento sociale
- prevenzione del disadattamento psicologico individuale

| | |
|---|---|
| 1 | x |
| 2 | x |
| | |

26) Sintetica descrizione del progetto (se lo spazio non è sufficiente, fotocopiare questa pagina per un massimo due copie):

Il progetto **“Interconnessioni visibili 2007-2008”** intende consolidare le azioni preventive avviate nell’ambito territoriale del Distretto di Lecco negli scorsi anni in materia di dipendenze e nel contempo sviluppare in una logica di sistema le sinergie le reti d’intervento fra diversi soggetti istituzionale e del privato sociale.

Il progetto si articola in Azioni specifiche, congruenti con obiettivi mirati di prevenzione, che si realizzeranno nei **Centri di aggregazione giovanile** dei Comuni di Lecco, Olginate, Calolziocorte e Monte Marengo, al Centro Sociale **Barycentro** del Comune di Costa Masnaga e in alcuni **Centri di Formazione professionale** del Distretto di Lecco: “ESPE” ed “Enaip” di Lecco, “A. Moro” di Valmadrera.

Il progetto inoltre intende aprire nuovi spazi di coinvolgimento degli Istituti di istruzione **secondaria di secondo grado del territorio distrettuale**, mediante il rapporto con i **rappresentanti** degli studenti eletti nei **comitati studenteschi** di Istituto e in seno alla **Consulta provinciale** degli studenti. L’obiettivo dell’intervento è duplice: da un lato si cercherà di intercettare, sul piano conoscitivo e delle strategie d’azione, riferimenti e significati appartenenti alle rappresentazioni e agli orientamenti di tipo culturale e educativo e le loro connessioni con consumi, comportamenti, atteggiamenti dei giovani; dall’altro si intende fornire agli studenti un sostegno all’esercizio della rappresentanza, mediante azioni di supporto e accompagnamento formativo, che promuovano e rinforzino la partecipazione attiva e consapevole dei giovani.

A questo proposito, il progetto perseguirà l’obiettivo di coinvolgere – in raccordo con l’Ufficio Scolastico Provinciale e la Provincia di Lecco – anche le scuole superiori presenti nei territori dei Distretti di Bellano e Merate, per ottimizzare le risorse, confrontare le ipotesi progettuali, definire indirizzi e strategie preventive comuni, evitando così interventi fra loro divergenti o non congruenti con quelli in essere, ma anzi creando sinergie e integrazioni utili.

In tale ambito, il progetto promuoverà la collaborazione delle **Associazioni dei genitori**, in particolare per la progettazione e realizzazione di interventi specifici (culturali, educativi) con le famiglie. Ci si riferisce sia a quelle comprese nel Forum Provinciale delle Associazioni dei genitori degli studenti (FoPAGS) istituito dall’Ufficio Scolastico provinciale, sia ad altre operanti nel territorio provinciale così come ai Comitati dei genitori degli Istituti scolastici.

Infine il progetto si raccorderà con l’**Ufficio di piano del Distretto di Lecco** per favorire l’attuazione delle linee di intervento prioritarie del Piano di Zona 2006-2008 nell’area tematica **“Minori e giovani”**, promuovendo l’attività del **gruppo “Prevenzione-politiche giovanili come luogo di intersezione dell’investimento sui giovani come risorsa (es. servizio civile volontario) e delle strategie di intervento preventivo (salute, rischi, comportamenti d’abuso)”**.

Per realizzare tali Azioni, si conferma la scelta di una **strategia educativo-promozionale** e di una **metodologia della ricerca-azione**, che privilegiano sia gli interventi di sviluppo di comunità (in particolare con genitori, famiglie, associazioni, adulti in genere), sia di *peer-education con e tra i*

giovani, con riferimento agli stili di vita e all'assunzione di responsabilità: in questo senso si intende promuovere la **partecipazione** attiva *in primis* dei ragazzi ma anche dei soggetti adulti (insegnanti, genitori, operatori, responsabili dei servizi e delle istituzioni).

A livello *distrettuale*, con riferimento alle priorità indicate nel Documento di programmazione per l'attuazione delle leggi di settore (approvato il 12 luglio 2007 dall'Assemblea dei Sindaci, con il coordinamento dell'Ufficio di Piano e il concorso dell'Esecutivo del Distretto di Lecco, ai sensi della DGR 27/12/06 n. 3921 di riparto del F.N.P.S. anno 2006), il **Comune di Lecco**, in qualità di Ente gestore dell'**Agenzia provinciale Servizi Informagiovani** (espressione tecnica del **Coordinamento Provinciale**), è stato confermato come Ente titolare (capofila) del Progetto "*Interconnessioni visibili*" dai soggetti istituzionali che lo condividono e concorreranno alla sua realizzazione operativa (gli Enti locali citati al punto 21, la Provincia di Lecco, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco), in collaborazione con gli enti del privato sociale co-progettatori e gestori di servizi ed interventi (Cooperative Sociali "La linea dell'arco" di Lecco, "La Vecchia Quercia" di Calolziocorte, il Consorzio Cooperative sociali Consolida di Lecco, "Eco '86" di Lecco, "Betania" di Monza, l'Associazione Sviluppo Non Profit di Lecco; gli Istituti secondari superiori della provincia di Lecco e i Centri di formazione professionali del Distretto di Lecco: C.S.F. EnAIP Lombardia, E.S.P.E. di Lecco, C.F.P. "A. Moro" di Valmadrera).

Il valore aggiunto del progetto risiede nell'orientamento, iscritto nello statuto fondativo dell'Agenzia provinciale Informagiovani - finalizzato a realizzare "**politiche giovanili coordinate**" - di continuare ad investire nel raccordo di risorse umane e professionali di diversi servizi educativi, formativi, sociali e sanitari del territorio, attraverso interventi di consolidamento e manutenzione del sistema di rete che sostiene il progetto, aperto al contributo di quanti vogliano dividerne significati e metodologie. Da questo punto di vista, il Progetto intende comunicare con tutti gli attori del sistema di offerta, diffondendo la valutazione degli esiti e fornendo stimoli conoscitivi ed operativi per migliorare l'efficacia degli interventi di contrasto delle varie forme di dipendenza e di comportamenti d'abuso, nonché stimolare il dialogo fra le generazioni rendendo "visibili" le risorse messe in gioco, contribuendo a valorizzare il capitale sociale costruito dai servizi e dalle loro relazioni con i differenti attori degli interventi (giovani, insegnanti, operatori, famiglie, associazioni).

Il Progetto "**Interconnessioni visibili**" si pone le seguenti **finalità**:

- Realizzare interventi preventivi e promozionali per la salute e il benessere dei giovani;
- Valorizzare le risorse, favorire l'attivazione e accrescere il protagonismo dei soggetti coinvolti nelle relazioni educative: studenti, giovani dei gruppi informali, insegnanti, genitori, operatori dei servizi;
- Sviluppare processi preventivi nei contesti scolastici (scuole superiori del territorio provinciale) e nei servizi formativi (Centri di formazione professionale del Distretto di Lecco), in riferimento al tema dell'uso e abuso di sostanze psicotrope (droghe, alcool, farmaci) e più in generale ai fenomeni di consumo;
 - con gli *insegnanti*, affinché rafforzino le loro competenze nel diventare "interlocutori attendibili" per gli studenti, anche attraverso l'uso di strumenti metodologici adeguati;
 - con gli *studenti*, perché vivano spazi di partecipazione e riflessione critica sui fenomeni che li riguardano attivandosi in prima persona nel gruppo dei pari (*peer education*) e sviluppino la capacità di fronteggiare la complessità sociale mediante l'impiego di competenze conoscitive e di *ricerca-azione*;
 - con gruppi di *genitori*, affinché possano passare da un atteggiamento preoccupato a una comunicazione più fluida e aperta con i figli, mediante la loro attivazione diretta e il raccordo con le Associazioni dei genitori.
- Sviluppare le capacità di analisi, di ascolto, di accoglienza, di supporto e di aiuto degli operatori dei servizi (in particolare degli Informagiovani della provincia di Lecco e dei Centri di aggregazione giovanile dei Comuni di Lecco, Olginate, Calolziocorte e Monte

Marenzo), nei confronti di adolescenti e giovani, sia nei contesti tradizionali che in ambiti informali, e con modalità di contatto innovative e sperimentali da sottoporre a verifica;

- Consolidare le modalità di prevenzione nell'ambito dell'esperienza della struttura *Barycentro* del Comune di Costa Masnaga;
- Promuovere modalità di lavoro professionale di rete tra i diversi attori che agiscono sul tema delle dipendenze e del disagio, attraverso:
 - connessioni tra i servizi sociali, educativi e socio-sanitari;
 - possibili integrazioni fra interventi preventivi e trattamentali;
 - il raccordo territoriale fra gli interventi locali, distrettuali e provinciali;
 - strategie informative e comunicative mirate e condivise, trasversali a tutte le Azioni del Progetto, che vedano i giovani impegnati direttamente nei processi comunicativi fra loro e con gli adulti.

Tali finalità erano state già recepite nell'**Accordo di programma** fra gli enti pubblici promotori e gestori delle Azioni, per l'anno 2005/2006 (periodo 22/12/2005- 31/12/2006). Ai sensi dell'art. 9 dell'accordo stesso, gli enti aderenti hanno deciso di prorogarne la validità per l'attuazione del progetto 2006/2007 fino al 31/12/2007. Tale decisione peraltro si colloca nell'ambito di un orientamento condiviso fra Comune di Lecco e Provincia di Lecco di dar vita ad un più ampio accordo quadro interistituzionale per la *governance* territoriale, che ha visto recentemente la costituzione di un gruppo di lavoro specifico per la riunificazione dei diversi accordi di programma esistenti nella materia dei servizi alla persona (pertanto il sostegno degli enti e delle istituzioni locali al presente progetto di prevenzione 2007/2008 rientrerà in questo accordo quadro più generale).

L'esperienza dei progetti di prevenzione dipendenze degli anni scorsi promossi dall'Agenzia provinciale Informagiovani (anche alla luce dei risultati del "**rendiconto sociale**" del progetto "*Interconnessioni visibili*" 2005/2006) induce a ipotizzare un processo di ricomposizione unitaria degli interventi territoriali, a pensare una programmazione fatta di *strategie plurali* di interventi preventivi e di definizione chiara di un nuovo mandato politico-istituzionale per l'attuazione di **politiche pubbliche per i giovani**. Ciò implicherà un investimento di più ampio respiro degli attori coinvolti, che possa prescindere dalle scadenze annuali delle leggi di settore e dai cambiamenti degli assetti istituzionali, ricollocando anche esperienze positive e progettualità diverse¹, parziali e temporanee, in una nuova cornice di senso supportata fortemente dalla comunità (istituzionale, civile e sociale).

Il progetto si articola in sette **Azioni**, che si sviluppano nell'arco temporale di un anno (1 novembre 2007 – 31 ottobre 2008).

Tre Azioni sono di tipo propriamente operativo (*Ne parliamo lunedì*, *Millibar*, *In-dipendentemente*), due sono di raccordo (con i rappresentanti degli studenti e le associazioni dei genitori), altre due invece si collocano a livello di "*sistema*" (Gruppo tematico "Prevenzione-politiche giovanili" e "*Talking Heads* per una comunicazione positiva").

(Per gli aspetti operativi del Progetto "*Interconnessioni visibili*" anno 2006/2007, si rinvia al testo del "**rendiconto sociale**" in via di elaborazione).

¹ Ci si riferisce all'esperienza dell'*Osservatorio dei comportamenti d'abuso* (progetto ASL-Provincia-Comune di Lecco/Agenzia provinciale Informagiovani) e ad Azioni promozionali e preventive parzialmente finanziate con le leggi 285/97 e 40/98, L.R. 23/99, L.R. 9/93 (promozione educativa e culturale), al servizio civile nazionale (L.64/01), al programma europeo *Gioventù in azione*, ai Piani Locali dei Giovani di cui al Fondo nazionale Politiche Giovanili.

A. “NE PARLIAMO LUNEDI’/7” (NPL_7)

L’Azione “Ne Parliamo Lunedì”, si propone come intervento a carattere preventivo in relazione all’uso/abuso di sostanze stupefacenti/psicotrope e alcool e più in generale agli **stili di vita** dei giovani (pratiche di consumi rischiosi, appartenenze, modalità relazionali, di divertimento, ...).

La sua finalità è promuovere il benessere giovanile, attraverso una serie di interventi educativi con cui supportare ed accompagnare la crescita di adolescenti e giovani, prevenendone i fattori di rischio.

L’ambito privilegiato d’intervento è rappresentato dai contesti scolastici (Istituti scolastici secondari) e formativi (Centri di Formazione Professionale).

Il progetto dalla sua prima edizione, ha vissuto diverse fasi di passaggio che lo hanno reso più solido ed attento a costruire con i propri interlocutori significative risposte inerenti i bisogni espressi, connotandosi come intervento volto a:

- promuovere consapevolezza e pensiero critico in relazione al proprio stile di vita e alle modalità di consumo;
- promuovere protagonismo, partecipazione e stimolare la capacità di scelta;
- Favorire il potenziamento del sistema scolastico nell’espressione delle proprie competenze di accompagnamento alla crescita dei giovani.

A partire dallo specifico argomento del consumo di sostanze stupefacenti e alcool si sono sviluppati percorsi che hanno posto in essere delle riflessioni più ampie, rispetto ad ulteriori bisogni espressi, facenti riferimento a temi quali la famiglia, le relazioni amicali e affettive, i consumi, la condizione giovanile...

Diverse sono le **strategie** messe in campo dallo stesso nel raggiungimento dei propri obiettivi:

- I *programmi di educazione alle life skill*, si basano sul ruolo attivo degli individui nell’acquisizione di competenze e abilità generali, legate all’adozione di comportamenti protettivi e volti al benessere;
- “*Peer education*”, attivazione di spazi di partecipazione, condivisione e riflessione orizzontale (condotti e gestiti dai pari), in merito ad argomenti e fenomeni che riguardano la suddetta popolazione;
- *Formazione degli adulti*, basata su percorsi mirati di supporto e accompagnamento volti ad aumentare consapevolezza rispetto al proprio ruolo.

Nella logica della prosecuzione dell’intervento preventivo, mantenendo una costante attenzione metodologica, volta a far crescere le competenze dei soggetti coinvolti oltre che sollecitarne partecipazione e protagonismo, indichiamo di seguito le principali linee di sviluppo:

- Consolidare l’esperienza realizzata nei tre **Centri di Formazione Professionale** del Distretto di Lecco (E.S.P.E, EnAIP, “A. Moro”), in stretta connessione con l’azione “*Indipendente-mente*”.

Ciò significa lavorare in modo mirato con gruppi classe di **adolescenti/giovani** (14 – 19 anni) che provengono da esperienze e contesti eterogenei, a volte caratterizzati da fragilità e problematicità.

In relazione a questo target sono stati rilevati fattori di rischio multipli, connessi a diverse variabili fra cui l’utilizzo di sostanze psicotrope e alcol.

In accordo con le linee guida promosse dall’Osservatorio Europeo sulle Dipendenze EMCDDA, si perseguiranno degli interventi aventi una maggior durata e continuità negli anni scolastici; in ottica di integrazione degli interventi nei corsi di piano.

S’intende inoltre proseguire con i percorsi di formazione rivolti ai **docenti**, aventi l’obiettivo di potenziare le loro capacità, che si giocano quotidianamente con i ragazzi in una relazione educativa e formativa privilegiata.

- Dare continuità alla sperimentazione di un’azione innovativa di ricerca-intervento con **giovani studenti/lavoratori**, avvalendosi dei collegamenti esistenti fra mondo della scuola e mondo del lavoro. Tale azione si pone un obiettivo conoscitivo rispetto agli stili di vita, alle

modalità comportamentali e di socializzazione e all'individuazione di fattori di rischio che caratterizzano l'universo giovanile. In connessione con l'azione **Millibar**, s'intende ampliare tale azione attraverso un'ulteriore ricerca da effettuarsi in un diverso ambito come quello contestuale del Centro Sociale Barycentro di Costa Masnaga, luogo informale di affluenza di molti giovani lavoratori.

B. Strettamente collegate agli interventi di *Ne parliamo lunedì* sono le seguenti **AZIONI DI RACCORDO**, che vedono in primis l'attivazione sinergica dell'Ufficio Scolastico provinciale:

- Realizzare incontri formativi/autoformativi rivolti alle **famiglie** ed ai **genitori**, stimolando una riflessione in merito ai consumi e agli stili di vita che caratterizzano i propri figli nel periodo dell'adolescenza, oltre che la relazione che intercorre fra giovani e adulti. A partire dai contesti di riferimento rappresentati dai Centri di Formazione Professionali e le scuole superiori, si ritiene importante favorire degli ambiti di incontro e riflessione su tali attenzioni che caratterizzano il compito genitoriale di accompagnamento alla crescita. Per realizzare questo obiettivo si pensa di aprire spazi di collaborazione con le **Associazioni dei Genitori** del territorio (FoPAGS, AGE, CDG, Agesc, Egis ecc.).
- Sostenere i **rappresentanti degli studenti** nell'esercizio del loro ruolo mediante interventi di ascolto, emersione e confronto, accompagnamento formativo, ricerca-intervento. La finalità è principalmente di tipo conoscitivo, ma converge nella promozione della partecipazione studentesca quale esercizio di cittadinanza attiva e quindi di responsabilità sociale.

C. "IN-DIPENDENTE-MENTE"

Questa Azione vede il coinvolgimento di quattro Centri di Aggregazione Giovanile del territorio distrettuale (Lecco, Calolziocorte, Olginate e Monte Marenzo). Essa realizza percorsi di prevenzione all'uso/abuso di droghe a favore dei gruppi di adolescenti/giovani frequentanti i centri e appartenenti a gruppi informali, attraverso azioni mirate. Ogni CAG attiverà percorsi specifici, che tengono conto di caratteristiche e peculiarità del contesto di riferimento locale.

Gli **obiettivi specifici** dell'intervento sono i seguenti:

- ▶ rispetto ai **giovani**:
 - aumentare la consapevolezza critica delle proprie scelte, attraverso un'elaborazione personale nei confronti dell'assunzione di sostanze, dei bisogni rispetto all'uso/abuso;
 - favorire la costruzione o l'affinamento di conoscenze sulle sostanze lecite ed illecite;
 - favorire un miglioramento delle capacità comunicative e relazionali;
 - favorire occasioni di incontro/confronto fra mondo giovanile e mondo adulto.
- ▶ rispetto agli **operatori** dei CAG:
 - migliorare la capacità di analisi e lettura dei fenomeni connessi al rischio e al disagio;
 - affinare la funzione di presa in carico "leggera" attraverso l'ascolto, la lettura e decodifica delle domande, spesso implicite o agite nei comportamenti dai ragazzi, e sviluppando competenze nella relazione d'aiuto.

Si individuano come prioritarie le seguenti linee di sviluppo:

1. Livello di conoscenza, aggiornamento e approfondimento fra operatori, insegnanti, genitori

Alla luce di uno scenario sociale mutevole e complesso, anche il mondo dei consumi e delle dipendenze è costantemente soggetto a rapidi cambiamenti rispetto al tipo di droghe che circolano, alla modalità di assunzione, agli stili di vita a cui fanno riferimento, in relazione alle logiche del mercato.

Per il mondo adulto, in particolare per gli operatori che si occupano di adolescenti e giovani, incontrati nei vari contesti di vita quotidiani, sia formali (scuole, associazioni, servizi) sia informali e a bassa soglia (strada, locali, bar, CAG), diventa un'esigenza fondamentale quella di aggiornare il quadro concettuale di riferimento, rispetto ai cambiamenti e alle tendenze in corso per poter affinare conoscenze e competenze, disporre di strumenti adeguati alla lettura e analisi del fenomeno, poter gestire interventi in situazioni relazionali spesso problematiche e difficili.

- ✓ Si prevedono incontri di formazione e aggiornamento sull'evoluzione del fenomeno dipendenze e su aspetti che riguardano la dimensione normativa e delle procedure di tipo penale/amministrativo, previste dalle leggi recenti.
- ✓ Si ritiene inoltre importante mantenere con sistematicità una attenzione ai fatti e al dibattito politico-culturale che si muove intorno a questi temi a livello locale.

Rispetto al lavoro fra i 4 CAG si conferma, quale scelta di metodo qualificante, la progettazione partecipata e condivisa e lo sviluppo di un confronto, scambio e condivisione delle premesse progettuali, delle analisi e delle rappresentazioni del fenomeno. Si ritiene quello dei CAG un punto di osservazione significativo del mondo giovanile, dei suoi cambiamenti, stili di vita e scelte nei consumi.

Questo ambito di lavoro consente di sistematizzare le esperienze e i percorsi realizzati con i giovani in contesti aggregativi informali, tale da sedimentare e costruire un sapere condiviso su approccio, metodi e strategie promozionali/preventive di intervento sul tema delle dipendenze.

2. Livello di intervento con adolescenti e giovani in contesti informali (dentro i CAG e sul territorio)

Ogni CAG realizzerà azioni interne per focalizzare il tema dei consumi e delle sostanze sviluppando, ampliando e consolidando alcuni interventi, anche attraverso percorsi di approfondimento.

L'attenzione metodologica è quella di strutturare dei percorsi a tappe, in cui focalizzare il tema delle sostanze quale problematica-bersaglio, oltre le normali occasioni di scambio e relazione educativa con i frequentatori dei centri.

Sono previste attività in cui i giovani frequentatori dei Cag sono i protagonisti attivi di percorsi scanditi in:

- ✓ fase di riflessione, approfondimento, emersione e confronto sul tema delle dipendenze ,
- ✓ fase in cui ideare azioni comunicative mirate sui temi delle dipendenze rivolte ai propri coetanei, realizzando prodotti informativi (es. cartoline)
- ✓ fase di contatto con altri giovani, raggiunti in contesti di aggregazione informale e spontanea e nei luoghi del tempo libero e del divertimento (strada, circoli, bar, eventi aggregativi).

L'uso di modalità animative, coinvolgenti e divertenti, l'attenzione ai singoli, pur nell'ambito di un approccio rivolto prevalentemente alla realtà di gruppo, l'osservazione partecipata, la relazione "leggera", l'attivazione e il coinvolgimento dei ragazzi consentono di modulare le attività, coerentemente con gli obiettivi .

Si intendono sperimentare azioni di contatto con i gruppi e le compagnie informali attraverso il coinvolgimento di giovani con un ruolo di *peer-educator*.

Si conferma e rafforza all'interno dei servizi, l'attenzione a quelle situazioni di giovani che esprimono un disagio e problematicità tali da richiede un accompagnamento educativo più forte.

In questo ambito di lavoro, il Cag di Lecco, in collaborazione con il Centro di Informagiovani comunale, intende fornire un contributo specifico al progetto :

- ✓ mantenendo una funzione di osservatorio dei fenomeni, delle caratteristiche del mondo giovanile, soprattutto in riferimento all'aggregazione informale (caratteristiche, luoghi, esigenze), realizzando una attività di mappatura e monitoraggio costante del territorio;
- ✓ implementando forme di partecipazione e cittadinanza attiva, attraverso occasioni di coinvolgimento diretto di alcune realtà giovanili, in cui far dialogare istanze diverse, spesso conflittuali o semplicemente distanti, al fine di migliorare le relazioni tra adulti e adolescenti/giovani e qualificare il tessuto sociale.

A questo proposito si ritiene opportuno consolidare e sviluppare alcune piste di lavoro volte a realizzare attività *con i* giovani, nell'ambito di alcuni filoni espressivi (musica, cinema, teatro).

L'intervento mira a sostenere l'effettiva partecipazione e coinvolgimento attivo dei giovani, attraverso la costituzione di *gruppi promotori* per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative rivolte a tutti i giovani del territorio.

Tra questi la musica si conferma come uno dei linguaggi a grosso impatto comunicativo e socializzante, sia per chi la sperimenta attivamente, sia per chi l'ascolta e ne fruisce grazie a eventi e iniziative offerti sul territorio.

In particolare, l'iniziativa "*Toni Molesti*" che prevede una *rassegna musicale* in un circolo della città durante i mesi invernali e *l'evento concerto* finale nel periodo estivo, può articolarsi in una proposta più ricca e varia, attraverso il coinvolgimento di altre realtà associative della città e la connessione con le altre azioni del progetto, così da divenire un'occasione di comunicazione e visibilità di prodotti e interventi realizzati con altri ragazzi (es. video ricerca-azione, cartelloni, materiale informativo ecc.).

D. MILLIBAR², progetto di misura della pressioni... al consumo

Il contesto

Il contesto nel quale s'intende principalmente articolare l'azione "*Millibar 3*", è il territorio della Brianza oggionese, in particolare all'interno del bar del Centro Sociale "*Barycentro*" di Costa Masnaga. Un luogo / non luogo in cui la fruibilità e la partecipazione dei giovani è informale, non regolata da vincoli od orari specifici.

Anche per il prosieguo del progetto, la modalità attraverso la quale si svilupperanno alcuni interventi specifici rimarrà quella di lavorare a partire dal *tempo della relazione* e dal *tempo della frequentazione* delle persone: tempo libero, giocato sulla fascia serale o di interstizio tra impegni lavorativi e familiari.

I soggetti

"Millibar 3" vedrà il coinvolgimento di diversi soggetti:

- adolescenti e giovani, sia studenti che lavoratori;
- gruppi a rischio, cioè ragazzi che nella quotidianità usano, e a volte abusano, di sostanze psicotrope (droghe, alcool, tabacco);
- adulti (persone che frequentano il bar, genitori, educatori di altre Azioni del progetto "Interconnessioni visibili")

Finalità e obiettivi generali

Si riconferma come finalità generale continuare ad *avere attenzioni promozionali e preventive* rivolte alla generalità di adolescenti, giovani e adulti a partire da un vero e proprio contesto di consumo qual è, di fatto, la realtà del bar. In questo senso s'intendono promuovere occasioni di confronto e sperimentazioni attive *tra pari e tra pari e adulti* al fine di:

- Accrescere la consapevolezza rispetto ai consumi/abusi e agli stili di vita;

² (Bar = unità di misura della pressione pari a 10⁵ Pascal)

(Millibar=unità di misura della pressione atmosferica pari ad un millesimo di bar)

- Aumentare la capacità critica nei confronti delle diverse forme di “pressione” al consumo e alle sue distorsioni in termini di abuso e dipendenza;
- Accrescere la capacità di protagonismo e di diventare veicolo di informazione per far circolare gli stimoli informativi ricevuti e rielaborati dentro il contesto del bar.

Le attenzioni educative

Per raggiungere tali obiettivi, forte rimarrà l’attenzione educativa e di promozione a diversi livelli:

- *A livello individuale*, attraverso percorsi di supporto ed accompagnamento di adolescenti e giovani a forte rischio o dipendenti da sostanze. L’attenzione educativa individualizzata non ha pretese di “presa in carico” ma si esplica in una relazione educativa attenta ad accrescere la capacità delle persone di rileggere il proprio stato di dipendenza o di forte rischio di abuso e di accompagnare il giovane ad attivarsi per trovare, a partire dalle proprie energie, soluzioni possibili per modificare il proprio stile di vita o di consumo. L’operatore di “Millibar” spesso gioca *funzioni di orientamento e tutoring*, creando occasioni di conoscenza, incontro e sinergie anche con servizi e progetti specifici esistenti sul territorio. Inoltre l’operatore, soprattutto per le situazioni di contatto con minorenni, stimola una comunicazione anche con il contesto familiare. Rimane costante l’intenzionalità di far leva sulle potenzialità dei ragazzi, di farsi cioè essi stessi protagonisti, per esempio attraverso la rielaborazione e l’aggiornamento delle normative specifiche. Nella nuova annualità di progetto si rielaboreranno i materiali informativi che costituiscono gli aggiornamenti presenti nella bacheca informativa sull’alcool, esposti in modo permanente dentro il bar. Essi potranno diventare patrimonio comune utilizzabile anche in altre Azioni del “Interconnessioni Visibili” (nelle scuole, nei CAG ecc.).
- Un secondo livello di attenzione si articola in modo più preciso con i *gruppi di adolescenti e giovani* che frequentano il “Barycentro”. Nello specifico si continuerà, lavorando anche attraverso la modalità dei “piccoli gruppi di interesse e responsabilità” a sostenere la capacità dei ragazzi di sentirsi e giocare come protagonisti in percorsi di promozione e prevenzione. Pur mantenendo alcune azioni avviate con la scorsa annualità si lavorerà per favorire una maggior autonomia dei ragazzi nel gestire e promuovere attività e iniziative specifiche. (come ad es. i percorsi laboratoriali che “muovano” interessi altri da quelli del consumo).

Una delle azioni sperimentali che si vorrebbe sostenere dentro la realtà del bar è quella di progettare e realizzare, in modo permanente, uno spazio espositivo e promozionale delle capacità artistiche ed espressive giovanili.

In particolare, raccogliendo lo stimolo proposto da alcuni giovani, si vorrebbe modificare lo spazio bar, aprendo una “galleria d’arte e di espressione giovanile” con cui dare la possibilità ai ragazzi di esporre e presentare le proprie installazioni.

Questa prospettiva potrebbe portare ad una collaborazione con alcune scuole di grafica del territorio e con il Liceo Artistico “M. Rosso” di Lecco su un duplice livello di intervento:

- come luogo in cui gli studenti possono far convergere realizzazioni artistiche;
- “*Un parcheggio per andare oltre ...- Un’attenzione al guidatore designato*”, gara di idee per elaborare uno slogan e progettare un parcheggio auto che si realizzerà inizialmente presso il “Barycentro”, - in connessione con l’Azione “Ne Parliamo Lunedì” e con il sostegno diretto dell’Amministrazione comunale di Costa Masnaga – prodotti che siano promozionali di uno stile di guida attento e sicuro.

- Un terzo livello di attenzione prevede la collaborazione e l’integrazione con le altre Azioni e i soggetti del progetto “Interconnessioni visibili”. Nello specifico, si intende potenziare

l'integrazione con "Ne Parliamo Lunedì", partecipando attivamente alla ricerca-intervento attraverso il coinvolgimento dei giovani lavoratori afferenti in un contesto informale come il bar, e promuovendo una riflessione sugli stili di vita e sul consumo giovanile.

E . TALKING HEADS, per una comunicazione positiva

In continuità con gli interventi realizzati nel 2006/2007, l'Azione si propone di raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

1. Realizzazione della pagina "Penso giovane", con cadenza mensile sul quotidiano "La Provincia di Lecco" (n. 11 uscite):
 - a. La pagina valorizza le *best practices* sviluppate sul territorio innanzitutto, ma non in via esclusiva, sui temi:
 - i. prevenzione e consumi dei giovani;
 - ii. iniziative dei giovani, valorizzazione delle loro esperienze, ecc.
2. Realizzazione dello spazio internet www.pensogiovane.it, collegato alla pagina "Penso giovane", ma non per questo aggiornato con la stessa cadenza:
 - a. Lo spazio ospita
 - i. contenuti sviluppati dalla pagina, con rielaborazione e predisposizione di un taglio apposito per il canale on line;
 - ii. contributi (es. degli stakeholder istituzionali), sotto forma di interviste, interventi, comunicati;
 - iii. sviluppi gestiti da giovani (es. spazio cinema).
 - b. Diffusione di una *newsletter*, da inviare all'indirizzario (esistente, o da sviluppare) dell'Agenzia provinciale Servizi Informagiovani.
3. Realizzazione del *Rendiconto sociale*:
 - a. Incrementare il coinvolgimento degli stakeholder (attraverso gli strumenti dell'intervista, del workshop, etc...) per trasformare lo strumento sempre più in un processo di confronto, dialogo, consultazione;
 - b. Racconto di un anno di progetto, attraverso lo sviluppo di un set di indicatori, quantitativi e qualitativi;
4. Progettazione e gestione di un laboratorio sulla comunicazione all'interno delle scuole:
 - a. Stimolo alla partecipazione per i professionisti della comunicazione, con i quali avviare relazioni significative e durature nel corso del tempo;
 - b. Reclutare partecipanti alla pagina e spazio internet.

Con questa azione **di sistema** si intende quindi investire strategicamente sui **processi comunicativi e informativi** del progetto nel suo complesso nonché delle sue articolazioni interne. L'approccio sarà trasversale sia al mondo della scuola, sia ai servizi e alle istituzioni del territorio distrettuale e provinciale (Informagiovani, CAG, servizi sociali e sanitari, enti ausiliari, enti titolari ed enti gestori di progetti L. 285/97, L. 45/99, L.R. 23/99 – art. 5) sia infine ai luoghi di lavoro e di aggregazione. Si ritiene importante l'attenzione a tali processi non solo per la promozione delle Azioni progettuali, ma anche quale impegno e contributo per la costruzione di un **atteggiamento culturale positivo** nei confronti dei giovani e, più in generale, dell'intera comunità sul tema della **responsabilità sociale**.

Qui si innesta infatti l'altra azione di sistema da realizzare a supporto dell'Ufficio di Piano: la creazione del **Gruppo tematico "Prevenzione-politiche giovanili"** del **Distretto di Lecco**. L'obiettivo dell'azione non intende sostituire le prerogative dell'Istituzione, ma fungere da stimolo e sostegno alla realizzazione del "Tavolo". Le indicazioni contenute nel Piano di zona 2006-2008 dell'ambito distrettuale di Lecco riguardano le priorità del rafforzamento dei diritti dei minori, dello

sviluppo di politiche pubbliche per i giovani, dell'investimento sui giovani come risorsa (es. Servizio Civile Nazionale) in connessione alle politiche della prevenzione

Questo livello di intervento, lungi dall'essere separato dai processi operativi, potrebbe diventare il luogo di raccordo fra le diverse Azioni del progetto ed in particolare per fare sintesi conoscitiva e rielaborativa degli interventi preventivi e promozionali per e con i giovani.

Perché realizzare questo progetto

27) Indicare quali sono le motivazioni che Le fanno ritenere fondamentale questo progetto nel territorio individuato.

In continuità con il profondo processo di ri-orientamento dei servizi territoriali, avvenuto con l'attuazione della L. 45/99 e della L. 328/00, che ha visto coinvolti con pari dignità il settore pubblico e il privato sociale nei processi di progettazione e di gestione degli interventi di prevenzione, trattamento e recupero, è necessario consolidare una rete organizzativa che – a partire dal **livello distrettuale** – integri e renda fruibili i servizi e le risorse progettuali, soprattutto a favore dei giovani che normalmente non accedono alle unità d'offerta istituzionali. Dalle ricerche sul campo e dall'esperienza dei progetti realizzati, emerge che in genere si tratta di giovani che assumono sostanze ma ciò non è ascrivibile a “tossicodipendenza conclamata” bensì ad atteggiamento “tossicofilico”³, e tanto meno viene vissuto da essi come tale.

Prendendo atto dei mutamenti di scenario sociale, culturale ed economico in cui si colloca il fenomeno del consumo di sostanze (non solo le cosiddette “nuove droghe”, ma soprattutto gli alcolici e i farmaci), si ritiene necessario sviluppare e coordinare gli interventi di prevenzione primaria e secondaria, con particolare attenzione ai contesti scolastico-formativi, ai luoghi aggregativi e di incontro dei giovani, i gruppi informali, i soggetti a rischio di esclusione sociale, che rappresentano i soggetti più esposti.

In concreto ciò significa favorire lo sviluppo di forme di co-progettazione fra Enti diversi, una corresponsabilizzazione nell'uso ottimale delle risorse a favore della fruizione territoriale dei servizi, un miglioramento dei processi conoscitivi dei fenomeni, attraverso il monitoraggio sistematico e l'adozione di sistemi di valutazione condivisi.

Infine risulta strategico realizzare azioni e strumenti di informazione e di **comunicazione pubblica** sugli interventi, sui processi e sui risultati raggiunti, sia per ragioni di trasparenza amministrativa (“*accountability*”), sia per promuovere messaggi che determinano riconoscimenti e rinforzi di identità positiva nei giovani (invece che i soliti stereotipi o gli allarmismi e le preoccupazioni impotenti degli adulti). Da questo punto di vista, valutazione e comunicazione sociale sono fra loro sinergici, in quanto testimoniano sia *l'assunzione di responsabilità* (pubblica) sia un **valore** (sociale) che va a **beneficio della comunità**.

Le ricerche e gli studi più avanzati sull'evoluzione dei fenomeni di consumo⁴ di sostanze stupefacenti e psicotrope, oltre a dirci del mutato atteggiamento delle nuove generazioni in termini di uso e abuso, nonché di crescente poliabuso (associazione di droghe, farmaci, alcool), indicano anche la necessità di rivedere in modo critico i modelli di intervento finora impiegati in modo diffuso, quali il ridimensionamento delle strategie informative, soprattutto se sganciate da una progettualità organica. Vengono invece privilegiate come metodologie preventive quelle basate sulla cooperazione educativa e l'apprendimento fra pari (*empowered peer education*⁵) e sulla

³ Pozzi S., Mastropasqua I., Ripamonti E. (2003), in Fondazione Iard, *Minori e sostanze psicotrope: analisi e prospettive dei processi riabilitativi* (a cura di Pocaterra R., Savoldelli A., Rivera N.), FrancoAngeli, Milano.

⁴ Fonti: OEDT (Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze) e *Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia – anni 2004 e 2005*

⁵ Pellai A., Rinaldin V., Tamburini B. (2002), *Educazione tra pari*, Erickson, Trento.

promozione di cambiamenti negli stili di vita, mediante l'assunzione di competenze e capacità psicosociali che permettano di affrontare efficacemente le esigenze della vita quotidiana (*"life skills"*⁶)

A. Di seguito si riportano le riflessioni di carattere valutativo, realizzate con i soggetti coinvolti nel nell'ambito dei progetti *"InterConnessioni"* e *"Interconnessioni visibili"* (L.45/99 – anni 2004/2005 e 2005/06), che sostengono le linee di sviluppo e consolidamento degli interventi nelle strutture scolastico-formative del territorio provinciale (*NPL_6*)

1. *Nelle precedenti annualità* all'interno dei Centri di formazione professionale e delle scuole, sono stati promossi percorsi preventivi con i gruppi classe e particolari azioni che hanno visto la partecipazione diretta di singoli studenti e di gruppi trasversali come i CIC (Centri di informazione e consulenza), agendo poi un'ampia e concreta ricaduta (nell'ottica della *"peer education"*) all'interno degli Istituti coinvolti.

E' importante dare continuità all'approccio metodologico del progetto, continuando il lavoro con i gruppi classi delle scuole superiori della provincia, attraverso l'accompagnamento formativo-consulenziale e il sostegno degli insegnanti.

Oltre a ciò, si intende ricercare nuove modalità che consentano di modellare la proposta progettuale sulle esigenze del singolo Istituto, sia rispetto al livello della proposta, sia per quanto attiene alla flessibilità organizzativa: una proposta operativa rispondente alle caratteristiche della singola scuola facilita il coinvolgimento degli insegnanti e limita le difficoltà di carattere organizzativo. Tale flessibilità è richiesta e sostenuta fortemente anche dagli esiti della ricerca-intervento realizzata con i dirigenti scolastici. Da tale ricognizione emerge in maniera decisa la necessità di supportare l'attività preventiva a scuola, intesa più in generale come promozione del benessere, ma tale necessità deve ben coniugarsi con elementi di sostenibilità: i tempi a disposizione, il coinvolgimento dell'insegnante, la possibilità di un sostegno esterno adeguato.

Inoltre è necessario tener conto (sia come opportunità che come vincolo) di alcuni accordi assunti nell'ultimo anno: nel luglio 2006 il protocollo d'intesa ASL-CSA sull'educazione alla salute; recentemente l'intesa tra la Prefettura, il Comune di Lecco, l'ASL e l'Azienda Ospedaliera di Lecco *"per la regolamentazione dei reciproci rapporti di collaborazione in merito alla gestione delle situazioni in carico"*.

2. Negli anni 2005-2007 si è realizzato un processo di progettazione partecipata con tre Centri di Formazione Professionale del Distretto di Lecco: Espe, EnAIP Lombardia, "A. Moro" di Valmadrera. In accordo con i referenti dei Centri si sono attuate azioni misurate sulle esigenze dei target, promuovendo così strategie d'azione rispondenti ai bisogni ed agli specifici contesti organizzativi: integrazione degli interventi con i corsi, attenzione alle situazioni a rischio, differenze critiche di età, aspetti interculturali, coinvolgimento delle famiglie.

E' necessario quindi dare continuità al lavoro avviato con questi Centri di Formazione Professionale. Le diverse componenti scolastiche (studenti, genitori, direttori e insegnanti) hanno esplicitato la richiesta di promuovere azioni preventive nell'ambito di tali contesti scolastici, che si considerano maggiormente a rischio per quanto attiene una certa tipologia di consumi di sostanze. In questo senso si ritiene importante consolidare il confronto con i docenti per individuare la modalità migliore per poter realizzare percorsi ad hoc con i gruppi classe. Finora sono emersi i seguenti elementi: il consumo di sostanze come un fenomeno che non ha più un connotato di trasgressione ma di "ordinarietà" nei giovani; la consapevolezza che la scuola, soprattutto per chi frequenta un Centro di Formazione Professionale, rappresenta un ambito privilegiato per aprire un confronto critico sui consumi; l'importanza per l'insegnante di non delegare la trattazione di tali temi ad esperti ma di essere affiancati da persone competenti che possano aiutare a individuare metodologie e strategie di intervento adeguate. Sono particolarmente significative alcune differenze

⁶ Organizzazione Mondiale della sanità, 1992 e 1997 (*life skills program*).

nella composizione dell'utenza fra i vari Centri (prevalenza femminile, oppure extracomunitari, o soggetti svantaggiati, ecc): aspetti di cui tener conto nella riprogettazione degli interventi. Inoltre, essendo i CFP del lecchese una realtà già abituata a lavorare in rete, le condizioni per costruire la progettazione operativa dell'intervento in modo partecipato sono abbastanza favorevoli, così come è condiviso l'approccio preventivo globale al problema (che potrà coinvolgere in modo diretto tutte le componenti sociali che fruiscono dell'offerta formativa: docenti, studenti, famiglie).

3. E' altrettanto importante rilanciare la collaborazione avviata nel 2002 con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco (*coordinamento degli insegnanti referenti alla salute*). Tale collaborazione - iniziata con il progetto "Una rete possibile" nel maggio 2002 e proseguita con i progetti "Connessioni", "InterConnessioni" e "Interconnessioni visibili" - ha permesso di pensare in maniera più organica e complessiva la prevenzione all'interno della scuola superiore ed ha consentito di individuare piste di lavoro condivise. In particolare, il percorso di formazione-consulenza realizzato con i docenti nel 2006 (a cura dello Studio APS di Milano) ha avviato una riflessione e un confronto fra gli insegnanti referenti alla salute non solo funzionale alla dimensione provinciale dell'azione progettuale preventiva, ma anche utile incidere positivamente sulle criticità organizzative che la scuola si trova a vivere in questo particolare momento (difficile comunicazione interna, frammentazione degli interventi di promozione della salute, autoreferenzialità, scollamento fra orientamenti e organizzazione reale ... vissuto di "assedio" su compiti, programmi, carichi di lavoro ... sensibilità alle tematiche sociali). Di qui l'importanza di investire su un processo di costruzione condivisa di strategie di intervento preventivo, di più ampio respiro e durata rispetto al tempo di ciascun progetto e del relativo finanziamento e alle situazioni contingenti delle singole scuole. Tale ipotesi richiede al tempo stesso l'integrazione degli orientamenti di educazione alla salute con le piste di lavoro concrete messe in campo nell'ambito della partecipazione giovanile e studentesca, quale scelta coerente di investimento nelle risorse disponibili.

Allora diventa altrettanto importante leggere, in un rapporto diretto, l'esperienza dei rappresentanti degli studenti, nell'esercizio del loro ruolo - spesso improvvisato - come occasione di partecipazione e di responsabilità: una sorta di osservatorio della condizione degli studenti, che può essere ingaggiata in modo costruttivo e consapevole per obiettivi promozionali e preventivi.

In aggiunta a questi elementi di valutazione specifici, si riportano aspetti di carattere più generale, frutto del lavoro degli ultimi due anni che sono andati a rinforzare l'approccio del progetto.

- La vera questione legata al fenomeno "dipendenze" non è tanto la tipologia di sostanze al momento presenti sul mercato, quanto i nuovi meccanismi di mercato globalizzato che negli ultimi anni hanno profondamente modificato il modo di consumare. In questo contesto diventa importante acquisire consapevolezza sociale circa la maniera di porsi nei confronti del fenomeno. Non è possibile pensare di intervenire sulle logiche del mercato ritenendo di combattere direttamente il fenomeno; è realistico invece darsi come obiettivo quello di fornire ai ragazzi strumenti per essere critici, per rafforzarsi, per affrontare con la propria testa la complessità. Sanzionare o incutere terrore rispetto alle conseguenze dei consumi può avere effetti a breve termine, se non addirittura fornire un incentivo alla trasgressione. E' necessario invece non sottrarsi alla relazione, mettersi in gioco, ricercare con loro, porsi in una dimensione di ascolto: in questo approccio nasce la conoscenza, si sviluppa il pensiero creativo, si può coltivare e sostenere la responsabilità educativa.

- Dal punto di vista metodologico, la partecipazione è stata la premessa fondamentale che ha accompagnato il processo progettuale nelle diverse fasi. La progettazione partecipata come stile costante in tutte le fasi; la partecipazione delle diverse componenti del territorio nella definizione progettuale; la costruzione dell'ipotesi di lavoro con gli insegnanti sin dalle prime tappe del percorso, il coinvolgimento degli studenti come parte attiva e propositiva. Durante tutto il processo si è cercato di mantenere alto il livello di coinvolgimento dei diversi attori, in modo che la partecipazione non rimanesse un solo enunciato teorico ma fosse il segno di un pensiero chiaro e funzionale, legato all'efficacia dell'intervento.

▪ E' inoltre fondamentale il costante lavoro di mantenimento della dimensione di rete. Si ritiene a questo proposito strategico il raccordo progettuale delle diverse Azioni con il Distretto di Lecco (nei diversi livelli di articolazione del Piano di Zona 2006-2008: Gruppi tematici, Ufficio di Piano, collaborazione con l'Osservatorio politiche sociali...). In relazione a ciò, il progetto deve *aggiornare* la composizione del tavolo di **coordinamento politico-istituzionale** finalizzato a favorire la circolazione delle informazioni e degli orientamenti all'interno della rete e il collegamento con le altre progettualità sociali del territorio. Questo livello di partecipazione politica del progetto è stato comunque significativo non solo per un coordinamento del progetto con altri interventi di prevenzione rivolti ai giovani e alle scuole del territorio, ma anche per elaborare linee e strategie di intervento che collocassero i progetti di prevenzione in una cornice organica e condivisa dello scenario istituzionale in cambiamento (la **programmazione territoriale**⁸).

▪ Dare visibilità alle attività dei ragazzi rappresenta l'occasione per dare loro voce e parola sui temi che li riguardano direttamente, nella logica dell'educazione alla cittadinanza attiva, alla responsabilità e imprenditorialità personale e della costruzione di una cultura e di una immagine positiva e non criminalizzante del mondo giovanile.

B. Lo sviluppo della **ricerca-azione** sul tema del rapporto fra "*stili di vita e consumi giovanili*" ha visto il coinvolgimento attivo di diversi soggetti (in primis gli studenti, gli educatori, i docenti, le ricercatrici) nella costruzione della ricerca; il metodo ha favorito il senso di appartenenza al progetto e ha determinato investimento e partecipazione al percorso da parte dei ragazzi, i quali hanno portato proposte, idee, riflessioni: si è così potuta realizzare concretamente una co-progettazione e ... una costruzione di saperi con e tra studenti, con e tra adulti portatori di esperienze e linguaggi diversi.

Gli adulti (insegnanti, educatori, esperti) hanno avuto un ruolo importante nell'accompagnare e sostenere il lavoro dei ragazzi, ognuno con il proprio ruolo e le proprie competenze professionali e personali; molte sono state le opportunità di intrecciare relazioni significative con gli studenti, in contesti formali e informali, di confrontarsi su letture o interpretazioni diverse dei consumi, non in modo riduttivo o oppositivo, ma attraverso un dialogo aperto e attento.

Il lavoro svolto ha permesso anche di misurarsi con gli aspetti propriamente metodologici della ricerca: si è data particolare attenzione allo sviluppo di processi creativi e partecipativi da parte degli studenti, con una forte valorizzazione della dimensione narrativa personale e della costruzione di significati condivisi. Analoga importanza è stata data all'interiorizzazione del processo di conoscenza: i ragazzi, come gli altri soggetti, si sono misurati con la dimensione del limite, con la gestione del tempo, con la pratica dell'osservazione, con la scrittura collettiva, con la strumentazione tecnica (l'intervista, il registrato), con il vissuto di caos e l'idea di complessità, ma anche con l'assunzione di compiti e responsabilità definite in gruppo e con l'importanza e la capacità di fronteggiare (e convivere con) l'incertezza, quale dimensione ineludibile di ogni processo di scoperta ed esplorazione conoscitiva.

Emerge con forza, da parte dei ragazzi, la necessità di ambiti e occasioni in cui poter dialogare e confrontarsi su problematiche che li riguardano, contesti in cui poter socializzare le proprie esperienze con figure adulte che siano "interlocutori attendibili" rispetto a tematiche delicate e complesse.

I *report* sulla ricerca-azione svolta nel 2004/2005 e nel 2005/2006 forniscono interessanti spunti di conoscenza e riflessione sulle rappresentazioni sociali e culturali degli stili di vita e dei fenomeni di consumo, dal punto di vista dei giovani coinvolti. Dal confronto fra i giovani e gli adulti, emerge

⁸ Per questa apertura alla pluralità di strategie preventive, intenzionalmente assunte e valutate per la loro reale efficacia, nell'ambito della programmazione/pianificazione territoriale (che implica una vera e propria architettura di reti), sono interessanti e utili gli esiti cui è giunto il progetto interregionale *Re-ligo*.

l'importanza di rivedere le categorie di lettura dei problemi, di sospendere il giudizio (in quanto estraneo ad un approccio corretto di analisi dei dati), di leggere dal di dentro le situazioni, le descrizioni, le osservazioni dei soggetti. I consumi come gli oggetti sono investiti di significati emotivi, relazionali, sociali con i quali è necessario fare i conti, prima di interpretare atteggiamenti e comportamenti apparentemente contraddittori dei ragazzi. Con l'esperienza di ricerca-intervento sono state messe in gioco diverse componenti (emotive, cognitive, relazionali, sociali) dei soggetti partecipanti, che hanno determinato sia l'acquisizione di importanti elaborazioni e riferimenti di ordine conoscitivo e culturale sull'oggetto di lavoro, ma anche modalità innovative di porsi nei confronti del gruppo (dei pari, degli adulti, dell'équipe integrata), in una situazione cioè dinamica, di valorizzazione personale e collettiva (*empowerment*). In questo senso, metodo conoscitivo e vicenda esperienziale vanno di pari passo, per poter innescare nei soggetti apertura mentale, empatia, consapevolezza, pensiero critico.

C. Rispetto al lavoro fra i CAG si conferma, quale scelta di metodo qualificante, la progettazione partecipata e condivisa e lo sviluppo di un confronto, scambio e condivisione delle premesse progettuali, delle analisi e delle rappresentazioni del fenomeno. Si ritiene quello dei Cag un punto di osservazione significativo del mondo giovanile, dei suoi cambiamenti, mode, tendenze, stili di vita e scelte nei consumi.

Questo ambito di lavoro consente di sistematizzare le esperienze e i percorsi realizzati con i giovani in contesti aggregativi informali, tale da sedimentare e costruire un sapere condiviso su approccio, metodi e strategie promozionali/preventive di intervento sul tema delle dipendenze

Si conferma la positività del confronto e della collaborazione fra i quattro **CAG del Distretto di Lecco**, sia sul piano progettuale che su quello metodologico.

In questi anni l'interazione fra i CAG ha consentito di confrontare problemi e letture del fenomeno droghe, in particolare, ma più in generale della condizione degli adolescenti e giovani. Questo spazio di riflessione ed elaborazione ha permesso anche di sperimentare, scambiare e affinare prassi e metodologie di intervento, nella consapevolezza della complessità dei fenomeni di consumo e della conseguente necessità di operare su più piani e in rete con diversi soggetti e risorse del territorio.

I CAG hanno realizzato interventi, diversamente declinati e articolati operativamente in ciascun Centro, puntando ad accrescere il livello informativo dei ragazzi, stimolare e promuovere la narrazione e l'emersione delle loro rappresentazioni, incentivare forme espressive e comunicative, sviluppare in loro consapevolezza e approccio critico. Si conferma il dato del CAG come servizio a "bassa soglia", che incontra numerose situazioni di rischio, seppur vissute dai ragazzi in termini di "ordinarietà" e di non-problema: un osservatorio significativo dei giovani di oggi, che si intende valorizzare per gli elementi di conoscenza che può apportare e per la centratura dell'intervento sulla relazione educativa.

Si ritiene perciò opportuno proseguire questa esperienza di **lavoro preventivo mirato**.

D. L'Azione Millibar promuove un atteggiamento critico verso il consumo di alcolici tra i giovani, all'interno di Barycentro, un esercizio pubblico situato nel centro polifunzionale del Comune di Costa Masnaga, gestito dalla cooperativa sociale "La linea dell'arco". Lo spazio è aperto dal martedì alla domenica, dalle 11 del mattino fino alle 24; la gestione è affidata a due educatrici de La linea dell'arco e a un barista professionista.

Il servizio - nel precedente anno di progetto - ha coinvolto 20 giovani, tra i 20 e i 30 anni, provenienti da Costa Masnaga, Nibionno, Bulciago e Garbagnate Monastero, accomunati dalla frequenza dei locali e dal consumo di alcolici. I membri di questo gruppo, impegnati in studi universitari o già lavoratori, coordinati da un'educatrice hanno predisposto un accesso a Internet presso il bancone di Barycentro, per promuovere l'uso dell'etilometro virtuale messo a disposizione da www.stradanove.it. Attraverso questo strumento, è stato possibile promuovere i contatti di counselling breve, via e-mail, con esperti (medici e psicologi) del servizio Spazio Giovani della Regione Emilia Romagna. I testi delle discussioni sono stati successivamente stampati ed esposti nella bacheca allestita all'interno del locale, alimentando un costante dibattito sul tema del consumo

di alcolici. La bacheca si è rivelata uno strumento particolarmente adatto per promuovere tra i giovani elementi di consapevolezza nel consumo.

Oltre al locale Barycentro, l'area polifunzionale del Comune di Costa Masnaga ospita un centro sociale, un centro culturale, un centro diurno e uno spazio dedicato all'arte, alla musica e allo spettacolo. Questa caratteristica ha favorito un'apertura nel target di *Millibar* che ha quindi coinvolto anche famiglie e anziani. L'Azione *Millibar* si è sviluppata in accordo con i Servizi Sociali del Comune di Costa Masnaga.

E. L'azione "**Talking Heads**" ha proseguito l'esperienza del progetto "*Per una comunicazione positiva*" ampliando le uscite della pagina "Penso giovane" (da 3 a 11), approfondendo il tema della rendicontazione sociale (il report 2006/2007 è in fase di realizzazione), aumentando le occasioni di incontro degli operatori (incontro sull'uso di internet e del blog⁷ quali strumenti di comunicazione tra i giovani - 20 marzo 2007 -; iniziativa di coinvolgimento degli stakeholder, in fase di realizzazione, prevista per novembre 2007).

L'azione "**Talking Heads**" ha permesso di evidenziare alcuni obiettivi di miglioramento:

- la pagina "Penso Giovane" può essere uno **strumento** maggiormente **partecipato dai giovani**, con i quali si può avviare una vera e propria collaborazione diretta; va altresì incrementata la collaborazione con i responsabili delle altre azioni attive all'interno del progetto "Interconnessioni visibili";
- la pagina "Penso giovane" può avere una veicolazione anche on-line, riproducendo su un **sito web** le informazioni riportate nella pagina e incrementando le possibilità di interscambio informativo, attraverso anche la diffusione di una newsletter. Al sito potranno partecipare in qualità di redattori anche giovani che intendono approfondire specifiche tematiche;
- Per i due obiettivi di cui sopra, è possibile fruire della collaborazione di volontari di servizio civile nazionale del Comune di Lecco (progetto "*Comunicagiovane*" del Centro Informagiovani) a partire dal mese di dicembre;
- Il **rendiconto sociale** deve sempre più assumere i connotati di strumento di gestione e relazione. La sua strutturazione verrà quindi definita nel corso del progetto e non a consuntivo.

Nota metodologica

Quanto sopra espresso – sia in termini progettazione che di analisi del contesto e dei bisogni – implica anche un chiara **scelta metodologica** che connota il progetto nel suo insieme. Le Azioni saranno condotte ponendo particolare attenzione alla valorizzazione dei saperi e dell'esperienza dei soggetti coinvolti. In questo senso il progetto vuole potenziare il lavoro **valutativo**, confermando il coinvolgimento diretto dei giovani (gruppi informali e studenti), così come degli insegnanti e degli operatori, ma anche ponendo attenzione ad alcune dimensioni specifiche: il livello di partecipazione espresso e la sinergia dei contesti (servizi formativi, scuole, CAG, istituzioni ...) con i soggetti che sul territorio realizzano progetti ed attività di prevenzione .

Si vuole quindi orientare l'azione valutativa non solo sugli esiti ma anche sui processi: quelli che aiutano gli studenti e la scuola – così come i ragazzi dei CAG e dei gruppi informali - a diventare attori sociali consapevoli all'interno del proprio territorio.

I risultati delle sperimentazioni e degli interventi di consolidamento in capo al progetto verranno "capitalizzati" nell'ambito delle luoghi istituzionali previsti dal sistema territoriale di servizi e interventi sociali (Ufficio di Piano, Tavoli tematici del Piano di Zona, *Osservatorio dei comportamenti d'abuso*, *Osservatorio provinciale politiche sociali*, Ufficio Scolastico Provinciale), ma potranno essere "restituiti" in forme adeguate anche in occasione di eventi (convegni, seminari, conferenze sul tema) e in sede di verifica di atti di intesa fra i soggetti promotori e gestori (protocolli operativi, accordo di programma, riunioni periodiche del Coordinamento Provinciale Informagiovani).

⁷ Sito Web contenente un diario personale online con riflessioni, commenti e, spesso, collegamenti ipertestuali. Fonte: "*Blog Top US Dictionary's Words of the Year*", Agenzia Reuters del 30 novembre 2004. Tratto da: D. Kline e D. Burnstein, *Blog!*, Sperling & Kupfer Editori, Egea, 2006, Milano.

28) Le motivazioni descritte sono supportate anche da:

indicatori di incidenza o diffusione del fenomeno a livello territoriale
(riporti gli eventuali dati quantitativi maggiormente significativi oltre ad eventuali commenti)

- l'attività con gli studenti realizzata nell'ambito dei **progetti di prevenzione degli scorsi anni (dal 2000 al 2006)** ha evidenziato la vicinanza all'uso di sostanze da parte di un significativo numero di giovani coinvolti nelle attività (in particolare dei gruppi informali e drop-out).
- la presenza sistematica delle Forze dell'ordine presso le scuole superiori dice di una logica di intervento impostata prevalentemente sul piano dell'allarme e del controllo.
- i continui riferimenti della stampa locale, che rimandano segnali di forte allarme sul tema legato alla diffusione dei consumi di nuove droghe tra i giovani del territorio provinciale ripropone il problema delle modalità comunicazione di temi sociali complessi.
- i dati dell'**Osservatorio comportamenti d'abuso** di Lecco e dell'**Asl di Lecco** - anche in riferimento ai progetti L.45/99 approvati negli anni precedenti e alle indagini OEDT di Lisbona - indicano (fra gli altri):
 1. un aumento di cocainomani ed alcolisti;
 2. età prevalente d'uso di sostanze: 15 – 25 anni;
 3. i giovani non si percepiscono o rappresentano come “tossicodipendente”, anche se verbalizza l'uso occasionale di sostanze (in particolare la *cannabis*);
 4. i giovani ammettono l'uso di alcool ma non lo considerano “problema”;
 5. l'abuso di alcool è in fortissima crescita fra i giovani (anche nella componente femminile)
 6. è in crescita l'abuso di più sostanze (cocaina, farmaci eroina) insieme con alcool;
 7. si conferma (anche se appare in diminuzione) l'abuso di benzodiazepine;
 8. sono in aumento le problematiche legate a disordini dell'alimentazione;
 9. i problemi di disagio psicologico sono sempre più diffusi, ma assumono forme nuove e difficilmente intercettabili dai servizi istituzionali (“*disagio invisibile*”).
 10. sembrano aumentare o sono più visibili i fenomeni di “bullismo”, prevaricazione, vandalismo, violenza giovanile.

Si evidenzia, in particolare, un costante aumento e dilagare di comportamenti di abuso anche rispetto alle sostanze alcoliche, a cui fa riscontro una scarsa percezione di pericolosità da parte dei ragazzi, anche per un'accettazione di tipo culturale rispetto all'assunzione di queste sostanze, maggiormente tollerate.

Varie ricerche hanno rilevato come l'alcol trova nella famiglia il luogo dell'iniziazione. Il primo contatto, in questo ambito, è attestato in media intorno ai 7-8 anni in occasioni particolari, comunque sotto il controllo dei genitori.

L'assunzione di alcol è considerata appunto come parte integrante della cultura occidentale, pertanto il semplice uso perde il valore di trasgressione; solo l'abuso assume valore trasgressivo, sommato alla ricerca dell'ebbrezza quale fonte di piacere e di “benessere” nel gruppo.

Tuttavia, anche nei confronti dell'abuso alcolico, seppur proibito dagli adulti, permane un atteggiamento di maggior tolleranza, una sorta di benevola condiscendenza quasi che la prima sbronza costituisca una sorta di rito di iniziazione per i figli maschi.

La valenza che i ragazzi danno alle esperienze di consumo alcolico è prevalentemente sociale, legata ai momenti di divertimento e di aggregazione, sono fenomeni che avvengono nell'ambito delle attività del gruppo. Assolve così a funzioni aggreganti per il potere disinibente, favorendo il crearsi di un clima conviviale.

Aiuta inoltre ad affrontare esperienze in cui ci si sentirebbe impacciati o a disagio per l'immagine che si ha di se stessi, assumendo così più sicurezza, più spavalderia nell'affrontarle.

Inoltre per i ragazzi può avere anche un significato di sperimentazione e ricerca dei propri limiti, nel senso del bere per vedere fino a dove si è in grado di reggere (la sfida del limite o la prova della trasgressione, che è l'altra faccia del problema).

- Dati di sintesi derivanti dal **Progetto "Giovani abusatori"** (ASL Lecco 2006):

- "... nella popolazione giovanile (15-24 anni) si nota un aumento nel consumo di cannabinoidi (maggioranza delle segnalazioni) seguiti da cocaina ed alcool.
- I dati 2005 confermano la tendenza al poli-abuso, in cui le sostanze maggiormente coinvolte sono cannabinoidi, alcool, *ecstasy* e amfetamine, cocaina.
- I servizi rilevano come, fra i nuovi utenti, vi sia una netta prevalenza maschile (81,5%)
- Gli invii ai servizi per art. 121 (DPR 309/90) contano un 100% maschile.
- Il lavoro con gli operatori ha permesso di mettere in evidenza alcuni aspetti delle relazioni fra servizi e giovani abusatori:
 - la percezione di una "minore gravità" del richiamo normativo da parte del giovane e molto spesso anche da parte dei genitori;
 - una maggiore difficoltà degli operatori nella ricerca della *compliance* dei ragazzi, presenti ai colloqui più per forzatura che per la presenza di motivazioni personali;
 - la scarsa percezione della problematicità da parte dei ragazzi legata all'uso/abuso di sostanze; questa osservazione è probabilmente da mettere in relazione col fatto che, proprio negli ultimi anni, l'utilizzo delle sostanze da parte dei giovani è legato ad un miglioramento delle "performance" sociali e alla ricerca di forti sensazioni. Queste motivazioni, dal punto di vista del ragazzo, differenzerebbero il loro consumo da quello dei "tossici" problematici".

dati di sondaggi effettuati sul territorio in questione

- La ricerca sul ruolo e i bisogni formativi degli insegnanti *referenti per l'educazione alla salute* e della funzione obiettivo/area 3 effettuata nelle scuole superiori della provincia di Lecco (aprile-maggio 2002), nell'ambito del progetto provinciale L. 285/97 "**Scuola, salute e territorio**": dai dati quantitativi e qualitativi emerge una situazione diffusa di disagio dei docenti rispetto al ruolo assegnato, che rivendica riconoscimento, formazione generale (progettazione, valutazione, dinamiche) e necessità di coordinamento e lavoro di rete e sposta le criticità sul piano essenzialmente relazionale/comunicativo (docente/studente, docenti/dirigenti, scuola/famiglia).

FONTE: Provincia di Lecco/Servizi Sociali - Centro Servizi Amministrativi di Lecco - ASL Lecco/Consultorio Giovani di Lecco.

- La ricerca dell'ASL di Lecco "*On line: percorsi nella rete d'aiuto*" (report aprile 2002), in collaborazione con *Sintema s.r.l.*, fornisce dati a supporto della presenza, consistenza e significato per i giovani dei mezzi di comunicazione "decontestualizzata" e sulle possibilità di impiego da parte dei servizi di strumenti di comunicazione multimediali (elementi di conoscenza, rappresentazioni, desideri, aspettative, valutazioni).

- La partecipazione del Cag del Comune di Lecco al progetto "Attraversamenti", promosso dalla Cooperativa sociale "la linea dell'arco", sulla prevenzione della diffusione delle droghe sintetiche tra i giovani ha evidenziato il desiderio dei ragazzi di incontrare interlocutori attendibili anche nel mondo scolastico.

- I dati (1999-2000) di una ricerca svolta nel vicino territorio della provincia di Como (Centro studi "Prospettive" di Como) dicono di un elevato consumo da parte dei giovani di sostanze sintetiche, consumo che sembra coinvolgere sempre più il bacino di ragazzi cosiddetti "normali" e cioè quelli che frequentano la scuola e che almeno apparentemente non danno segnali di disagio.

- I risultati di una ricerca effettuata nell'ambito del progetto "Contaminazioni" (marzo 2001) sulle percezioni del mondo adulto rispetto ai nuovi consumi di sostanze psicostimolanti. Nella ricerca (che ha visto coinvolta la popolazione adulta dei Comuni di Galbiate e Lomagna) si evidenzia un forte desiderio di approfondire la questione sia da parte dei genitori sia da parte degli insegnanti. In particolare la componente insegnante evidenzia la necessità di "attrezzarsi" per migliorare le competenze educative del ruolo docente e la capacità di gestire la difficoltà di tale relazione su una tematica così delicata.

- La ricerca "Identità di genere" (a cura di E. Ruspini - Università degli studi Milano-Bicocca - Dip. Sociologia - commissionata dalla Provincia di Lecco e dalla Commissione pari opportunità, condotta su tre scuole superiori della provincia di Lecco, 2004) sulla percezione delle differenze di genere in rapporto a vari indicatori, fra l'altro conferma la tolleranza negli atteggiamenti giovanili verso il consumo di droghe.

- Il report della **ricerca-intervento con i Dirigenti scolastici delle scuole superiori** della provincia di Lecco (maggio-luglio 2005, Progetto "InterConnessioni"), documenta strategie, criticità e paradossi degli interventi di prevenzione e di educazione alla salute nel territorio lecchese.

- I report sulla **ricerca-azione "Stili di vita e consumi giovanili"** (realizzata nell'ambito del progetto "InterConnessioni" - L. 45/99 anni 2004/06 - in quattro scuole superiori della provincia di Lecco e nel CAG di Lecco) fornisce indicazioni di lettura sociale dei fenomeni di consumo e i correlati riferimenti culturali dei giovani (aree indagate: stili personali, stili di consumo, denaro, uso/abuso, rischio e trasgressione, rappresentazioni sociali, linguaggi di comunicazione).

- Il percorso di **formazione-consulenza con i docenti referenti per l'educazione alla salute** (Progetto *Interconnessioni visibili - anno 2005/2006*), presso il CSA di Lecco - condotto dallo studio APS di Milano - ha indagato le principali criticità interne ed esterne al mondo della scuola nel far fronte ai cambiamenti sociali: stili di vita e consumi, difficoltà di comunicazione intergenerazionale, orientamenti sostenibili fra scuola e territorio per costruire contesti di crescita (cfr. Convegno del 24 maggio 2006).



mappature del territorio in questione

- Le considerazioni evidenziate al paragrafo 27 - dato che gli studenti delle scuole superiori coinvolte provengono da gran parte del territorio provinciale - hanno un valore che investe gran parte del territorio della città di Lecco e del distretto.
- I risultati dei questionari somministrati dal Ser.T nelle scuole superiori della provincia di Lecco (nell'ambito del progetto "Droga e giovani: noi la vediamo così") confermano anche dal punto di vista quantitativo l'evoluzione del fenomeno dei consumi di sostanze secondo la percezione degli studenti lecchesi (sebbene si tratti di un dato di natura inferenziale).

- I dati (parziali) raccolti dal progetto “*Blande bande in movimento*” nel territorio del meratese (ente titolare: Comune di Paderno d’Adda – 2004/2005 e 2005/2006) confermano gli andamenti del fenomeno “nuove droghe” a livello locale, in particolare in ambito informale (dati inferenziali, raccolti tramite questionari nell’ambito di interventi di educativa di strada).
- Quaderno Nemoss-OsservAzioni/1: “*Rapporto 2001-2004 su consumo di sostanze stupefacenti e utenti dei servizi nel territorio della provincia di Lecco*”, a cura dell’Osservatorio comportamenti d’abuso di Lecco (gennaio 2006). Questa prima pubblicazione riporta la documentazione di esercizio riferita agli utenti in carico ai Ser.T, con alcune considerazioni generali e metodologiche sull’evoluzione dei fenomeni d’abuso e sulle criticità delle indagini statistico-epidemiologiche nel campo delle dipendenze.

29) Elencare altre iniziative (progetti, interventi) in corso che operano nella stessa area oggetto di intervento e nel medesimo territorio anche con enti gestori diversi (specificare ambito di intervento):

| <i>Ente promotore</i> | <i>Titolo del progetto</i> |
|--|---|
| Comunità Montana Valle San Martino (Lc) | “Infanzia e adolescenza nelle comunità locali del territorio” (attività promozionali e preventive – L. 285/97 – 2004/2005 – 2005/2006 e 2006/2007). |
| Asl Provincia di Lecco | Interventi prevenzione dipendenze area di sistema (<i>Re-ligo</i> , Giovani abusatori, SESIT, Osservatorio comportamenti d’abuso) – anno 2006 |
| Provincia di Lecco – Consorzio Cooperative Sociali CONSOLIDA | Intervento formativo su “La comunicazione sociale nella prevenzione delle dipendenze” (Piano provinciale della formazione degli operatori sociali – anno 2005, realizzato nel 2006) |

Fonti bibliografiche (vengono qui citate ulteriori indicazioni oltre a quelle già segnalate nella scheda progetto)

- ✓ Percorso di consulenza-formazione realizzato dallo Studio di Analisi psico-sociologica (APS) di Milano per operatori referenti, coordinatori e responsabili di servizi del Comune di Lecco e delle cooperative sociali che gestiscono servizi integrativi e progetti di prevenzione per il Comune di Lecco (da luglio 2003 a gennaio 2004), nell’ambito dell’Azione 1 (“*Osservatorio-laboratorio per il raccordo progettuale degli interventi nell’area adolescenti-giovani*”) del Progetto “*SPLA-Adolescenti*” (L. 285/97, triennio 2001-03), ora in *SOCIO-NEWS*, periodico di collegamento dell’Assessorato Famiglia e Servizi alla persona del Comune di Lecco, n. 3/2004;
- ✓ Ricerca IreR - IstitutoIARD “F. Brambilla di Milano su “*Le politiche per i giovani in Lombardia: stato dell’arte e ruolo della regione*” – rapporto presentato il 5/12/2003;
- ✓ Ricerca sui modelli culturali e operativi dei C.A.G. in Lombardia, a cura di Regione Lombardia e “L’Amico Charly” onlus (presentazione dei risultati 01/12/2003).
- ✓ Atti del Convegno regionale dei C.A.G. (Lecco 19 marzo 2004).

- ✓ Indagine conoscitiva realizzata dal CAG *Il Parchetto* “Viaggio intorno al tempo libero giovanile”
- ✓ Libro bianco della Commissione Europea “*Un nuovo impulso dell’Unione Europea per i Giovani*”, (COM 2001-428 del 27/07/2001).
- ✓ European Commission – EuropeAid Co-operation Office, *Project Cycle Management Handbook*. March 2002
- ✓ A. Pellai – P. Marzorati (a cura di), *Educazione alla salute*. F. Angeli, 2001
- ✓ A. Barilaro – C. Celata, *(F)attori di prevenzione*. F. Angeli, 2000
- ✓ R. Merlo – R. Capuzzo (a cura di), *Abitare le relazioni con i giovani*. F. Angeli, 2005
- ✓ Riccardo C. Gatti, *Droga. Architettura e materiali per le nuove reti di intervento*. F. Angeli, 2004
- ✓ L. Leone – C. Celata (a cura di), *Per una prevenzione efficace*. Il Sole 24 ore, 2006
- ✓ VI e VII Rapporto sull’infanzia e l’adolescenza, Eurispes-Telefono Azzurro, anni 2005 e 2006.
- ✓ P. Anderson-B Baumberg, *L’alcool in Europa: una prospettiva di salute pubblica*. Analisi per la Commissione Europea. Institute of Alcohol Studies, Regno Unito, giugno 2006.
- ✓ AA.VV., *Giovani e informazione. Bisogni, strumenti, prospettive*. Edizioni Gruppo Abele, Torino 2007.

A chi si rivolge il progetto

Descriva quali saranno i destinatari del progetto

30) Tipologie di destinatari del progetto (gruppo target ed eventuali target intermedi)

Indicare il target secondo un ordine di priorità numerico. Indicare massimo 3 tipologie diverse di destinatari.

CODIFICA TARGET

| | | | | | |
|---|----|--|---|----|--|
| | 1 | Adulti opinions leader | | 23 | Militari di leva |
| | 2 | Alcolisti | | 24 | Nuclei familiari |
| | 3 | Amministratori locali | | 25 | Operatori dei servizi |
| | 4 | Aziende, realtà artigianale | | 26 | Operatori del volontariato |
| | 5 | Carcerati in affidamento | | 27 | Operatori grezzi |
| | 6 | Cittadinanza, popolazione generale | | 28 | Personale non docente |
| | 7 | Datori di lavoro e colleghi di tossicodipendenti o ex tossicodipendenti | | 29 | Popolazione adulta |
| | 8 | Detenuti ammessi a misure alternative | | 30 | Popolazione extracomunitaria tossicodipendente |
| | 9 | Ex tossicodipendenti con problemi lavorativi / tossicodipendenti con problemi lavorativi | | 31 | Rete amicale di ex tossicodipendenti |
| | 10 | Figli di tossicodipendenti | | 32 | Soggetti hiv + |
| | 11 | Familiari di tossicodipendenti | | 33 | Soggetti hiv + con problemi lavorativi |
| | 12 | Giovani che frequentano le discoteche | | 34 | Soggetti in trattamento metadonico con problemi lavorativi |
| | 13 | Giovani con problemi di natura psicologica | 2 | 35 | Studenti |
| | 14 | Giovani di gruppi formali | | 36 | Tossicodipendenti |
| 1 | 15 | Giovani di gruppi informali | | 37 | Tossicodipendenti che escono dal carcere con problemi lavorativi |
| | 16 | Giovani disoccupati | | 38 | Tossicodipendenti non afferenti alla rete dei servizi |
| | 17 | Giovani drop out | | 39 | Tossicodipendenti con doppia diagnosi |
| | 18 | Giovani lavoratori | | 40 | Tossicodipendenti con figli minorenni |
| | 19 | Giovani <i>opinions leader</i> | | 41 | Tossicodipendenti con patologie psichiatriche |
| | 20 | Insegnanti | | 42 | Tossicodipendenti in carcere |
| 3 | 21 | Istituzioni e servizi | | 43 | Tossicodipendenti in Comunità |
| | 22 | Medici di base | | 44 | Tossicodipendenti in trattamento metadonico |

Attenzione: se sono state individuate più tipologie di destinatari è necessario compilare dalla domanda n° 31 alla n° 41 separatamente per ciascuna tipologia di destinatari

Quali aspetti caratterizzano la tipologia di destinatari del progetto

31) Tipologia: **GIOVANI DI GRUPPI INFORMALI** (15)

riporti la tipologia selezionata alla domanda 30)

32) Distribuzione per sesso:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------|
| <input type="checkbox"/> | solo maschi |
| <input type="checkbox"/> | solo femmine |
| <input checked="" type="checkbox"/> | sia maschi che femmine |

33) A quali classi di età appartiene la tipologia in esame:

indicare tutte le fasce di età coinvolte

- | | |
|-----------------|-------------------------------------|
| meno di 10 anni | <input type="checkbox"/> |
| 10-13 | <input type="checkbox"/> |
| 14-16 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 17-20 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 21-25 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 26-30 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 31-35 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 36-40 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| più di 40 | <input type="checkbox"/> |

34) Questi destinatari dell'intervento:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | abusano di sostanze * |
| <input type="checkbox"/> | non fanno uso di sostanze ma sono soggetti ad alto rischio di abuso |
| <input type="checkbox"/> | non fanno uso di sostanze e non c'è rischio immediato |
| <input type="checkbox"/> | sono in trattamento |
| <input type="checkbox"/> | non pertinente |

* (illecite e/o lecite)

se ha messo la croce sulla risposta 1) o 2) prosegue con la domanda 35)

altrimenti prosegue con la domanda 36)

35) Se fra i destinatari si abusa di sostanze indicare con una crocetta le sostanze usate:

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------------|
| eroina | <input type="checkbox"/> |
| Cocaina | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Ecstasy | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Hascish e marijuana | <input checked="" type="checkbox"/> |
| psicofarmaci (non prescritti) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Amfetamine | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Metadone illegale | <input type="checkbox"/> |
| alcool (problemi di alcolismo) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| problemi di tabagismo | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Altro (descrivere _____) | <input type="checkbox"/> |

36) Il numero dei destinatari appartenenti a questa tipologia che saranno coinvolti nel progetto:

È previsto

se è previsto indicare il numero di casi previsti:

numero casi previsti:

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| | | 1 | 5 | 0 |
|--|--|---|---|---|

37) Descriva eventuali altri elementi che caratterizzano questa tipologia di destinatari:

- Si tratta sia di frequentatori - spesso saltuari - dei Centri di Aggregazione Giovanile, sia di adolescenti e giovani di gruppi informali, che si ritrovano nelle compagnie o frequentano bar e circoli nella zona del lecchese.
- Ci si riferisce anche agli utenti degli Informagiovani, che accedono al servizio in modo libero e informale e potrebbero contattare gli operatori *on line*, utilizzando cioè strumenti di comunicazione non tradizionali.
- Quindi ci si intende rivolgere anche a giovani che non accedono ai Servizi, o perché non li conoscono o perché non ne valutano la congruenza rispetto ai propri bisogni/aspettative o perché in situazione di isolamento.
- Si fa riferimento anche a giovani adulti che frequentano sistematicamente o saltuariamente il bar (*Barycentro*).

Quali risultati intende produrre il progetto su questa tipologia di destinatari

38) Barrare gli obiettivi di esito che si intende perseguire con un ordine di priorità

CODIFICA OBIETTIVI DI TARGET

| | | | | |
|----|--|---|-----|--|
| 1 | Abbandono di una mentalità ghetizzante e repressiva spesso frutto di pregiudizi e disinformazione | | 83 | Aumento delle capacità di valutazione del proprio operato |
| 2 | Acquisizione competenze organizzative | | 84 | Aumento delle capacità di autoanalisi e di riflessione |
| 3 | Acquisizione della capacità di lavorare in équipe e per progetti | | 85 | Aumento delle capacità di collegare l'assunzione al quadro sociale |
| 4 | Acquisizione della capacità di organizzare il proprio tempo | | 86 | Aumento delle capacità di controllo del craving |
| 5 | Acquisizione di una chiara visione delle proprie motivazioni | | 87 | Aumento delle capacità di definire le difficoltà sociali |
| 6 | Assestamento dei disturbi neuro- psicologici | | 88 | Aumento delle capacità di individuazione dei con-flitti intrafamiliari e delle dinamiche disfunzionali |
| 7 | Assestamento dei problemi fisici | | 89 | Aumento delle capacità di individuazione delle problematiche fisiche |
| 8 | Assestamento del quadro | | 90 | Aumento delle capacità di risoluzione dei conflitti intrafamiliari e delle dinamiche disfunzionali |
| 9 | Assunzione di uno stile di vita personale, ad hoc | | 91 | Aumento delle capacità di risoluzione delle problematiche fisiche |
| 10 | Attivazione di una rete stabile e diversificata | | 92 | Aumento delle capacità egoiche |
| 11 | Aumentare la capacità di piacere senza la sostanza di abuso | | 93 | Aumento delle capacità programmatiche |
| 12 | Aumento capacità di ascolto degli operatori | | 94 | Aumento delle conoscenze sulle agenzie rivolte ai giovani per un'occupazione, corsi di |
| 13 | Aumento capacità di valutazione e verifica | | 95 | Aumento delle conoscenze sulle problematiche globali della convivenza con HIV+ |
| 14 | Aumento del desiderio di combattere culturalmente contro la cultura della droga | 2 | 96 | Aumento delle conoscenze sulle sostanze lecite ed illecite |
| 15 | Aumento del dialogo "intergenerazionale" | | 97 | Aumento delle conoscenze sullo sviluppo adolescenziale e sui problemi dei giovani |
| 16 | Aumento dell'analisi dei significati sociali e relazionali per il soggetto delle situazioni di rischio | | 98 | Aumento delle occasioni di confronto con adulti significativi |
| 17 | Aumento dell'autostima | | 99 | Aumento dello scambio di conoscenze |
| 18 | Aumento della capacità critica rispetto all'azione di gruppo | | 100 | Aumento di occasioni aggregative alternative |
| 19 | Aumento della capacità decisionale | | 101 | Coordinamento della realtà istituzionale |
| 20 | Aumento della capacità di difesa | | 102 | Coordinamento delle realtà del privato sociale |

| | | | | | | |
|---|----|--|--|-----|---|---|
| 3 | 21 | Aumento della capacità di riconoscere la necessità di rivolgersi ad operatori professionali | | 103 | Costruzione cultura comune | |
| | 22 | Aumento della capacità di sentirsi "in rete" con altri | | 104 | Creare partecipazione e coinvolgimento delle stesse | |
| | 23 | Aumento della capacità di analisi del proprio tempo | | 105 | Demistificazione della tossicodipendenza | |
| | 24 | Aumento della capacità di analisi delle situazioni di rischio | | 106 | Diffusione materiale | |
| | 25 | Aumento della capacità di attenzione e di aiuto degli altri | | 107 | Diminuzione del consumo | |
| | 26 | Aumento della capacità di attenzione e di intervento nella tutela e nel miglioramento del proprio ambiente | | 108 | Diminuzione della partecipazione a situazioni a rischio | |
| | 27 | Aumento della capacità di autorealizzazione | | 109 | Diminuzione delle difese corporative | |
| | 28 | Aumento della capacità di chiedere aiuto | | 110 | Diminuzione delle difese istituzionali | |
| | 29 | Aumento della capacità di collegare i disturbi all'abuso di sostanze lecite ed illecite | | 111 | Diminuzione delle interazioni negative | |
| | 30 | Aumento della capacità di collegare i sintomi con l'assunzione della sostanza | | 112 | Diminuzione delle occasioni di conflitto | |
| | 31 | Aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari | | 113 | Diversificazione dei contatti e degli ambienti frequentati | |
| | 32 | Aumento della capacità di controllare i propri stati di noia e di tristezza | | 114 | Diversificazioni delle attività sociali | |
| | 33 | Aumento della capacità di costruire / ricostruire relazioni sociali in ambiti diversi da quelli tipici dei consumatori | 4 | 115 | Diversificazioni delle occasioni di informazione, consulenza e confronto | |
| | 34 | Aumento della capacità di costruire relazioni significative tra soggetto ed operatori | | 116 | Divezzamento farmacologico | |
| | 35 | Aumento della capacità di costruzione di modalità alternative di aggregazione e di svago | | 117 | Entrare in gruppi motivazionali | |
| | 36 | Aumento della capacità di dare un significato all'assunzione | | 118 | Essere attenti ai problemi sociali ed ai progetti di solidarietà | |
| | 37 | Aumento della capacità di formulare progetti realistici per la propria vita | | 119 | Essere risorsa per il familiare tossicodipendente | |
| | 38 | Aumento della capacità di formulare scelte secondo criteri di priorità | | 120 | Evitare di arrivare a scelte radicali | |
| | 39 | Aumento della capacità di gestione delle situazioni di trasmissione HIV | | 121 | Formazione, attività ricreative etc... | |
| | 40 | Aumento della capacità di individuare difficoltà premorbuse | | 122 | Identificazione delle problematiche individuali se esistenti | |
| | 41 | Aumento della capacità di individuare i sintomi | | 123 | Individuazione nuove modalità di lavoro | |
| | 42 | Aumento della capacità di individuare le problematiche sociali e/o lavorative | | 124 | Inserimento in gruppi | |
| | 43 | Aumento della capacità di individuare le problematiche sociali e/o interpersonali | | 125 | Integrazione a livello progettuale tra operatori con metodologie e strumenti valutativi | |
| | 44 | Aumento della capacità di individuazione dei problemi esistenti | | 126 | Maggior coscienza dei nuovi ruoli familiari: rapporto uomo-donna e modificazione del comune sentire | |
| | 45 | Aumento della capacità di individuazione delle problematiche psichiche | | 127 | Maggior coscienza del diritto all'indipendenza | |
| | 46 | Aumento della capacità di introiezione e dei propri disturbi, non espellerli | | 128 | Maggior presa di coscienza del proprio grado di "dipendenza e/o autonomia" | |
| | 47 | Aumento della capacità di lettura familiare | | 129 | Mantenimento di un lavoro | |
| | 48 | Aumento della capacità di progettazione e realizzazione di attività nel proprio territorio | | 130 | Miglioramento dei rapporti con le istituzioni pubbliche | |
| | 6 | 49 | Aumento della capacità di riconoscere ed ammettere il proprio malessere | | 131 | Miglioramento dell'istruzione e della qualifica professionale |
| | 7 | 50 | Aumento della capacità di riconoscimento e fronteggiamento di situazioni di stress e ansia | | 132 | Miglioramento della capacità di essere opinion leader |
| | | 51 | Aumento della capacità di ricostruzione di una rete sociale di supporto | | 133 | Miglioramento della capacità di inquadrare i problemi |
| | | 52 | Aumento della capacità di risoluzione dei conflitti psicologici | | 134 | Miglioramento della conoscenza delle strutture pubbliche e private alle quali rivolgersi per ricerche, consulenze ed informazioni |
| | 53 | Aumento della capacità di risoluzione del quadro delle problematiche sanitarie | | 135 | Miglioramento della gestione del proprio tempo libero | |
| | 54 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche psichiche | 1 | 136 | Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione | |
| | 55 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche sociali e/o lavorative | | 137 | Miglioramento delle capacità comunicative fra i componenti | |
| | 56 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche sociali e/o interpersonali | | 138 | Miglioramento delle competenze genitoriali e della funzione educativa parentale | |
| | 57 | Aumento della capacità di risoluzione di conflitti interpersonali | | 139 | Miglioramento delle competenze professionali | |

| | | | | | |
|----------|----|--|--|-----|---|
| | 58 | Aumento della capacità di stabilire alleanze | | 140 | Miglioramento delle prestazioni scolastiche o lavorative |
| 5 | 59 | Aumento della capacità di utilizzare le risorse locali attraverso una maggiore conoscenza | | 141 | Miglioramento delle relazioni sociali |
| | 60 | Aumento della conoscenza dei rischi connessi all'uso | | 142 | Migliorare l'accessibilità ai servizi |
| | 61 | Aumento della conoscenza del possibile iter da seguire per la ricerca di una nuova occupazione | | 143 | Ottenimento di un lavoro |
| | 62 | Aumento della conoscenza delle agenzie /servizi pubblici e privati in tema di ricerca lavoro e occupazione | | 144 | Partecipazione a progetti di formazione e aggiornamento in modo continuativo |
| | 63 | Aumento della conoscenza delle patologie correlate al consumo | | 145 | Prepararsi a vivere l'abbandono del gruppo in modo non catastrofico |
| | 64 | Aumento della conoscenza professionale e sulle problematiche specifiche | | 146 | Progettazione e realizzazione di un graduale distacco dalla famiglia |
| | 65 | Aumento della consapevolezza che è possibile condurre una vita "normale" | | 147 | Rafforzamento capacità critiche |
| | 66 | Aumento della consapevolezza dei limiti del proprio intervento | | 148 | Rafforzamento contro le delusioni |
| | 67 | Aumento della consapevolezza della necessità di aggiornamento continuo | | 149 | Rafforzamento del valore del gruppo "positivo" |
| | 68 | Aumento della consapevolezza della necessità di sottoporsi a controlli e verifiche | | 150 | Rafforzamento delle conoscenze sui problemi di dipendenza e di abuso di sostanze |
| | 69 | Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti | | 151 | Rafforzamento dello stato attuale |
| | 70 | Aumento della consapevolezza delle difficoltà familiari | | 152 | Raggiungimento di una consapevolezza di rischio |
| | 71 | Aumento della consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità | | 153 | Salvaguardia del nucleo familiare |
| | 72 | Aumento della consapevolezza e del controllo delle proprie emozioni | | 154 | Sapersi articolare in modo flessibile e dinamico |
| | 73 | Aumento della consapevolezza individuale per la creazione di anticorpi sociali | | 155 | Sensibilizzazione comunità locale |
| | 74 | Aumento della coscienza dell'autoprotezione e della tutela della propria salute | | 156 | Sospensione dell'uso |
| | 75 | Aumento della frequenza di centri sociali e attività del proprio territorio | | 157 | Superamento dell'isolamento e della negazione del problema |
| | 76 | Aumento della partecipazione ad attività associative giovanili sportive e non del proprio | | 158 | Sviluppo della capacità di ascolto |
| | 77 | Aumento della possibilità di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale | | 159 | Sviluppo di abilità sociali |
| | 78 | Aumento della responsabilità verso se stesso e verso gli altri | | 160 | Sviluppo di capacità di riconoscere e fronteggiare le situazioni che possono favorire le ricadute |
| | 79 | Aumento della solidarietà sociale | | 161 | Sviluppo di competenze di supporto |
| | 80 | Aumento della stima e dell'accettazione di sé | | 162 | Sviluppo di competenze preventive territoriali |
| | 81 | Aumento delle capacità di coordinamento in rete con altri operatori professionali e non professionali | | | |
| | 82 | Aumento delle capacità di lavoro progettuale | | | |

In che modo opererà il progetto su questa tipologia di destinatari

39) Sono state previste le modalità di contatto di questa tipologia di destinatari

SI

NO

se SI, descriva quali:

- Invito ad incontri e ad attività di laboratorio con modalità varie (personali, informali, passaparola).
- Contatto diretto sul territorio con il coinvolgimento di figure di ragazzi "mediatori".
- Aggancio informale nel bar ed esplicitazione della proposta di gruppo.
- Possono essere incontrati in modo informale all'interno dei servizi Informagiovani o CAG.
- In modo spontaneo i giovani contattano i servizi (Informagiovani o CAGo Barycentro) on line, tramite mail o *webmessage*.

40) Sono state previste le modalità e le caratteristiche del rapporto con questa tipologia di destinatari

SI

NO

se SI, descriva quali:

- Attività con piccoli gruppi, favorendo occasioni di comunicazione, confronto e riflessione sui fenomeni di consumo di sostanze;
- Realizzazione di micro-eventi nei luoghi naturali di aggregazione;
- Attivazione di contatti informali tra operatore e ragazzi, che consolidino nel tempo la relazione e la possibilità di dialogo su tematiche personali.
- Fungere da operatore di contatto “intermedio” (“ponte”, legame).
- Strategie di *peer information* e *peer education*.
- Strutturazione bacheca informativa e bacheca interattiva dell’Azione *Millibar* (vedi sopra: domande 26 e 27)
- Dialogo virtuale (on line).

41) Sono state previste specifiche strategie di intervento su questa tipologia di destinatari: SI NO

se SI, specifici quali: (indichi le sue risposte tracciando una croce sulla o sulle strategie selezionate. Quindi indichi le attività previste per la realizzazione delle strategie scelte inserendo il n. e la descrizione come da legenda di seguito allegata).

| Strategia | | indichi le attività previste |
|-----------|---|--|
| | - educativa di strada - informazione | - Aggancio target (3) - Aggancio target (3) - Attività di ascolto (14) - Colloqui (28) |
| X | Orientamento | - Equipe, riunione operatori (43) - Invio/accompagnamento ai servizi (67) - Lavoro in rete (71) - Orientamento (79) - Progettazione/Programmazione metodologica (88) - Restituzione, approfondimento e rielaborazione dati (98) - Verifica e valutazione (136) |
| X | - auto-aiuto / gruppo pari | - Coinvolgimento gruppi informali in attività "positive" (27) - Individuazione <i>opinion leader</i> , referenti e altre figure di mediazione (52) |
| X | - aggregazione e animazione | - Aggancio target (3) - Attività artistico-espressive (10) - Attività di animazione (13) - Coordinamento (30) - Equipe, riunione operatori (43) - Incontri/interventi e seminari (50) - Informazione su dipendenze da droghe (56) - Laboratori (68) - Lavoro di gruppo (69) - Monitoraggio (77) - Organizzazione di attività aggregative (78) - Presenza nei luoghi di aggregazione (86) - Pubblicizzazione iniziative (92) - Realizzazione di "prodotti": video, giornali, etc. (96) - Segretariato e contabilità (106) - Verifica e/o valutazione (136) |

Qui termina la sezione da compilare in modo separato per ciascuna tipologia di destinatari

Quali aspetti caratterizzano la tipologia di destinatari del progetto

31) Tipologia: **STUDENTI (35)**

riporti la tipologia selezionata alla domanda 30

32) Distribuzione per sesso:

- solo maschi
- solo femmine
- sia maschi che femmine

33) A quali classi di età appartiene la tipologia in esame:

indicare tutte le fasce di età coinvolte

- Meno di 10 anni
- 10-13
- 14-16
- 17-20
- 21-25
- 26-30
- 31-35
- 36-40
- più di 40

34) Questi destinatari dell'intervento:

- abusano di sostanze *
- almeno qualcuno abusa di sostanze
- non fanno uso di sostanze ma sono soggetti ad alto rischio di abuso
- non fanno uso di sostanze e non c'è rischio immediato
- sono in trattamento
- non pertinente

* (illecite e/o lecite)

*se ha messo la croce sulla risposta 1) o 2) prosegua con la domanda 35)
altrimenti prosegua con la domanda 36)*

35) Se fra i destinatari si abusa di sostanze indicare con una crocetta le sostanze usate:

- eroina
- Cocaina
- Ecstasy
- Hascish e marijuana
- psicofarmaci (non prescritti)
- Amfetamine
- Metadone illegale
- alcool (problemi di alcolismo)
- problemi di tabagismo
- Altro (descrivere _____)

36) Il numero dei destinatari appartenenti a questa tipologia che saranno coinvolti nel progetto:

se è previsto indicare il numero di casi previsti:

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1 | è previsto |
| 2 | non prevedibile o non è previsto |
| 3 | è stimato |

se è previsto indicare il numero di casi previsti:

numero casi previsti:

se è stimato indicare:

numero minimo

numero massimo

37) Descriva eventuali altri elementi che caratterizzano questa tipologia di destinatari:

- Ci si riferisce agli **studenti** che frequentano le **scuole superiori** del territorio del Distretto di Lecco (ed eventualmente della provincia di Lecco), sia pubbliche che private. In particolare si tratta di rappresentanti eletti nei Comitati studenteschi di Istituto e quindi della Consulta Provinciale.

- Si tratta di ragazzi che non si trovano in condizioni di disadattamento, ma che hanno una prossimità significativa con le nuove sostanze stupefacenti (alcool e droghe). Proprio perché la scuola è luogo di passaggio e di incontro di gran parte del mondo adolescenziale e giovanile, questa prossimità assume caratteristiche diverse che vanno dal consumo al rischio di abuso più o meno elevato. D'altro canto, oggi sempre più la dimensione del consumo coesiste con una vita fatta di relazioni sociali e familiari ordinarie, iscritte nella "quotidiana normalità".

- Si fa riferimento anche agli studenti dei **Centri di formazione professionale**, che seppur rappresentino contesti diversi dalla scuola superiore, tuttavia ospitano giovani dalle caratteristiche simili per quanto riguarda il loro rapporto con i consumi e quindi con le sostanze. Certamente qualche differenza esiste per quei ragazzi che sono molto più prossimi all'inserimento lavorativo (es. muratori, metalmeccanici), perché condividono alcune criticità tipiche del mondo del lavoro (es. uso/abuso di alcool) e vedono nell'occupazione una fonte immediata di acquisizione di denaro da spendere. Nella ricerca-intervento si farà riferimento in particolare ai giovani che svolgono il tirocinio in azienda o impresa per ca. tre mesi durante l'anno scolastico.

Quali risultati intende produrre il progetto su questa tipologia di destinatari

38) *Barrare gli obiettivi di esito che si intende perseguire con un ordine di priorità*

CODIFICA OBIETTIVI DI TARGET

| | | | | | |
|--|----|--|---|-----|---|
| | 1 | Abbandono di una mentalità ghetizzante e repressiva spesso frutto di pregiudizi e disinformazione | | 83 | Aumento delle capacità di valutazione del proprio operato |
| | 2 | Acquisizione competenze organizzative | | 84 | Aumento delle capacità di autoanalisi e di riflessione |
| | 3 | Acquisizione della capacità di lavorare in équipe e per progetti | | 85 | Aumento delle capacità di collegare l'assunzione al quadro sociale |
| | 4 | Acquisizione della capacità di organizzare il proprio tempo / | | 86 | Aumento delle capacità di controllo del <i>craving</i> |
| | 5 | Acquisizione di una chiara visione delle proprie motivazioni | | 87 | Aumento delle capacità di definire le difficoltà sociali |
| | 6 | Assestamento dei disturbi neuro- psicologici | | 88 | Aumento delle capacità di individuazione dei conflitti intrafamiliari e delle dinamiche disfunzionali |
| | 7 | Assestamento dei problemi fisici | | 89 | Aumento delle capacità di individuazione delle problematiche fisiche |
| | 8 | Assestamento del quadro | | 90 | Aumento delle capacità di risoluzione dei conflitti intrafamiliari e delle dinamiche disfunzionali |
| | 9 | Assunzione di uno stile di vita personale, ad hoc | | 91 | Aumento delle capacità di risoluzione delle problematiche fisiche |
| | 10 | Attivazione di una rete stabile e diversificata | | 92 | Aumento delle capacità egoiche |
| | 11 | Aumentare la capacità di piacere senza la sostanza di abuso | | 93 | Aumento delle capacità programatorie |
| | 12 | Aumento capacità di ascolto degli operatori | | 94 | Aumento delle conoscenze sulle agenzie rivolte ai giovani per un'occupazione, corsi di |
| | 13 | Aumento capacità di valutazione e verifica | | 95 | Aumento delle conoscenze sulle problematiche globali della convivenza con HIV+ |
| | 14 | Aumento del desiderio di combattere culturalmente contro la cultura della droga | 5 | 96 | Aumento delle conoscenze sulle sostanze lecite ed illecite |
| | 15 | Aumento del dialogo "intergenerazionale" | 3 | 97 | Aumento delle conoscenze sullo sviluppo adolescenziale e sui problemi dei giovani |
| | 16 | Aumento dell'analisi dei significati sociali e relazionali per il soggetto delle situazioni di rischio | | 98 | Aumento delle occasioni di confronto con adulti significativi |
| | 17 | Aumento dell'autostima | | 99 | Aumento dello scambio di conoscenze |
| | 18 | Aumento della capacità critica rispetto all'azione di gruppo | | 100 | Aumento di occasioni aggregative alternative |
| | 19 | Aumento della capacità decisionale | | 101 | Coordinamento della realtà istituzionale |
| | 20 | Aumento della capacità di difesa | | 102 | Coordinamento delle realtà del privato sociale |
| | 21 | Aumento della capacità di riconoscere la necessità di rivolgersi ad operatori professionali | | 103 | Costruzione cultura comune |
| | 22 | Aumento della capacità di sentirsi "in rete" con altri | | 104 | Creare partecipazione e coinvolgimento delle stesse |
| | 23 | Aumento della capacità di analisi del proprio tempo | | 105 | Demistificazione della tossicodipendenza |
| | 24 | Aumento della capacità di analisi delle situazioni di rischio | | 106 | Diffusione materiale |
| | 25 | Aumento della capacità di attenzione e di aiuto degli altri | | 107 | Diminuzione del consumo |
| | 26 | Aumento della capacità di attenzione e di intervento nella tutela e nel miglioramento del proprio ambiente | | 108 | Diminuzione della partecipazione a situazioni a rischio |
| | 27 | Aumento della capacità di autorealizzazione | | 109 | Diminuzione delle difese corporative |
| | 28 | Aumento della capacità di chiedere aiuto | | 110 | Diminuzione delle difese istituzionali |
| | 29 | Aumento della capacità di collegare i disturbi all'abuso di sostanze lecite ed illecite | | 111 | Diminuzione delle interazioni negative |
| | 30 | Aumento della capacità di collegare i sintomi con l'assunzione della sostanza | | 112 | Diminuzione delle occasioni di conflitto |
| | 31 | Aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari | | 113 | Diversificazione dei contatti e degli ambienti frequentati |
| | 32 | Aumento della capacità di controllare i propri stati di noia e di tristezza | | 114 | Diversificazioni delle attività sociali |
| | 33 | Aumento della capacità di costruire / ricostruire relazioni sociali in ambiti diversi da quelli tipici dei consumatori | | | Diversificazioni delle occasioni di informazione, consulenza e confronto |
| | 34 | Aumento della capacità di costruire relazioni significative tra soggetto ed operatori | | 116 | Divezzamento farmacologico |
| | 35 | Aumento della capacità di costruzione di modalità | | 117 | Entrare in gruppi motivazionali |

| | | | | |
|----|--|---|-----|---|
| | alternative di aggregazione e di svago | | | |
| 36 | Aumento della capacità di dare un significato all'assunzione | | 118 | Essere attenti ai problemi sociali ed ai progetti di solidarietà |
| 37 | Aumento della capacità di formulare progetti realistici per la propria vita | | 119 | Essere risorsa per il familiare tossicodipendente |
| 38 | Aumento della capacità di formulare scelte secondo criteri di priorità | | 120 | Evitare di arrivare a scelte radicali |
| 39 | Aumento della capacità di gestione delle situazioni di trasmissione HIV | | 121 | Formazione, attività ricreative etc. |
| 40 | Aumento della capacità di individuare difficoltà premorbose | | 122 | Identificazione delle problematiche individuali se esistenti |
| 41 | Aumento della capacità di individuare i sintomi | | 123 | Individuazione nuove modalità di lavoro |
| 42 | Aumento della capacità di individuare le problematiche sociali e/o lavorative | | 124 | Inserimento in gruppi |
| 43 | Aumento della capacità di individuare le problematiche sociali e/o interpersonali | | 125 | Integrazione a livello progettuale tra operatori con metodologie e strumenti valutativi |
| 44 | Aumento della capacità di individuazione dei problemi esistenti | | 126 | Maggior coscienza dei nuovi ruoli familiari: rapporto uomo-donna e modificazione del comune sentire |
| 45 | Aumento della capacità di individuazione delle problematiche psichiche | | 127 | Maggior coscienza del diritto all'indipendenza |
| 46 | Aumento della capacità di introiezione e dei propri disturbi, non espellerli | | 128 | Maggior presa di coscienza del proprio grado di "dipendenza e/o autonomia" |
| 47 | Aumento della capacità di lettura familiare | | 129 | Mantenimento di un lavoro |
| 48 | Aumento della capacità di progettazione e realizzazione di attività nel proprio territorio | | 130 | Miglioramento dei rapporti con le istituzioni pubbliche |
| 49 | Aumento della capacità di riconoscere ed ammettere il proprio malessere | | 131 | Miglioramento dell'istruzione e della qualifica professionale |
| 50 | Aumento della capacità di riconoscimento e fronteggiamento di situazioni di stress e ansia | | 132 | Miglioramento della capacità di essere opinion leader |
| 51 | Aumento della capacità di ricostruzione di una rete sociale di supporto | | 133 | Miglioramento della capacità di inquadrare i problemi |
| 52 | Aumento della capacità di risoluzione dei conflitti psicologici | | 134 | Miglioramento della conoscenza delle strutture pubbliche e private alle quali rivolgersi per ricerche, consulenze ed informazioni |
| 53 | Aumento della capacità di risoluzione del quadro delle problematiche sanitarie | | 135 | Miglioramento della gestione del proprio tempo libero |
| 54 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche psichiche | 2 | 136 | Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione |
| 55 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche sociali e/o lavorative | | 137 | Miglioramento delle capacità comunicative fra i componenti |
| 56 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche sociali e/o interpersonali | | 138 | Miglioramento delle competenze genitoriali e della funzione educativa parentale |
| 57 | Aumento della capacità di risoluzione di conflitti interpersonali | | 139 | Miglioramento delle competenze professionali |
| 58 | Aumento della capacità di stabilire alleanze | | 140 | Miglioramento delle prestazioni scolastiche o lavorative |
| 59 | Aumento della capacità di utilizzare le risorse locali attraverso una maggiore conoscenza | | 141 | Miglioramento delle relazioni sociali |
| 60 | Aumento della conoscenza dei rischi connessi all'uso | | 142 | Migliorare l'accessibilità ai servizi |
| 61 | Aumento della conoscenza del possibile iter da seguire per la ricerca di una nuova occupazione | | 143 | Ottenimento di un lavoro |
| 62 | Aumento della conoscenza delle agenzie /servizi pubblici e privati in tema di ricerca lavoro e occupazione | | 144 | Partecipazione a progetti di formazione e aggiornamento in modo continuativo |
| 63 | Aumento della conoscenza delle patologie correlate al consumo | | 145 | Prepararsi a vivere l'abbandono del gruppo in modo non catastrofico |
| 64 | Aumento della conoscenza professionale e sulle problematiche specifiche | | 146 | Progettazione e realizzazione di un graduale distacco dalla famiglia |
| 65 | Aumento della consapevolezza che è possibile condurre una vita "normale" | 6 | 147 | Rafforzamento capacità critiche |
| 66 | Aumento della consapevolezza dei limiti del proprio intervento | | 148 | Rafforzamento contro le delusioni |
| 67 | Aumento della consapevolezza della necessità di aggiornamento continuo | | 149 | Rafforzamento del valore del gruppo "positivo" |
| 68 | Aumento della consapevolezza della necessità di sottoporsi a controlli e verifiche | | 150 | Rafforzamento delle conoscenze sui problemi di dipendenza e di abuso di sostanze |
| 69 | Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti | | 151 | Rafforzamento dello stato attuale |
| 70 | Aumento della consapevolezza delle difficoltà familiari | | 152 | Raggiungimento di una consapevolezza di rischio |
| 71 | Aumento della consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità | | 153 | Salvaguardia del nucleo familiare |
| 72 | Aumento della consapevolezza e del controllo delle proprie emozioni | | 154 | Sapersi articolare in modo flessibile e dinamico |

| | | | | | |
|---|----|---|---|-----|---|
| 4 | 73 | Aumento della consapevolezza individuale per la creazione di anticorpi sociali | | 155 | Sensibilizzazione comunità locale |
| | 74 | Aumento della coscienza dell'autoprotezione e della tutela della propria salute | | 156 | Sospensione dell'uso |
| | 75 | Aumento della frequenza di centri sociali e attività del proprio territorio | | 157 | Superamento dell'isolamento e della negazione del problema |
| | 76 | Aumento della partecipazione ad attività associative giovanili sportive e non del proprio | 1 | 158 | Sviluppo della capacità di ascolto |
| | 77 | Aumento della possibilità di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale | | 159 | Sviluppo di abilità sociali |
| | 78 | Aumento della responsabilità verso se stesso e verso gli altri | | 160 | Sviluppo di capacità di riconoscere e fronteggiare le situazioni che possono favorire le ricadute |
| | 79 | Aumento della solidarietà sociale | | 161 | Sviluppo di competenze di supporto |
| | 80 | Aumento della stima e dell'accettazione di sé | | 162 | Sviluppo di competenze preventive territoriali |
| | 81 | Aumento delle capacità di coordinamento in rete con altri operatori professionali e non professionali | | | |
| | 82 | Aumento delle capacità di lavoro progettuale | | | |

In che modo opererà il progetto su questa tipologia di destinatari

39) Sono state previste le modalità di contatto di questa tipologia di destinatari

SI

NO

se SI, descriva quali:

- Con la presentazione al Collegio Docenti (Scuole Superiori) e/o al Consiglio di Classe (CFP) delle proposte progettuali, direttamente da parte dei docenti / tutor;
- Con la mediazione della Referente dell'Ufficio Scolastico provinciale nei confronti dei rappresentanti degli studenti.

40) Sono state previste le modalità e le caratteristiche del rapporto con questa tipologia di destinatari

SI

NO

se SI, descriva quali:

- ▶ con incontri di accompagnamento formativo/consulenziale degli insegnanti dei gruppi-classe:
 - lavoro di emersione;
 - questionari di ingresso;
 - eventuale coinvolgimento dei familiari;
 - rielaborazioni, realizzazione prodotti (cartelloni, *report*, video..).
 L'attività di progetto si integrerà con il lavoro curricolare.
- ▶ dei gruppi classe si prevede il coinvolgimento nella realizzazione di percorsi di emersione, elaborazione, creativi e narrativi tematici, eventualmente utilizzando il *kit Npl*; in base alle condizioni di specifico contesto – es. nei CFP - si realizzeranno incontri rivolti alle famiglie (o altre forme di coinvolgimento).
- ▶ Altri elementi di percorso:
 - Approccio di *peer education* (formazione focalizzata) e ricerca-azione;
 - Costruzione di questionari/interviste;
 - Rielaborazione e scrittura collettiva; eventuale collaborazione alla Pagina "*Penso Giovane*"
 - Produzione di cd-rom, pagine internet, prodotti vari, *report* finale;
 - Costruzione di modalità varie di "restituzione" del lavoro svolto (es. preparazione di una mostra e/o di uno spettacolo) nell'istituto o a livello territoriale (es. convergenza nel Concerto "*Toni molesti*").

41) Sono state previste strategie di intervento su questa tipologia di destinatari:

SI

NO

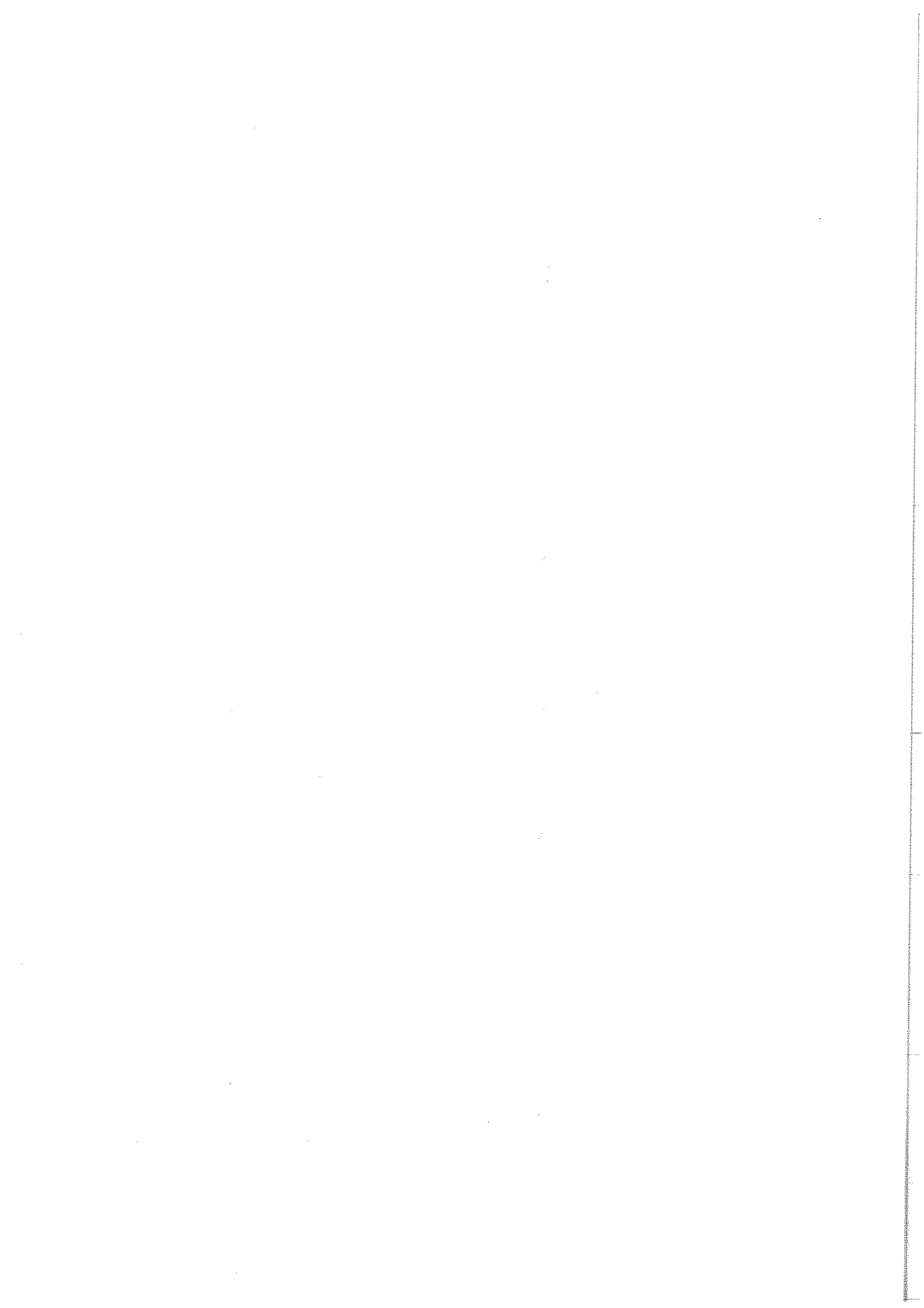
se SI, specifichi quali: (indichi le sue risposte tracciando una croce sulla o sulle strategie selezionate. Quindi indichi le attività previste per la realizzazione delle strategie scelte inserendo il n. e la descrizione come da legenda di seguito allegata).

Strategia

indichi le attività previste

| | | |
|----------|--|---|
| X | <ul style="list-style-type: none"> - aggregazione e animazione | <ul style="list-style-type: none"> - Attività artistico-espressive (10) - Informazione su dipendenze da droghe (56) - Manifestazioni e seminari (73) - Pubblicizzazione iniziative (92) - Realizzazione di "prodotti": video, giornali, etc. (96) |
| X | <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e consulenza - Formazione e aggiornamento - Documentazione | <ul style="list-style-type: none"> - Aggancio target (3) - Consulenza (29) - Coordinamento (30) - Equipe, riunione operatori (43) - Formalizzazione del patto (44) - Informazione su dipendenze da droghe (56) - Interviste (66) - Lavoro di gruppo (69) - Monitoraggio (77) - Progettazione/Programmazione metodologica (88) - Raccolta materiale (95) - Restituzione, approfondimento e rielaborazione dei risultati (98) - Ricerca-intervento (101) - Segretariato e contabilità (106) - Verifica e/o valutazione (136) |

continua



Quali aspetti caratterizzano la tipologia di destinatari del progetto

31) Tipologia: **ISTITUZIONI E SERVIZI (21)**

riporti la tipologia selezionata alla domanda 30)

32) Distribuzione per sesso:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------|
| <input type="checkbox"/> | solo maschi |
| <input type="checkbox"/> | solo femmine |
| <input checked="" type="checkbox"/> | sia maschi che femmine |

33) A quali classi di età appartiene la tipologia in esame:

indicare tutte le fasce di età coinvolte

- | | |
|-----------------|-------------------------------------|
| meno di 10 anni | <input type="checkbox"/> |
| 10-13 | <input type="checkbox"/> |
| 14-16 | <input type="checkbox"/> |
| 17-20 | <input type="checkbox"/> |
| 21-25 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 26-30 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 31-35 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 36-40 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| più di 40 | <input checked="" type="checkbox"/> |

34) Questi destinatari dell'intervento:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | abusano di sostanze * |
| <input type="checkbox"/> | almeno qualcuno abusa di sostanze |
| <input type="checkbox"/> | non fanno uso di sostanze ma sono soggetti ad alto rischio di abuso |
| <input type="checkbox"/> | non fanno uso di sostanze e non c'è rischio immediato |
| <input type="checkbox"/> | sono in trattamento |
| <input checked="" type="checkbox"/> | non pertinente |

* (illecite e/o lecite)

*se ha messo la croce sulla risposta 1) o 2) prosegua con la domanda 35)
altrimenti prosegua con la domanda 36)*

35) Se fra i destinatari si abusa di sostanze indicare con una crocetta le sostanze usate:

- | | |
|--------------------------------|--------------------------|
| eroina | <input type="checkbox"/> |
| Cocaina | <input type="checkbox"/> |
| Ecstasy | <input type="checkbox"/> |
| Hascish e marijuana | <input type="checkbox"/> |
| psicofarmaci (non prescritti) | <input type="checkbox"/> |
| Amfetamine | <input type="checkbox"/> |
| Metadone illegale | <input type="checkbox"/> |
| alcool (problemi di alcolismo) | <input type="checkbox"/> |
| problemi di tabagismo | <input type="checkbox"/> |
| Altro (descrivere_____) | <input type="checkbox"/> |

36) Il numero dei destinatari appartenenti a questa tipologia che saranno coinvolti nel progetto:

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1 | è previsto |
| 2 | non prevedibile o non è previsto |
| 3 | è stimato |

se è stimato indicare:

numero minimo **3** **0**

numero massimo **1** **0** **0**

se è previsto indicare il numero di casi previsti:

numero casi previsti:

37) Descriva eventuali altri elementi che caratterizzano questa tipologia di destinatari:

- Si prevede la collaborazione sistematica con i **docenti referenti** dell'Ufficio Scolastico Provinciale e degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado (potranno essere coinvolti in alcuni momenti particolari anche i **dirigenti scolastici**).
- In questo ambito si ricompre anche la **popolazione adulta**, in particolare **genitori e famiglie** e loro **associazioni**, con le quali si intende lavorare direttamente per condividere e progettare iniziative o eventi specifici.
- Ci si rapporterà in modo diretto con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano per verificare la fattibilità e la progettazione di attività di supporto del Gruppo tematico "Prevenzione";
- Più in generale, si coinvolgeranno attivamente rappresentanti, testimoni, altri operatori e amministratori di istituzioni e servizi, in qualità di **stakeholder** del progetto si nelle azioni comunicative che nei processi di rendicontazione sociale e valutazione.

Quali risultati intende produrre il progetto su questa tipologia di destinatari

38) Barrare gli obiettivi di esito che si intende perseguire con un ordine di priorità

CODIFICA OBIETTIVI DI TARGET

| | | | | |
|----|--|---|-----|---|
| 1 | Abbandono di una mentalità ghetizzante e repressiva spesso frutto di pregiudizi e disinformazione | | 83 | Aumento delle capacità di valutazione del proprio operato |
| 2 | Acquisizione competenze organizzative | | 84 | Aumento delle capacità di autoanalisi e di riflessione |
| 3 | Acquisizione della capacità di lavorare in équipe e per progetti | | 85 | Aumento delle capacità di collegare l'assunzione al quadro sociale |
| 4 | Acquisizione della capacità di organizzare il proprio tempo | | 86 | Aumento delle capacità di controllo del <i>craving</i> |
| 5 | Acquisizione di una chiara visione delle proprie motivazioni | | 87 | Aumento delle capacità di definire le difficoltà sociali |
| 6 | Assestamento dei disturbi neuro- psicologici | | 88 | Aumento delle capacità di individuazione dei conflitti intrafamiliari e delle dinamiche disfunzionali |
| 7 | Assestamento dei problemi fisici | | 89 | Aumento delle capacità di individuazione delle problematiche fisiche |
| 8 | Assestamento del quadro | | 90 | Aumento delle capacità di risoluzione dei conflitti intrafamiliari e delle dinamiche disfunzionali |
| 9 | Assunzione di uno stile di vita personale, ad hoc | | 91 | Aumento delle capacità di risoluzione delle problematiche fisiche |
| 10 | Attivazione di una rete stabile e diversificata | | 92 | Aumento delle capacità egoiche |
| 11 | Aumentare la capacità di piacere senza la sostanza di abuso | | 93 | Aumento delle capacità programmatiche |
| 12 | Aumento capacità di ascolto degli operatori | | 94 | Aumento delle conoscenze sulle agenzie rivolte ai giovani per un'occupazione, corsi di |
| 13 | Aumento capacità di valutazione e verifica | | 95 | Aumento delle conoscenze sulle problematiche globali della convivenza con HIV+ |
| 14 | Aumento del desiderio di combattere culturalmente contro la cultura della droga | | 96 | Aumento delle conoscenze sulle sostanze lette ed illecite |
| 15 | Aumento del dialogo "intergenerazionale" | | 97 | Aumento delle conoscenze sullo sviluppo adolescenziale e sui problemi dei giovani |
| 16 | Aumento dell'analisi dei significati sociali e relazionali per il soggetto delle situazioni di rischio | | 98 | Aumento delle occasioni di confronto con adulti significativi |
| 17 | Aumento dell'autostima | | 99 | Aumento dello scambio di conoscenze |
| 18 | Aumento della capacità critica rispetto all'azione di gruppo | | 100 | Aumento di occasioni aggregative alternative |
| 19 | Aumento della capacità decisionale | 5 | 101 | Coordinamento della realtà istituzionale |
| 20 | Aumento della capacità di difesa | | 102 | Coordinamento delle realtà del privato sociale |
| 21 | Aumento della capacità di riconoscere la necessità di rivolgersi ad operatori professionali | | 103 | Costruzione cultura comune |
| 22 | Aumento della capacità di sentirsi "in rete" con altri | | 104 | Creare partecipazione e coinvolgimento delle stesse |
| 23 | Aumento della capacità di analisi del proprio tempo | | 105 | Demistificazione della tossicodipendenza |
| 24 | Aumento della capacità di analisi delle situazioni di rischio | | 106 | Diffusione materiale |
| 25 | Aumento della capacità di attenzione e di aiuto degli altri | | 107 | Diminuzione del consumo |
| 26 | Aumento della capacità di attenzione e di intervento nella tutela e nel miglioramento del proprio ambiente | | 108 | Diminuzione della partecipazione a situazioni a rischio |
| 27 | Aumento della capacità di autorealizzazione | | 109 | Diminuzione delle difese corporative |
| 28 | Aumento della capacità di chiedere aiuto | | 110 | Diminuzione delle difese istituzionali |
| 29 | Aumento della capacità di collegare i disturbi all'abuso di sostanze lette ed illecite | | 111 | Diminuzione delle interazioni negative |
| 30 | Aumento della capacità di collegare i sintomi con l'assunzione della sostanza | | 112 | Diminuzione delle occasioni di conflitto |
| 31 | Aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari | | 113 | Diversificazione dei contatti e degli ambienti frequentati |
| 32 | Aumento della capacità di controllare i propri stati di noia e di tristezza | | 114 | Diversificazioni delle attività sociali |

| | | | |
|----|--|-----|---|
| 33 | Aumento della capacità di costruire / ricostruire relazioni sociali in ambiti diversi da quelli tipici dei consumatori | 115 | Diversificazioni delle occasioni di informazione, consulenza e confronto |
| 34 | Aumento della capacità di costruire relazioni significative tra soggetto ed operatori | 116 | Divezzamento farmacologico |
| 35 | Aumento della capacità di costruzione di modalità alternative di aggregazione e di svago | 117 | Entrare in gruppi motivazionali |
| 36 | Aumento della capacità di dare un significato all'assunzione | 118 | Essere attenti ai problemi sociali ed ai progetti di solidarietà |
| 37 | Aumento della capacità di formulare progetti realistici per la propria vita | 119 | Essere risorsa per il familiare tossicodipendente |
| 38 | Aumento della capacità di formulare scelte secondo criteri di priorità | 120 | Evitare di arrivare a scelte radicali |
| 39 | Aumento della capacità di gestione delle situazioni di trasmissione HIV | 121 | Formazione, attività ricreative etc. |
| 40 | Aumento della capacità di individuare difficoltà premorbuse | 122 | Identificazione delle problematiche individuali se esistenti |
| 41 | Aumento della capacità di individuare i sintomi | 123 | Individuazione nuove modalità di lavoro |
| 42 | Aumento della capacità di individuare le problematiche sociali e/o lavorative | 124 | Inserimento in gruppi |
| 43 | Aumento della capacità di individuare le problematiche sociali e/o interpersonali | 125 | Integrazione a livello progettuale tra operatori con metodologie e strumenti valutativi |
| 44 | Aumento della capacità di individuazione dei problemi esistenti | 126 | Maggior coscienza dei nuovi ruoli famigliari: rapporto uomo-donna e modificazione del comune sentire |
| 45 | Aumento della capacità di individuazione delle problematiche psichiche | 127 | Maggior coscienza del diritto all'indipendenza |
| 46 | Aumento della capacità di introiezione e dei propri disturbi, non espellerli | 128 | Maggior presa di coscienza del proprio grado di "dipendenza e/o autonomia" |
| 47 | Aumento della capacità di lettura familiare | 129 | Mantenimento di un lavoro |
| 48 | Aumento della capacità di progettazione e realizzazione di attività nel proprio territorio | 130 | Miglioramento dei rapporti con le istituzioni pubbliche |
| 49 | Aumento della capacità di riconoscere ed ammettere il proprio malessere | 131 | Miglioramento dell'istruzione e della qualifica professionale |
| 50 | Aumento della capacità di riconoscimento e fronteggiamento di situazioni di stress e ansia | 132 | Miglioramento della capacità di essere opinion leader |
| 51 | Aumento della capacità di ricostruzione di una rete sociale di supporto | 133 | Miglioramento della capacità di inquadrare i problemi |
| 52 | Aumento della capacità di risoluzione dei conflitti psicologici | 134 | Miglioramento della conoscenza delle strutture pubbliche e private alle quali rivolgersi per ricerche, consulenze ed informazioni |
| 53 | Aumento della capacità di risoluzione del quadro delle problematiche sanitarie | 135 | Miglioramento della gestione del proprio tempo libero |
| 54 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche psichiche | 136 | Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione |
| 55 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche sociali e/o lavorative | 137 | Miglioramento delle capacità comunicative fra i componenti |
| 56 | Aumento della capacità di risoluzione delle problematiche sociali e/o interpersonali | 138 | Miglioramento delle competenze genitoriali e della funzione educativa parentale |
| 57 | Aumento della capacità di risoluzione di conflitti interpersonali | 139 | Miglioramento delle competenze professionali |
| 58 | Aumento della capacità di stabilire alleanze | 140 | Miglioramento delle prestazioni scolastiche o lavorative |
| 59 | Aumento della capacità di utilizzare le risorse locali attraverso una maggiore conoscenza | 141 | Miglioramento delle relazioni sociali |
| 60 | Aumento della conoscenza dei rischi connessi all'uso | 142 | Migliorare l'accessibilità ai servizi |
| 61 | Aumento della conoscenza del possibile iter da seguire per la ricerca di una nuova occupazione | 143 | Ottenimento di un lavoro |
| 62 | Aumento della conoscenza delle agenzie /servizi pubblici e privati in tema di ricerca lavoro e occupazione | 144 | Partecipazione a progetti di formazione e aggiornamento in modo continuativo |
| 63 | Aumento della conoscenza delle patologie correlate al consumo | 145 | Prepararsi a vivere l'abbandono del gruppo in modo non catastrofico |
| 64 | Aumento della conoscenza professionale e sulle problematiche specifiche | 146 | Progettazione e realizzazione di un graduale distacco dalla famiglia |
| 65 | Aumento della consapevolezza che è possibile condurre una vita "normale" | 147 | Rafforzamento capacità critiche |

| | | | | | |
|----------|----|---|----------|-----|---|
| | 66 | Aumento della consapevolezza dei limiti del proprio intervento | | 148 | Rafforzamento contro le delusioni |
| | 67 | Aumento della consapevolezza della necessità di aggiornamento continuo | | 149 | Rafforzamento del valore del gruppo "positivo" |
| | 68 | Aumento della consapevolezza della necessità di sottoporsi a controlli e verifiche | | 150 | Rafforzamento delle conoscenze sui problemi di dipendenza e di abuso di sostanze |
| | 69 | Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti | | 151 | Rafforzamento dello stato attuale |
| | 70 | Aumento della consapevolezza delle difficoltà familiari | | 152 | Raggiungimento di una consapevolezza di rischio |
| | 71 | Aumento della consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità | | 153 | Salvaguardia del nucleo familiare |
| | 72 | Aumento della consapevolezza e del controllo delle proprie emozioni | | 154 | Sapersi articolare in modo flessibile e dinamico |
| 2 | 73 | Aumento della consapevolezza individuale per la creazione di anticorpi sociali | 1 | 155 | Sensibilizzazione comunità locale |
| | 74 | Aumento della coscienza dell'autoprotezione e della tutela della propria salute | | 156 | Sospensione dell'uso |
| | 75 | Aumento della frequenza di centri sociali e attività del proprio territorio | | 157 | Superamento dell'isolamento e della negazione del problema |
| | 76 | Aumento della partecipazione ad attività associative giovanili sportive e non del proprio | | 158 | Sviluppo della capacità di ascolto |
| | 77 | Aumento della possibilità di partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento professionale | | 159 | Sviluppo di abilità sociali |
| | 78 | Aumento della responsabilità verso se stesso e verso gli altri | | 160 | Sviluppo di capacità di riconoscere e fronteggiare le situazioni che possono favorire le ricadute |
| | 79 | Aumento della solidarietà sociale | | 161 | Sviluppo di competenze di supporto |
| | 80 | Aumento della stima e dell'accettazione di sé | 3 | 162 | Sviluppo di competenze preventive territoriali |
| 4 | 81 | Aumento delle capacità di coordinamento in rete con altri operatori professionali e non professionali | | | |
| | 82 | Aumento delle capacità di lavoro progettuale | | | |

In che modo opererà il progetto su questa tipologia di destinatari

39) Sono state previste le modalità di contatto di questa tipologia di destinatari

SI NO

se SI, descriva quali:

- per i soggetti con i quali sono progettate *Azioni di raccordo*, si prevedono **incontri a tema**, convocati dal Responsabile di progetto, accompagnati da documentazione ad hoc che illustra e fa il punto degli esiti del progetto negli anni scorsi, in modo da motivare il senso e gli obiettivi del consolidamento dei servizi;

- con soggetti da coinvolgere nelle *Azioni di sistema* si prevede un primo incontro del Responsabile di progetto seguito da **incontri del coordinamento tecnico** per condividere gli orientamenti di prospettiva e costruire insieme un **piano di lavoro**.

40) Sono state previste le modalità e le caratteristiche del rapporto con questa tipologia di destinatari

SI NO

se SI, descriva quali:

Una modalità di lavoro comune a tutti i soggetti coinvolti sarà la **progettazione partecipata**, per condividere sistemi di premessa del progetto, lo stato di avanzamento dei lavori finora svolti, gli obiettivi a breve e a medio termine (continuità, raccordo, consolidamento dei servizi). Il valore e l'esperienza che si intende implementare concretamente si riferiscono all'assunzione di **responsabilità** sociale e educativa, su cui è possibile innestare processi di alleanza professionale e di **partecipazione** convinta di numerosi e qualificati soggetti della società civile, di istituzioni e servizi.

41) Sono state previste specifiche **strategie di intervento** su questa tipologia di destinatari: SI NO

se SI, specifici quali: (indichi le sue risposte tracciando una croce sulla o sulle strategie selezionate. Quindi indichi le attività previste per la realizzazione delle strategie scelte inserendo il n. e la descrizione come da legenda di seguito allegata).

Strategia

indichi le attività previste

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | <p>Sviluppo di comunità territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento (30) - Equipe, riunione operatori (43) - Lavoro di rete (71) - Stipulazione di accordi/convenzioni (118) |
| <input type="checkbox"/> | <p>- informazione / Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manifestazioni, seminari (73) - Pubblicizzazione iniziative (92) |
| <input type="checkbox"/> | <p>- Formazione e consulenza</p> <p>- Formazione e aggiornamento</p> <p>- Documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio (77) - Progettazione / programmazione metodologica (88) - Realizzazione di "prodotti": video, giornali etc.(96) - Restituzione, approfondimento e rielaborazione dei risultati (98) - Verifica e valutazione (136) |

Qui termina la sezione da compilare in modo separato per ciascuna tipologia di destinatari

| CODIFICA ATTIVITA' | |
|---|---|
| 1. Accesso al mercato del lavoro mediante rete telematica | 45. Formazione e aggiornamento |
| 2. Accompagnamento all'inserimento sociolavorativo | 46. Gestione punti di incontro |
| 3. Aggancio target | 47. Gruppi di educazione alla salute |
| 4. Aiuto nella fase di "sgancio" | 48. Gruppi di sostegno |
| 5. Analisi dati | 49. Gruppi di auto-aiuto |
| 6. Apertura /consolidamento punti vendita | 50. Incontri / interventi e seminari |
| 7. Assunzioni con contratti agevolati | 51. Incrocio domande /offerte di lavoro |
| 8. Attivazione contatti con il mondo del lavoro /associazioni ed enti locali | 52. Individuazione degli opinion leader, dei referenti e di altre figure di mediazione |
| 9. Attivazione di collaborazione tra diversi "adulti significativi" | 53. Individuazione nuove strategie di trattamento |
| 10. Attività artistico-espressive (murales etc.) | 54. Individuazione strumenti |
| 11. Attività culturali/ricreative autogestite | 55. Individuazione target |
| 12. Attività di promozione e visualizzazione | 56. Informazione su dipendenze da droghe |
| 13. Attività di animazione | 57. Informazione su rischi contagio hiv e prevenzione |
| 14. Attività di ascolto | 58. Informazione sulle risorse territoriali |
| 15. Attività di contenimento | 59. Inserimenti lavorativi |
| 16. Attività di disintossicazione | 60. Inserimento in cooperative sociali |
| 17. Attività di sostegno al reinserimento lavorativo | 61. Inserimento nel gruppo classe |
| 18. Attività di sportello | 62. Inserimento residenziale |
| 19. Attività di tipo ludico /espressive | 63. Inserimento/accompagnamento abitativo |
| 20. Attività educative e terapeutiche | 64. Interventi di accoglienza |
| 21. Attività ergoterapica | 65. Interventi psico-socio-sanitari |
| 22. Attività lavorative | 66. Interviste |
| 23. Banca dati /sportello telematico | 67. Invio/accompagnamento ai servizi |
| 24. Borse di studio | 68. Laboratori |
| 25. Borse lavoro e/o tirocini | 69. Lavoro di Gruppo |
| 26. Centro d'ascolto | 70. Lavoro di strada |
| 27. Coinvolgimento dei gruppi informali in attività "positive" | 71. Lavoro in rete |
| 28. Colloqui | 72. Linea telefonica |
| 29. Consulenza | 73. Manifestazioni, seminari |
| 30. Coordinamento | 74. Mappatura |
| 31. Corsi di riqualifica | 75. Mediazione |
| 32. Corso di formazione | 76. Medicina di base: assistenza infermieristica e/o medica domiciliare |
| 33. Costituzione di relazioni significative | 77. Monitoraggio |
| 34. Costituzione di un'interfaccia tra la direzione d'impresa e le organizzazioni sindacali | 78. Organizzazione di attività aggregative |
| 35. Creazione di una base culturale comune | 79. Orientamento |
| 36. Creazione e/o sviluppo Consulta /forum/spazio giovani etc. | 80. Osservazione |
| 37. Definizione delle tematiche psicomotorie da sviluppare | 81. Ottimizzazione dell'unità di offerta del servizio |
| 38. Diffusione di informazioni tramite attività di centri, materiale informativo e mass media | 82. Percorsi autoformativi |
| 39. Dimissione con accertamento dell'esito | 83. Percorsi di promozione ed autopromozione |
| 40. Discussione | 84. Personalizzazione posologica |
| 41. Distribuzione presidi sanitari | 85. Presa in carico |
| 42. Educazione sessuale | 86. Presenza nei luoghi di aggregazione |
| 43. Equipe, riunione operatori | 87. Professionalizzazione per giovani in difficoltà e recupero scolastico per i giovani sprovvisti di diploma |
| 44. Formalizzazione del "patto" | 88. Progettazione / Programmazione metodologica |
| | 89. Promozione risorse e competenze |
| | 90. Proposte di attività sportive |
| | 91. Psicoterapia |
| | 92. Pubblicizzazione iniziative |
| | 93. Pubblicizzazione messaggi di demarketing |

| |
|--|
| 94. Questionari |
| 95. Raccolta materiale |
| 96. Realizzazione di "prodotti":video, giornali etc. |
| 97. Reperimento "risorse" |
| 98. Restituzione, approfondimento e rielaborazione dei risultati |
| 99. Ricerca / rilevazione |
| 100. Ricerca di mercato |
| 101. Ricerca intervento |
| 102. <i>Role playing</i> , giochi psicopedagogici, psicodramma, tecniche di <i>self-empowerment</i> etc. |
| 103. Scuola genitori |
| 104. Sedute di osservazione |
| 105. Sedute psicomotorie |
| 106. Segretariato e contabilità |
| 107. Selezione dei candidati |
| 108. Sensibilizzazione |
| 109. Servizio mensa |
| 110. Somministrazione metadone |
| 111. Sostegno pedagogico |
| 112. Sostegno psicologico/ <i>counselling</i> |
| 113. Sostegno sociale e/o economico |
| 114. Stage |
| 115. Stesura progetti individuali |
| 116. Stipulazione di accordi e convenzioni |
| 117. Stipulazione di accordi/convenzioni |
| 118. Studio delle precomprensioni sulle problematiche del disagio |
| 119. Supervisione |
| 120. Supporto ai minori |
| 121. Supporto alle figure genitoriali |
| 122. Supporto per favorire la comunicazione e la relazione con l'ambiente |
| 123. Supporto professionale |
| 124. Sviluppo di rete |
| 125. Sviluppo ed utilizzo comunità già esistenti |
| 126. Tabulazione dati, elaborazione, analisi |
| 127. Tavoli di lavoro |
| 128. Trattamento metadonico a scalare |
| 129. Trattamento psicofarmacologico |
| 130. Tutoring |
| 131. Unità mobile |
| 132. Uscite guidate |
| 133. Valutazione dell'applicabilità e dei costi del modello di intervento implementato |
| 134. Valutazione psicodiagnostica |
| 135. Verifica delle capacità residue |
| 136. Verifica e/o valutazione |
| 137. Visite "didattiche" |

42) Se sono state individuate più tipologie di destinatari indicare come si integrano all'interno del progetto le azioni sulle diverse tipologie.

- le Azioni "*In-dipendente-mente*" e Millibar rivolte ai *giovani dei gruppi informali* hanno aspetti in comune, in quanto prevalentemente svolte in servizi a "bassa soglia" come il CAG e il bar): pertanto possono fornire utili elementi di conoscenza della realtà adolescenziale che permettono di affrontare adeguatamente situazioni di fragilità individuale (o situazioni di marginalità); attraverso sinergie e confronti sarà possibile aumentare l'efficacia degli interventi preventivi (ed eventualmente di trattamento: es. raccordo con il Servizio ASL di Alcologia) .
- Gli studenti e i giovani dei gruppi informali potranno contribuire o essere protagonisti della costruzione di iniziative collegate al Concerto "*Toni molesti*".
- Il target "Istituzioni e Servizi" coinvolge anche gli altri due, sia nelle Azioni di raccordo che in quelle di sistema(es. rapporto con l'Ufficio di Piano) in particolare comprende anche la componente degli adulti-genitori (e famiglie). Una delle finalità generali del progetto è quella di favorire il dialogo intergenerazionale, quindi i tre target, in particolare studenti e genitori/insegnanti collaboreranno in diverse fasi del progetto (attivazione, realizzazione eventi).
- Le attività comunicative saranno trasversali a tutte le azioni e verranno impostate con la stessa metodologia. La Pagina *Penso Giovane*, il sito web e l'*Annual Report* coinvolgerà tutte le Azioni del progetto e quindi i diversi *stakeholder*.
- Inoltre la cura dell'immagine complessiva del progetto implicherà una circolazione di informazioni fra tutti i soggetti coinvolti, per garantire i processi valutativi, la restituzione degli esiti, visibilità e riconoscimenti reciproci.

Le risorse del progetto

Indichi le risorse umane che saranno impiegate nella realizzazione del progetto utilizzando le codifiche di seguito elencate (esclusi il responsabile scientifico ed il responsabile di progetto, anche per le eventuali altre attività ricoperti nel progetto).

43) **Personale interno** (si considera il personale già operante all'interno dell'ente che presenta il progetto)(*compilare una riga per ogni soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto*)

| Professione | monte ore dedicate al progetto | Tipo di contratto l'ente proponente |
|--------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| Amministrativo (1) | 80 | Dipendente in ruolo |
| Educatore Cag (8) | 80 | Dipendente in ruolo |
| Educatori Cig (8) | 60 | Dipendenti in ruolo |
| Educatori Cig (8) | 60 | Convenzione |

44) **Personale esterno**

(*compilare una riga per ciascun soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto*)

| Professione | monte ore dedicate al progetto | Tipo di contratto l'ente proponente |
|-----------------------------------|--------------------------------|---|
| Assistenti Sociali (3) | 20 | Dipendenti Ente Accordo di Programma |
| Educatori (8) | 1.280 | Convenzione |
| Educatori (8) | 60 | Dipendenti Enti Accordo di Programma |
| Esperto Comunicazione Sociale (9) | 200 | Protocollo operativo |
| Formatore (10) | 45 | Protocollo operativo |
| Informatico (Esperto Web) | 20 | Incarico professionale |
| Insegnanti (13) Sc. Superiori | 180 | Dipendenti Ente Accordo di Programma |
| Insegnanti/Tutor (13) CFP | 180 | Collaboratore Ente privato protocollo operativo |
| Operatore coordinamento (36) | 300 | Protocollo operativo |
| Volontario (35) | 50 | Protocollo operativo |
| Psicologo (26) | 20 | Atto di intesa interistituzionale |
| Altro (Impaginatore) | 60 | Protocollo operativo |

CODIFICA PERSONALE

| | | | | | |
|---|----|--------------------------------|---|----|--|
| | 1 | Amministrativo | | 19 | Obiettore di coscienza |
| | 2 | Animatore | | 20 | Operatore ausiliario |
| X | 3 | Assistente sociale | | 21 | Operatore di comunità |
| | 4 | Consulente | | 22 | Operatore di strada |
| | 5 | Consulente familiare | | 23 | Pedagogista |
| | 6 | Consulente orientamento | | 24 | Presidente Cooperativa |
| | 7 | Docenti | | 25 | Psichiatra |
| X | 8 | Educatore | X | 26 | Psicologo |
| X | 9 | Esperti | | 27 | Psicomotricista |
| X | 10 | Formatore | | 28 | Psicoterapeuta e psicoanalista |
| | 11 | Infermiere | | 29 | Responsabile di Comunità |
| X | 12 | Informatico | | 30 | Ricercatore |
| X | 13 | Insegnanti | | 31 | Socio |
| | 14 | Istruttore socio-assistenziale | | 32 | Sociologo |
| | 15 | Maestri d'arte/artigiani | | 33 | Supervisore |
| | 16 | Mediatore culturale | | 34 | Tecnico delle comunicazioni |
| | 17 | Medico | x | 35 | Volontario |
| | 18 | Neuropsichiatra | x | 36 | Operatore che compie attività di coordinamento |
| | | | | 37 | Altro |

45) Indichi le risorse materiali che saranno impiegate nella realizzazione del progetto:

| | se ne prevede l'utilizzo | | se SI, l'ente ne è provvisto | | se NO, l'acquisto graverà sul costo presentato | | costo previsto |
|--|--|----|--|--|--|--|----------------|
| | si | no | si | no | si | no | |
| Videocamera | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si | no | |
| Pulmino | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si | no | |
| Materiali vari | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si | no <input checked="" type="checkbox"/> | € 1.247,62 |
| Materiale informativo non cartaceo | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si | no <input checked="" type="checkbox"/> | € 3.000,00 |
| Materiale tecnico | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si | no <input checked="" type="checkbox"/> | si | no <input checked="" type="checkbox"/> | € 1.500,00 |
| Computer | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si | no | |
| Stampanti | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si | no | |
| Altro (lavagna luminosa, videoproiettore, lettore DVD ...) | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si | no | |
| altro (spese per evento conclusivo) | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | si <input checked="" type="checkbox"/> | no | € 5.000,00 |

46) Si descriva quale uso degli strumenti indicati è previsto nel progetto:

- I materiali di cancelleria, la carta, la strumentazione multimediale e audiovisiva saranno utilizzati con tutti i target, sia nel lavoro diretto (équipe, laboratori, gruppi-classe) che in quello di back-office (preparazione-elaborazione di materiali, pre-lavorati, documentazione grezza, lettere, report).
- L'evento conclusivo (articolato o preceduto anche da micro-eventi, ad es. nelle strutture scolastico-formative) è previsto come restituzione dei risultati, occasione di visibilità dei prodotti e rilancio degli esiti e delle riflessioni sull'esperienza svolta.

Come si svolgerà il progetto

| | | | |
|--------------------------------------|---|---|------|
| 47) Durata complessiva del progetto: | 1 | 2 | mesi |
|--------------------------------------|---|---|------|

48) Descriva in modo analitico lo sviluppo del progetto indicando e descrivendo le fasi in cui si articola

| N° | Fasi del progetto | Sintetica descrizione |
|----|---|--|
| 1 | START UP E PROMOZIONE | <ul style="list-style-type: none"> • Incontro Gruppo di coordinamento tecnico del progetto • (Ri)costituzione équipe di singole Azioni. • Incontro istituzionale sull'Accordo di programma relativo al Progetto e con l'Ufficio di Piano di Lecco • Presentazione del progetto alla Consulta Provinciale degli Studenti, in raccordo con il Docente Referente dell'USP • Definizione dell'iter delle attività da realizzare nei CAG e con i gruppi informali • Prosecuzione pagina "Penso Giovane" • Intervento promozionale dell'Azione <i>Millibar</i>. • Promozione del progetto nel suo complesso, a livello informativo e comunicativo. |
| 2 | ACCOMPAGNAMENTO FORMATIVO - CONSULENZIALE | <ul style="list-style-type: none"> • E' una fase propedeutica all'attivazione dei percorsi con gli studenti nelle scuole superiori e nei CFP (sarà una fase di emersione di rappresentazioni, di affinamento di strumenti e metodi, ed eventualmente di approfondimento di aspetti di contenuto e di contesto. Si tratta di una fase necessaria al rafforzamento delle competenze metodologiche degli insegnanti per la conduzione dei percorsi con i gruppi-classe). • Costruzione di ipotesi di lavoro con gli studenti rappresentanti • Incontri di raccordo con associazioni di genitori • Prosegue l'Azione <i>Millibar</i> con interventi di supporto individualizzato • Si favorirà la comunicazione interna al Progetto, mediante la cura di report informativi per l'<i>Annual Report</i>. |
| 3 | ATTIVAZIONE | <p>A) - Realizzazione dei percorsi con le classi (gruppi-classe e altre aggregazioni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno consulenziale agli insegnanti - Supporto animativo al lavoro con le classi - Monitoraggio del lavoro. - Progettazione e realizzazione interventi con i genitori <p>B) Realizzazione attività nei CAG.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>C) Attività con i rappresentanti degli studenti D) realizzazione interventi di <i>peer education</i> dell' Azione <i>Millibar</i> E) Realizzazione di azioni comunicative puntuali sugli interventi progettuali in corso di svolgimento.</p> |
| <p>4 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN EVENTO- DI RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA FAITA</p> | | <p>La fase prevede la progettazione e realizzazione di uno o più eventi in cui si presenta pubblicamente il lavoro svolto ed i risultati vari (con la documentazione e le modalità più consone al tipo di percorso svolto), iniziative che raccordino le attività e le produzioni degli studenti, anche con le altre componenti del progetto (CAG, Informagiovani, <i>Millibar</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta documentazione dell' Azione <i>Millibar</i>. - Progettazione dell' iniziativa di presentazione dell' <i>Annual Report</i> e predisposizione di un piano di comunicazione integrato (racordo dei diversi livelli di coordinamento*) del progetto. |
| <p>5 VALUTAZIONE</p> | | <p>Fase finale in cui si evidenziano i risultati del progetto, che vedrà coinvolti i diversi soggetti protagonisti delle varie azioni. Essa si articolerà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti del lavoro dei gruppi-classe dei CFP, delle azioni di raccordo e di sistema; - Intervento valutativo dell' Azione "<i>Millibar</i>" e dei raccordi con le Azioni di <i>NPL7</i> e dei CAG nell' ambito dei CFP; - Valutazione dei processi di partecipazione e di integrazione del progetto nel suo complesso, delle azioni di rete e comunicative interne ed esterne <p>Saranno presi in considerazione punti forti e limiti delle strategie di prevenzione adottate dal progetto; sarà anche effettuata la valutazione di efficacia (con eventuale "ritaratura" del progetto in base all' esperienza condotta). Sarà data particolare attenzione ai processi comunicativi interni ed esterni .</p> |

49) Se il progetto prevede una durata di realizzazione superiore all' anno quali fra le fasi indicate verranno realizzate nel primo anno:

Fasi n°: / / / / / / / / / /

50) Per ciascuna fase prevista, per ogni singola annualità, indicare la durata e le principali attività

| N° fase | Durata in mesi della fase | Principali attività previste per ciascuna fase | N° fase | Durata in mesi della fase | Principali attività previste per ciascuna fase |
|---------|---------------------------|--|---------|---------------------------|---|
| 1 / | 0 / 2 / | <ul style="list-style-type: none"> - Aggancio target (3) - Coordinamento (30) - Equipe, riunione operatori (43) - Formalizzazione del patto (44) - Incontri/interventi e seminari (50) - Lavoro in rete (71) - Progettazione /Programmazione metodologica 88) - Pubblicizzazione iniziative (92) - Segretariato e contabilità (106) | 2 / | 0 / 1 / | <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento gruppi informali ... (27) - Coordinamento (30) - Equipe, riunione operatori (43) - Corso di formazione (32) - Laboratori (68) - Lavoro di gruppo (69) - Lavoro in rete (71) - Monitoraggio (77) - Progettazione/programmazione metodologica (88) - Pubblicizzazione iniziative (92) - Segretariato e contabilità (106) |

| N° fase | Durata in mesi della fase | Principali attività previste per ciascuna fase | N° fase | Durata in mesi della fase | Principali attività previste per ciascuna fase |
|---------|---------------------------|--|---------|---------------------------|--|
| 3 / | 0 / 4 / | <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui (28) - Coordinamento (30) - Équipe, riunione operatori (43) - Incontri/interventi e seminari (50) - Informaz. su dipendenze da droghe (56) - Interviste (66) - Invio/accompagnamento ai servizi (67) - Laboratori (68) - Lavoro di gruppo (69) - Lavoro in rete (71) - Monitoraggio (77) - Organizz. attività aggregative (78) - Presenza nei luoghi di aggregazione (86) - Raccolta materiale (95) - Ricerca-intervento (101) - Supervisione (104) - Segretariato e contabilità (106) - Sensibilizzazione (108) | 4 / | 0 / 3 / | <ul style="list-style-type: none"> - Attività artistico-espressive (10) - Coordinamento (30) - Equipe, riunione operatori (43) - Laboratori (68) - Lavoro di gruppo (69) - Lavoro in rete (71) - Manifestazioni e seminari (73) - Monitoraggio (77) - Progettazione/programm. metodol. (88) - Pubblicizzaz. iniziative (92) - Raccolta materiale (95) - Realizzazione prodotti (video ...) (96) - Restituzione, approfondimento e rielaborazione dei risultati (98) - Segretariato e contabilità (106) - Verifica e/o valutazione (136) |

| N° fase | Durata in mesi della fase | Principali attività previste per ciascuna fase |
|---------|---------------------------|--|
| 5 / | 0 / 2 / | <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza (29) - Coordinamento (30) - Equipe, riunione operatori (43) - Lavoro di gruppo (69) - Lavoro in rete (71) - Monitoraggio (77) - Raccolta materiale (95) - Restituzione, approfondimento e rielaborazione dei risultati (98) - Segretariato e contabilità (106) - Verifica e/o valutazione (136). |

51) E' stato previsto un **modello specifico di valutazione del progetto** SI NO

Tempi previsti: in all'inizio, in itinere e alla fine

Settore di intervento: PREVENZIONE

E' previsto un gruppo di controllo? Si No

Strumenti: - questionari ai soggetti coinvolti (*giovani di gruppi informali, studenti, istituzioni e servizi, genitori*)
- schede di osservazione ad uso degli operatori
- schede di osservazione ad uso degli insegnanti
- schede di valutazione del livello di partecipazione

Indicatori:

* rispetto ai *giovani dei gruppi informali*:

- numero di ragazzi che parteciperà al progetto
- percezione soggettiva degli elementi di cambiamento (riferiti agli obiettivi del progetto)
- assunzione da parte dei ragazzi di compiti di responsabilità in relazione alle attività realizzate nei Cag

* rispetto agli *studenti*:

- numero di studenti coinvolti attivamente nella ricerca-azione
- percezione soggettiva degli elementi di cambiamento (es. acquisizione di competenze metodologiche) in relazione agli obiettivi del progetto

* rispetto a *Istituzioni e servizi*:

- il numero di genitori partecipanti alle iniziative
- numero incontri di raccordo o di coordinamento tecnico / politico-istituzionale
- numero attività realizzate con integrazione fra le Azioni

Risorse

Finanziarie: Costi previsti € **2.520,00** voci di spesa: - Responsabile scientifico (100%): € 1.560,00
- Responsabile di progetto (16%): € 960,00

Umane: interne esterne sia interne che esterne

Obiettivi di cambiamento

Barrare gli obiettivi di cambiamento qui sotto indicati tra quelli che si ritengono corrispondere agli effetti previsti per il progetto di intervento (domanda 38)

CODIFICA OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO

| | | | | | |
|---|----|--|---|----|--|
| | 1 | Aumento autostima | | 14 | Contenimento e/o riduzione delle patologie correlate |
| | 2 | Aumento dell'attenzione alla propria salute | | 15 | Contenimento e/o riduzione uso |
| | 3 | Aumento dell'equilibrio psicologico | | 16 | Equilibrio psicologico |
| | 4 | Aumento della capacità organizzativa e delle competenze | | 17 | Gestione emozione |
| X | 5 | Aumento delle capacità di relazione e comunicazione | X | 18 | Modificazione della sensibilità comunitaria rispetto alle problematiche del disagio e/o della tossicodipendenza (maggiore integrazione e minore emarginazione) |
| | 6 | Autosufficienza abitativa | X | 19 | Promozione di atteggiamenti più consapevoli verso l'alcol, il tabacco e le droghe |
| | 7 | Autosufficienza economica | | 20 | Riduzione dei rischi psicopatologici |
| X | 8 | Capacità decisionale | | 21 | Riduzione dei rischi sanitari correlati |
| | 9 | Capacità di autorealizzazione | | 22 | Riduzione dei rischi sociali correlati |
| | 10 | Capacità di gestire le emozioni (contenere ansia e frustrazioni) | X | 23 | Riduzione di propensione all'uso di alcolici, tabacco e "sostanze" |
| | 11 | Capacità di raggiungere obiettivi lavorativi e gestionali | | 24 | Rispetto delle regole |
| | 12 | Compenso psicopatologico | | 25 | Sviluppo competenze relazionali e sociali |
| | 13 | Consolidamento dall'astensione dall'uso | | | |

I costi del progetto

| | | |
|---|------|-----------|
| 52) COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: | Euro | 84.917,62 |
| 53) COSTO DEL PROGETTO | Euro | 84.917,62 |
| 54) FINANZIAMENTO RICHIESTO COMPLESSIVO | Euro | 45.037,62 |

Quota complessiva di co-finanziamento prevista: € 39.880,00 (pari a circa il 47% del costo totale)

| <i>Ente</i> | <i>Quota di co-finanziamento (in Euro)</i> |
|--|--|
| Comune di Lecco | 11.800,00 |
| Provincia di Lecco | 15.000,00 |
| A.S.L. di Lecco – Ser.T | 500,00 |
| Comune di Costa Masnaga (Lc) | 2.500,00 |
| Comune di Calziocorte (Lc) | 1.080,00 |
| Scuole Superiori della provincia di Lecco | 1.000,00 |
| Ufficio Scolastico Provinciale | 3.500,00 |
| Centri Formazione Professionale del Distretto di Lecco | 4.500,00 |

55) Piano delle spese di adeguamento strutturale con indicazione di eventuali compartecipazioni

| Ammontare del contributo richiesto sul progetto | | Altri compartecipazioni | | Documento che accerta la disponibilità del finanziamento |
|---|-------|-------------------------|-------|--|
| Tipologia di spesa | Quota | soggetto | quota | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

56) La struttura oggetto dell' adeguamento strutturale:

| | |
|---|--|
| 1 | |
| 2 | |

è di proprietà dell' ente proponente
 è in locazione all' ente proponente

| | |
|---|--|
| 3 | |
| 4 | |

è in comodato all' ente proponente
 altro (specificare: _____)

Le spese sono sostenute nel seguente esercizio finanziario:

57) Descrizione del Finanziamento richiesto in maniera analitica per unità di costo.
 La somma dei valori deve corrispondere alla cifra indicata alla domanda 54) per la colonna **Finanziamento richiesto** ed alla domanda 52) per la colonna **totale** *.

I costi si espongono nella tabella corrispondente comprensivi di IVA indicando la percentuale prevista per legge.

| Tipologia di spesa | Voci analitiche | Finanziamento Richiesto | Quota di co-finanziamento | TOTALE |
|---------------------------|--|--------------------------------|----------------------------------|--------------------|
| Personale interno | AMMINISTRATIVO | | € 1.200,00 | € 1.200,00 |
| | EDUCATORI (dip. e convenz. CIG + CAG.) | | € 3.600,00 | € 3.600,00 |
| | TOTALE PARZIALE | | € 4.800,00 | € 4.800,00 |
| Personale esterno | ASSISTENTI SOCIALI | | € 500,00 | € 500,00 |
| | EDUCATORI (Eni Accordi di programma) | | € 1.080,00 | € 1.080,00 |
| | EDUCATORI | € 23.080,00 | | € 23.080,00 |
| | ESPERTO COMUNICAZIONE SOCIALE | € 2.000,00 | € 8.000,00 | € 10.000,00 |
| | IMPAGINATORE | | € 6.000,00 | € 6.000,00 |
| | FORMATORE | € 2.250,00 | | € 2.250,00 |
| | PSICOLOGO | | € 500,00 | € 500,00 |
| | ESPERTO WEB | € 1.000,00 | | € 1.000,00 |
| | INSEGNANTI | | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| | INSEGNANTI - TUTOR CFP | | € 4.500,00 | € 4.500,00 |
| | COORDINATORI | € 5.400,00 | € 5.000,00 | € 10.400,00 |
| | TOTALE PARZIALE | € 33.730,00 | € 26.580,00 | € 60.310,00 |

| <i>Tipologia di spesa</i> | <i>Voci analitiche</i> | <i>Finanziamento Richiesto</i> | <i>Quota di co-finanziamento</i> | <i>TOTALE</i> |
|---------------------------|--|--------------------------------|----------------------------------|--------------------|
| Attrezzature | <i>MATERIALI</i> | € 3.000,00 | | € 3.000,00 |
| | <i>MATERIALI tecnici</i> | € 1.500,00 | € 500,00 | € 2.000,00 |
| | <i>EVENTO CONCLUSIVO</i> | € 5.000,00 | | € 5.000,00 |
| Spese di gestione | <i>TOTALE PARZIALE</i> | € 9.500,00 | € 500,00 | € 10.000,00 |
| | <i>UTENZE (riscaldamento, luce, tel., fax, ecc.)</i> | | € 1.000,00 | € 1.000,00 |
| | <i>MATERIALI VARI (es. CANCELLERIA)</i> | € 247,62 | € 1.000,00 | € 1.247,62 |
| Spese di coordinamento | <i>TOTALE PARZIALE</i> | € 247,62 | € 2.000,00 | € 2.247,62 |
| | <i>RESPONSABILE PROGETTO</i> | | € 6.000,00 | € 6.000,00 |
| | <i>RESPONSABILE SCIENTIFICO</i> | € 1.560,00 | | € 1.560,00 |
| <i>TOTALE</i> | <i>TOTALE PARZIALE</i> | € 1.560,00 | € 6.000,00 | € 7.560,00 |
| | | € 45.037,62 | € 39.880,00 | € 84.917,62 |



DISTRETTO DI LECCO

per gli interventi sociali

Gruppo esecutivo

Lecco, 13.11.2007

AL SINDACO del COMUNE DI LECCO

Con riferimento al “Documento di Programmazione per l’attuazione delle leggi di settore del Distretto di Lecco ai sensi della D.G.R. n. 3921 del 27 Dicembre 2006 di riparto del F.N.P.S. anno 2006” e al successivo “Piano di riparto progetti leggi di settore anno 2007” approvato dall’Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco, seduta del 26.10.2007, che si allega per conoscenza, si comunica che ai progetti di cui è titolare il Vs. Ente sono stati assegnati i seguenti finanziamenti:

LEGGE 285/97 progetto Legami diversi 2007/2008
Contributo assegnato: 56.179,00 euro

LEGGE 40/98 progetto “ELAS Esperienze accoglienza ed integrazione stranieri”
Contributo assegnato: 28.000,00 euro

LEGGE 45/97 progetto Interconnessioni visibili anno 2007-2008
Contributo assegnato: 45.037,62 euro

Come già indicato nel Piano di riparto, i progetti sono di durata annuale e devono essere avviati, anche tramite una riunione tecnico/operativa, **entro il 15 novembre 2007.**

Si chiede pertanto di inviare una comunicazione scritta all’Ufficio di Piano del Distretto di Lecco, **entro il 30 novembre 2007**, al seguente indirizzo e-mail: ufficiodipiano@comune.lecco.it, indicando

- la data di avvio del progetto (giorno, mese, anno)
- la durata del progetto (numero dei mesi)
- la data di chiusura del progetto (giorno, mese, anno).

Con successiva comunicazione, vi saranno richieste a breve le schede di valutazione finale dei progetti leggi di settore anno 2006 e la rendicontazione necessaria per poter procedere all’erogazione del saldo dei finanziamenti assegnati nell’anno 2006.

L’Ufficio di Piano resta a disposizione per chiarimenti al n. telefonico: 0341/493687.

Distinti saluti.

Il Presidente del Distretto

COMPTON ELECTRONICS

10000 W. 10th Ave. Denver, CO 80202

Phone: (303) 751-1000

DISTRETTO DI LECCO
PIANO DI RIPARTO progetti leggi di settore L. 285/97, L.40/98, L. 45/99
anno 2007

Con riferimento a quanto previsto nel Documento di Programmazione per l'attuazione delle leggi di settore del Distretto di Lecco ai sensi della D.G.R. n. 3921 del 27 Dicembre 2006 di riparto del F.N.P.S. anno 2006, redatto e inviato dall'Ufficio di Piano di Lecco ai Comuni e Comunità Montane del Distretto di Lecco nel luglio scorso, si evidenzia quanto segue.

Sono pervenute all'Ufficio di Piano di Lecco le seguenti proposte progettuali, elaborate secondo le indicazioni contenute nel Documento di programmazione sopra citato:

Alla data del 14 settembre 2007:

LEGGE 285/97 - PROGRAMMA PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E OPPORTUNITA' PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

| Ente Titolare | Titolo | Finanziamento totale assegnabile nel 2007 | Finanziamento richiesto nel 2007 |
|-----------------------------------|---|---|----------------------------------|
| Comunità Montana Valle S. Martino | Infanzia e adolescenza nelle comunità locali del territorio | | € 43.713,00 |
| Comune Lecco | Legami diversi 2007/2008 | | € 56.179,00 |
| Comune Oggiono | Zona di contatto 4 | | € 39.884,00 |
| | | € 139.776,89 | € 139.776,00 |

DECRETO LEGISLATIVO 286/98 – L.40/98
FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE

| Ente Titolare | Titolo | Finanziamento totale assegnabile nel 2007 | Finanziamento richiesto nel 2007 |
|------------------------------------|--|---|----------------------------------|
| Comune di Valmadrera | Integrazione di minori in attività scolastiche ed extrascolastiche | | € 34.515,00 |
| Comune di Lecco | EAIS - Esperienze accoglienza ed integrazione stranieri | | € 28.000,00 |
| Comunità montana Valle San Martino | La ruota | | € 12.655,00 |
| | | € 75.185,50 | € 75.170,00 |

Alla data del 28 settembre 2007:

**DPR 309/90 - LEGGE 45/99:
INTERVENTI PER LA LOTTA ALLA DROGA – interventi di natura sociale**

| ENTE TITOLARE | TITOLO | AREA | Finanziamento totale assegnabile nel 2007 | Finanziamento richiesto nel 2007 |
|-----------------|--|-------------|---|----------------------------------|
| Comune di Lecco | Interconnessioni visibili anno 2007-2008 | Prevenzione | € 45.037,62 | € 45.037,62 |

I progetti sono pervenuti entro i tempi stabiliti e sono risultati tutti ammissibili per la presenza dei requisiti e caratteristiche richieste nel Documento di programmazione sopra citato, compreso l'effettivo co-finanziamento superiore alla percentuale minima del 30%.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'Ufficio di Piano ha verificato che le proposte presentate rispondono alla necessità di proseguire i progetti della precedente annualità delle leggi di settore L. 285/97, L. 40/98 e L. 45/99, a partire dalle specificità e dai bisogni del territorio.

In particolare, **i progetti della L. 285/97 prevedono già un'azione di raccordo distrettuale** per permettere di conoscere reciprocamente le attività progettuali e di fare sintesi sugli elementi di successo degli interventi rivolti ai minori e alle famiglie.

Per tendere gradualmente al raggiungimento dell'obiettivo di far convergere le progettualità delle diverse sub-aree in una progettualità distrettuale, si ritiene che tale modalità di raccordo sia da mettere in campo, possibilmente tramite i Tavoli tecnici d'Area previsti nel Piano di zona 2006-2008 del Distretto di Lecco, **anche per i progetti della L. 40/98 e per il progetto della L. 45/99.**

PIANO DI RIPARTO

Al termine del percorso di valutazione effettuato, si definisce il Piano di riparto contenuto nella seguente tabella:

| DISTRETTO DI LECCO | | CONTRIBUTO ASSEGNATO | COFINANZIAMENTO | % COFIN. COSTO | COSTO TOTALE |
|--|--|----------------------|-----------------|----------------|------------------|
| ANNO 2007 | PROGETTO L. 285/97 | | | | ANNO 2007 |
| Ente capofila Com. Montana Valle S. Martino | Infanzia e adolescenza nelle comunità locali del territorio | € 43.713,00 | € 62.500,00 | 58,84% | € 106.213,00 |
| Ente capofila Comune Oggiono | Zona di Contatto 4 | € 39.884,00 | € 45.318,60 | 53,18% | € 85.202,60 |
| Ente capofila Comune Lecco | Legami diversi 2007/2008 | € 56.179,00 | € 93.759,00 | 62,53% | € 149.938,00 |
| Fondi x area d'intervento L. 285/97 | | € 139.776,89 | | | |
| Finanziamento assegnato x area d'intervento L. 285/97 | | € 139.776,00 | | | |
| ANNO 2007 | PROGETTO L. 40/98 | | | | ANNO 2007 |
| Ente capofila Comune Lecco | EIAS | € 28.000,00 | € 26.263,00 | 48,39% | € 54.263,00 |
| Ente capofila Comune Valmadrera | Integrazione di minori in attività scolastiche ed extrascolastiche | € 34.515,00 | € 54.376,06 | 61,17% | € 88.891,06 |
| Ente capofila CMVSM | La ruota | € 12.655,00 | € 16.715,00 | 56,91% | € 29.370,00 |
| Fondi x area d'intervento L. 40/98 | | € 75.185,50 | | | |
| Finanziamento assegnato x area d'intervento L. 40/98 | | € 75.170,00 | | | |
| ANNO 2007 | PROGETTO L. 45/99 | | | | ANNO 2007 |
| Ente capofila Comune Lecco | Interconnessioni visibili 2007- 2008 | € 45.037,62 | € 39.880,00 | 46,96% | € 84.917,62 |
| Fondi x area d'intervento L. 45/99 | | € 45.037,62 | | | |
| TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO ANNO 2007 | | € 259.983,62 | | | |

RISORSE FINANZIARIE

Per i progetti delle leggi di settore L. 285/97, L. 40/98 e L. 45/99 i contributi vengono concessi nella misura prevista dal precedente Piano di riparto ed erogati dall'Ente -capofila del Piano di zona 2006-2008, Comune di Lecco-Gestione associata, in due tranches:

- 1 un acconto del 80% del finanziamento concesso a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci del presente Piano di riparto;
- 2 Il saldo del 20% alla realizzazione dei risultati previsti e alla presentazione della rendicontazione, che verrà richiesta dall'Ufficio di Piano di Lecco con successiva nota.

La comunicazione dell'erogazione dell'acconto agli Enti titolari dei progetti avverrà tramite lettera.

DURATA DEI PROGETTI

I progetti sono di durata annuale e devono essere avviati, considerati i tempi necessari per la comunicazione agli enti titolari dell'approvazione del presente Piano di riparto, entro il 15 novembre 2007.

Al fine di consentire all'Ufficio di Piano di definire la tempistica relativa agli adempimenti successivi (richiesta delle schede di valutazione finale dei progetti e della rendicontazione necessaria per poter procedere all'erogazione del saldo del finanziamento),

gli Enti a cui verranno assegnati i finanziamenti dovranno comunicare all'Ufficio di Piano entro il 30 novembre 2007:

- La data di avvio del progetto (giorno, mese, anno)
- La durata del progetto (numero dei mesi)
- La data di chiusura del progetto (giorno, mese, anno).

Lecco, 23.10.2007



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 55
in data 15/05/08 della G.C.

411.3

Provincia di Lecco

| |
|-------------------|
| COMUNE DI LECCO |
| 22 GEN. 2008 |
| ASSEGN. OPWF-INFO |

Settore Cultura, Servizi alla Persona
Servizi alla Persona
C.so Matteotti 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295412
Fax 0341.295484

E-mail cristina.pagano@provincia.lecco.it

Prot. n. 2666
Tit. 13 Cl. 3



Lecco, 18.01.2008

Al Direttore
Settore Risorse Umane e
Supporto agli Organi Istituzionali
Flavio Polano
Piazza Diaz, 1
23900 LECCO

| |
|-------------------------|
| COMUNE DI LECCO |
| PROT. N. 3007 |
| 22 GEN. 2008 |
| CAT. 4 CL. 9 FASC. |

Al Responsabile
Settore Risorse Umane e
Supporto agli Organi Istituzionali
Nicola Turilli
Piazza Diaz, 1
23900 LECCO

Oggetto: Progetto "Interconnessioni visibili".

Con la presente si comunica che, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. n.267/00, è stata impegnata la spesa complessiva di €. **15.000,00** con determinazione dirigenziale di impegno n.1604 del 5 dicembre 2007, impegno n.4531/2007, capitolo n.1823600/0 "Progetti L.45/99 - prevenzione del disagio giovanile" per il progetto in oggetto relativo al periodo 2007/2008.

La liquidazione dell'importo avverrà a conclusione del progetto e a seguito di presentazione di relazione descrittiva degli interventi svolti.

Si ricorda inoltre che nella richiesta di liquidazione deve essere indicato il numero della determinazione d'impegno, il numero dell'impegno e il capitolo sopra citati.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

L'Assessore
Guido Agostoni



Il Dirigente
Clotilde Zucchetti

Responsabile del procedimento: Cristina Pagano
Responsabile dell'istruttoria: Marina Muttoni

| | |
|-----------------|-----------------------------|
| Comuna di Legno | |
| AGENZIA S.I.G. | 65 |
| Attivo | 25 GEN. 2008 |
| | 16 / 08 |
| Assegnazione | |
| | → Sel. an. n. 10 |
| | (x) Sel. an. n. 2. G. C. F. |

Determinazione di spesa (per) di spesa 2008

IL PRESIDENTE
F.to dott. Gaetano Grossi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Mario Moschetti

.....
Il sottoscritto

Segretario Generale

.....
, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è pubblicata oggi, in base all'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, all'Albo Pretorio e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi;
- ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267/2000 è stata comunicata ai Sigg.ri Capogruppo Consiliari, ed è stata messa a disposizione dei Sigg.ri Consiglieri mediante deposito presso la Segreteria Comunale;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto in quanto trattasi di deliberazione di cui all'art. 135 del T.U.E.L. 267/2000.

Lecco, **22 MAG. 2008**

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
.....

- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Lecco,

IL SEGRETARIO GENERALE
.....

2000